

Bilancio Consolidato

2025



Indice

Prospetti di Bilancio	3
Situazione patrimoniale-finanziaria	3
Prospetto dell'utile/(perdita)	5
Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	7
Prospetto dei flussi finanziari	8
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	10
Note esplicative	11
1. Informazioni sul Gruppo Acinque	11
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio	14
3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore	15
4. Area e principi di consolidamento	17
5. Principi contabili rilevanti	19
6. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato	31
7. Informativa IFRS 7	66
8. Informativa per settori operativi	70
9. Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci	73
10. Rapporti con altre parti correlate	74
11. Impegni contrattuali e garanzie	76
12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	77
13. Contenziosi e passività potenziali significative	78
14. Altre informazioni	90
15. Ricavi e costi non ricorrenti	97
Allegati	98

Prospetti di Bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

Tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. Nota	Attività	31.12.2025	31.12.2024
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	201.574	215.178
2	Avviamento	79.459	77.739
3	Attività immateriali	391.229	379.679
4	Partecipazioni:	646	646
	- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	11	11
	- altre attività finanziarie non correnti	635	635
5	Attività finanziarie non correnti	19.011	226
6	Altre Attività non correnti	19.606	36.278
	- altre Attività non correnti verso terzi	18.196	30.688
	- altre Attività non correnti verso parti correlate	1.410	5.590
7	Attività per imposte differite	12.695	12.187
	Totale Attività non correnti	724.220	721.933
	Attività correnti		
8	Rimanenze	9.808	10.544
9	Crediti commerciali:	146.172	174.099
	- crediti commerciali verso terzi	138.489	163.583
	- crediti commerciali verso parti correlate	7.683	10.516
10	Altri crediti	43.765	35.683
	- altri crediti verso terzi	42.587	34.486
	- altri crediti verso parti correlate	1.178	1.197
11	Attività per imposte correnti	282	-
12	Altre attività finanziarie correnti:	3.449	2.008
	- altre attività finanziarie verso terzi	2.480	-
	- altre attività finanziarie verso parti correlate	969	2.008
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.574	99.845
	Totale Attività correnti	276.050	322.179
	Totale Attività	1.000.270	1.044.112

I valori al 31.12.2024 di Stato Patrimoniale sono stati riesposti per la rappresentazione netta delle attività/passività per imposte differite e per la ripartizione dei Fondi tra quota non corrente e quota corrente.

Prosegue tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. nota	Patrimonio netto e passività	31.12.2025	31.12.2024
	Patrimonio netto		
14	Patrimonio Netto del Gruppo	517.060	515.535
	- capitale sociale	197.344	197.344
	- Riserve	298.672	297.130
	- utile (perdita) d'esercizio	21.044	21.061
15	Partecipazioni di terzi	6.810	6.724
	Totale Patrimonio netto	523.870	522.259
	Passività non correnti		
16	Passività finanziarie	184.857	221.335
17	Passività finanziarie per il diritto di utilizzo	2.603	2.746
18	Benefici ai dipendenti	4.836	5.034
19	Fondi	4.342	3.434
20	Altre passività non correnti	18.389	20.163
	- altre passività non correnti verso terzi	15.959	16.769
	- altre passività non correnti verso parti correlate	2.430	3.394
	Totale Passività non correnti	215.027	252.712
	Passività correnti		
21	Debiti verso banche	26	26
16	Passività finanziarie	64.351	41.348
22	Altre passività finanziarie:	12.732	11.863
	- altre passività finanziarie verso terzi	1.501	3.548
	- altre passività finanziarie verso parti correlate	11.231	8.315
23	Debiti commerciali:	135.289	174.594
	- debiti commerciali verso terzi	103.041	111.264
	- debiti commerciali verso parti correlate	32.248	63.330
19	Fondi	1.792	2.919
24	Altre passività	44.570	37.441
	- altre passività verso terzi	43.967	37.350
	- altre passività verso parti correlate	603	91
25	Passività per imposte correnti	2.613	950
	Totale Passività correnti	261.373	269.141
	Totale Passività	1.000.270	1.044.112

I valori al 31.12.2024 di Stato Patrimoniale sono stati riesposti per la rappresentazione netta delle attività/passività per imposte differite e per la ripartizione dei Fondi tra quota non corrente e quota corrente.

Prospetto dell'utile/(perdita)

Tabella 02 | Prospetto dell'utile/(perdita) del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. nota	Prospetto dell'utile / (perdita)	2025	2024
	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	567.251	562.770
	- vs. terzi	552.500	548.001
	- vs. parti correlate	14.751	14.769
27	Altri ricavi e proventi operativi	23.302	26.497
	- vs. terzi	14.010	16.667
	- vs. parti correlate	9.292	9.830
	Totale Ricavi delle vendite	590.553	589.267
	Costi operativi		
28	Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	819	50
29	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	271.563	280.768
	- vs. terzi	153.829	108.040
	- vs. parti correlate	117.734	172.728
30	Costi per servizi	151.017	139.951
	- vs. terzi	136.026	127.007
	- vs. parti correlate	14.991	12.944
31	Costi per godimento beni	15.492	15.149
	- vs. terzi	11.410	10.742
	- vs. parti correlate	4.082	4.407
32	Costi per il personale	46.231	43.585
	- personale dipendente	46.164	43.468
	- vs. parti correlate	67	117
33	Oneri diversi di gestione	7.721	9.294
	- vs. terzi	7.599	8.642
	- vs. parti correlate	122	652
34	Accantonamenti	1.474	(798)
35	Ammortamenti e svalutazioni	58.188	55.244
	Totale Costi operativi	552.505	543.243
	Margine operativo netto	38.048	46.024

Tabella 02 | Prospetto dell'utile/(perdita) del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. nota	Prospetto dell'utile / (perdita)	2025	2024
	Gestione Finanziaria		
36	Proventi (oneri) finanziari	(4.734)	(12.579)
	- vs. terzi	(4.745)	(11.556)
	- vs. parti correlate	11	(1.023)
37	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	675	-
	Totale Gestione finanziaria	(4.059)	(12.579)
	Utile Ante imposte	33.989	33.445
	Imposte sul reddito		
38	Imposte correnti	(13.244)	(10.647)
39	Imposte differite	521	(1.244)
	Totale imposte sul reddito	(12.723)	(11.891)
	Risultato netto delle attività in funzionamento	21.266	21.554
	Utile (perdita) dell'esercizio	21.266	21.554
	Attribuibile a:		
	Soci della controllante	21.044	21.061
	Patrimonio di terzi	222	493
40	Risultato per azione base ¹	0,1071	0,1072

¹ Esposto al netto delle azioni proprie detenute (n. 939.802 azioni)

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

Tabella 03 | Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	2025	2024
Utile/(perdita) dell'esercizio	21.266	21.554
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Valutazione al <i>fair value</i> di strumenti derivati di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	(42)	45
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	71	(10)
Imposte sul reddito	(7)	(8)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	22	27
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	21.288	21.581
attribuibile a:		
Soci della controllante	21.066	21.088
Patrimonio di terzi	222	493

Prospetto dei flussi finanziari

Tabella 04 | Prospetto dei flussi finanziari del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rendiconto finanziario	2025	2024
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	21.266	21.554
Flussi non monetari		
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	15.772	16.557
Ammortamento attività immateriali	38.746	36.912
Minusvalenze/(plusvalenze) da immobilizzazioni	1.176	1.003
Altre svalutazioni	324	-
Svalutazione crediti e rimanenze	3.573	1.775
Accantonamenti	1.474	(798)
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	(201)	(780)
Variazione dei fondi	(1.693)	(2.230)
Variazione delle imposte differite	(513)	1.252
Interessi passivi/(attivi) netti	4.734	12.579
Altri proventi da attività e passività finanziarie	(675)	-
Imposte sul reddito	13.244	10.647
Totale Flussi non monetari	75.961	76.917
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	589	45
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	31.501	131.455
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	(36.301)	2.284
Interessi pagati/incassati	(7.564)	(12.173)
Imposte sui redditi pagate	(9.794)	(2.600)
Totale variazione del capitale circolante	(21.569)	119.011
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	75.658	217.482

prosegue tabella 04 | Prospetto dei flussi finanziari del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Prospetto dei flussi finanziari	2025	2024
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti immobili, impianti e macchinari	(25.774)	(27.418)
Investimenti attività immateriali	(44.060)	(44.586)
Cessione / (Acquisizione) rami d'azienda	(1.916)	(26.012)
Disinvestimenti / (Investimenti) partecipazioni - quote	-	1.129
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	34	30
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-	61
Dividendi incassati	675	-
Totale Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento	(71.041)	(96.796)
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazione Mutui e Debiti Finanziari	57.000	154.000
Rimborso mutui e debiti finanziari	(70.339)	(111.638)
Variazione altri debiti verso banche a breve	-	(93.075)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.753)	3.256
Acquisto azioni proprie	-	(2.716)
Dividendi pagati dalla Capogruppo	(16.694)	(16.774)
Dividendi pagati dalle controllate	(140)	(57)
Totale Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento	(31.926)	(67.004)
Flusso di cassa netto	(27.309)	53.682
Disponibilità liquide di inizio esercizio	99.845	45.396
Disponibilità liquide da società acquisite	38	767
Disponibilità liquide di fine esercizio	72.574	99.845

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Tabella 05 | Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto del Gruppo Acinque (€/migliaia)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione ed effetti ias	Riserva Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto gruppo	Patrimonio netto terzi	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 01.01.2024	197.344	12.960	175.502	-	7.395	29.825	82.404	222	10.710	516.362	6.291	522.653
- Destinazione risultato	-	-	-	-	928	-	9.782	-	(10.710)	-	-	-
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(16.774)	-	-	(16.774)	(57)	(16.831)
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	(2.716)	-	-	-	-	-	(2.716)	-	(2.716)
- Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(2.420)	-	-	-	(2.420)	-	(2.420)
Operazioni con soci	-	-	-	(2.716)	928	(2.420)	(6.992)	-	(10.710)	(21.910)	(57)	(21.967)
Altre Variazioni	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	(5)	(3)	(8)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	21.061	21.061	493	21.554
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> derivati	-	-	-	-	-	34	-	-	-	34	-	34
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> TFR	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	(7)	-	(7)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	27	-	-	21.061	21.088	493	21.581
Patrimonio netto al 31.12.2024	197.344	12.960	175.502	(2.716)	8.323	27.432	75.407	222	21.061	515.535	6.724	522.259
Patrimonio netto al 01.01.2025	197.344	12.960	175.502	(2.716)	8.323	27.432	75.407	222	21.061	515.535	6.724	522.259
- Destinazione risultato	-	-	-	-	1.071	-	19.990	-	(21.061)	-	-	-
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(16.694)	-	-	(16.694)	(140)	(16.834)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	(2.916)	80	-	-	(2.836)	-	(2.836)
Operazioni con soci	-	-	-	-	1.071	(2.916)	3.376	-	(21.061)	(19.530)	(140)	(19.670)
Altre Variazioni	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-	(11)	4	(7)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	21.044	21.044	222	21.266
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> derivati	-	-	-	-	-	(32)	-	-	-	(32)	-	(32)
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> TFR	-	-	-	-	-	54	-	-	-	54	-	54
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	22	-	-	21.044	21.066	222	21.288
Patrimonio netto al 31.12.2025	197.344	12.960	175.502	(2.716)	9.394	24.538	78.772	222	21.044	517.060	6.810	523.870
	-	A-B-D	B	-	B-D	A-B-C	A-B-C	A-B-C	-	-	-	-

Legenda: A: per aumento capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Matteo Barbera

L'Amministratore Delegato
Stefano Cetti

Note esplicative

1. Informazioni sul Gruppo Acinque

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle utilities di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le utilities di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale **da Acsm Agam in Acinque**: la nuova denominazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci il 27 aprile 2022. Acinque: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta, con l'aiuto del pittogramma a 6 baffi, la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal payoff "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese. I numerosi *brand* presenti in precedenza, ciascuno di valore e con una lunga storia alle spalle, non consentivano di trasmettere il valore complessivo e le potenzialità del Gruppo, ottenuti proprio grazie all'unione di tante realtà. Ecco perché l'esigenza di avere un unico brand che consentisse di mostrarsi al mercato come un'unica entità, un unico punto di riferimento per cittadini e clienti per tutti i servizi offerti.

La capogruppo Acinque S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La Società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 95012280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al mercato Euronext Milan di Borsa Italiana. Acinque S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acinque") operano nel mercato italiano.

La Società è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato), senza esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

A far data dal primo gennaio 2024, il Gruppo si è rinnovato nell'assetto organizzativo: il nuovo assetto si articola ora in tre *Business Unit* (Vendita e Soluzioni Energetiche, Reti e Infrastrutture, Ambiente) che rispondono ad esigenze di razionalizzazione delle attività atte a conseguire sinergie organizzative e commerciali oltre che efficienze economiche ed operative:

- **Vendita e Soluzioni Energetiche**: gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite la società controllata Acinque Energia S.r.l. e la società Agesp Energia S.r.l. (per la sola attività di vendita di gas ed energia elettrica, acquisita in data 3 gennaio 2024). Da gennaio 2024 inoltre la *Business Unit* valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine elettriche, reti in radiofrequenza), microgenerazione, tramite la società controllata Acinque Innovazione S.r.l..
- **Reti e Infrastrutture**: gestisce servizi a rete di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., e, ad esito della riorganizzazione dei business, illuminazione pubblica e teleriscaldamento anche con centrali di cogenerazione tramite le società controllate Acinque Tecnologie S.p.A. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Varese Risorse S.p.A.), Comocalor S.p.A. in liquidazione, Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco, e, a far data dal 1° gennaio 2024, anche tramite Agesp Energia S.r.l., (per la sola attività derivante dal teleriscaldamento, rendicontato in questa BU), oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale).
- **Ambiente**: gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acsm Agam Ambiente).

Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

- Vendita di gas e energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza, e in Veneto); Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche (in Provincia di Como), e microcogenerazione, e distribuzione retail *all fuel* (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Lecco e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. smart-city (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como);
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas e energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza);
- Farmacie (Sondrio).
- Gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici (nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza)

Al 31 dicembre 2025 le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **Acinque Energia S.r.l. - controllata**

La società, costituita nel mese di maggio 2018, svolge l'attività di vendita di gas ed energia elettrica nei territori delle province di Como, Monza, Lecco, Sondrio, Varese e Veneto.

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale di €/000 17.100, invariato rispetto all'esercizio precedente, risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 99,75% posseduto da Acinque S.p.A.;
- 0,25% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A..

- **Lereti S.p.A. - controllata**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale nelle province di Como, Lecco, Monza e Brianza e Varese, nonché l'attività di gestione del servizio idrico nelle province di Como e Varese.

Il capitale sociale di €/000 86.450 risulta interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- **Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. - controllata**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale e di energia elettrica nonché l'attività di illuminazione pubblica nella provincia di Sondrio.

La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 2.000 interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- **Acinque Ambiente S.r.l. - controllata**

La società svolge l'attività di raccolta e termovalorizzazione dei rifiuti nei territori rispettivamente delle province di Varese e Como.

La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 4.500 interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- **Acinque Tecnologie S.p.A. - controllata**

La società svolge l'attività di cogenerazione e teleriscaldamento nelle province di Varese, Como e Monza e Brianza. Svolge inoltre attività di illuminazione pubblica in varie città in prevalenza lombarde. La società ha un capitale sociale di €/000 6.000 interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- **Acinque Innovazione S.r.l. - controllata**

La società svolge l'attività di gestione calore, servizi di efficienza energetica, microcogenerazione, fotovoltaico, impianti di distribuzione *all fuel*, nonché la gestione dei parcheggi nei territori delle province di Monza e Brianza, Lecco, Varese, Sondrio e Como.

Il capitale sociale di €/000 21.800 risulta interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- **Comocalor S.p.A. in liquidazione - controllata**

La Società opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acinque S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l..

- **Acinque Farmacie S.r.l. - controllata**

La società gestisce tre farmacie nella provincia di Sondrio. La società ha un capitale sociale di €/000 100 interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- **Acinque Energy Greenway S.r.l. - controllata**

La Società è stata costituita in data 30 giugno 2022 dalla società Acinque Tecnologie S.p.A. e dalla società SILEA S.p.A., per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco.

Il capitale sociale di €/000 8.464 risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 70% posseduto da Acinque Tecnologie S.p.A.;
- 30% posseduto da SILEA S.p.A..

- **Agesp Energia S.r.l.**

In data 3 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ha acquisito da Agesp S.p.A. la quota pari al 70% del capitale sociale di Agesp Energia S.r.l.. La società svolge l'attività di vendita di gas ed energia elettrica principalmente nel comune di Busto Arsizio. Svolge inoltre attività di cogenerazione e teleriscaldamento nel Comune di Busto Arsizio.

Il capitale sociale di €/000 1.500 risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 70% posseduto da Acinque S.p.A.;
- 30% posseduto da Agesp S.p.A..

- **Integra Impianti S.r.l.**

In data 1° luglio 2025 Acinque Innovazione S.r.l. ha acquisito il 100% del capitale sociale di **Integra Impianti S.r.l.** La società con sede a Erba (CO) svolge prevalentemente attività di efficientamento energetico e installazione impianti fotovoltaici.

Il capitale sociale di €/000 100 risulta interamente sottoscritto e versato.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), risulta variata rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dell'acquisizione della quota pari al 100% del Capitale Sociale di Integra Impianti S.r.l. da parte di Acinque Innovazione S.r.l..

2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è stato inoltre redatto in accordo con il Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento European Single Electronic Format – ESEF) in formato XHTML, marcando la relazione annuale consolidata del Gruppo Acinque (prospetti e note esplicative) secondo le specifiche Inline XBRL contenute nella tassonomia di base emanata dall'EMSA ("European Securities and Markets Authority).

I prospetti sono presentati in migliaia di euro, moneta funzionale della Capogruppo e delle società controllate, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

Alcuni valori dell'esercizio 2024 sono stati riesposti rispetto al bilancio approvato 2024 per renderli comparabili con la classificazione utilizzata nei prospetti dell'esercizio 2025, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, dell'utile/(perdita), delle altre componenti di conto economico complessivo, dei flussi finanziari e delle variazioni di patrimonio netto che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acinque, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ha distinto le attività e le passività come "correnti" e "non correnti". Un'attività e una passività sono classificate come "correnti" se sono realizzate/estinte nel normale ciclo operativo o comunque entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, sono detenute per finalità di negoziazione, sono attività costituite da disponibilità liquide e mezzi equivalenti oppure sono passività per i quali il Gruppo non ha il diritto di differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura.

Prospetto dell'utile/(perdita)

Il Gruppo Acinque ha scelto di esporre i costi nello schema dell'utile/(perdita) usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti, richiesti dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non sono esposti nel prospetto dell'utile/(perdita), ma evidenziati in apposita sezione delle note esplicative.

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del "prospetto dell'utile/(perdita)" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il prospetto delle "altre componenti del conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Flussi Finanziari

Il prospetto dei flussi finanziari è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute tra l'inizio e la fine dell'esercizio nelle voci di patrimonio netto del Gruppo.

3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025”, sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nei paragrafi a seguire vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni omologati nel periodo ma non ancora in vigore e i principi contabili ed interpretazioni non ancora omologati, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025

Modifiche allo IAS 21-Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Con decorrenza 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” emanate dallo IASB in data 15 agosto 2023 per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute.

L'emendamento introduce i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impone a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2025

Di seguito i principi, emendamenti e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7)

In data 27 maggio 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti “Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari” emanati nel 2024 con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. Tali modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG.

Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono quando un'attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un'eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato.

L'eccezione è disponibile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:

- nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
- nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell'istruzione di pagamento;
- il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.

Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un'attività finanziaria può essere classificata come “misurata al costo ammortizzato” o “al fair value”. Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici ESG o tassi variabili non standard).

Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l'obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.

La modifica all'IFRS 7 prevede infine un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

In data 30 giugno 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti i contratti di compravendita di energia elettrica dipendente dalla natura (power purchase agreements).

L'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.

Le modifiche chiariscono i requisiti per l'applicazione della "own-use exemption", definiscono le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Annual improvements – Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)

In data 9 luglio 2025 sono stati omologati i miglioramenti annuali "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11" nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti risolvendo eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

Il Gruppo sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio IFRS 18, emesso ad aprile 2024 dallo IASB, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa.

L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando, anche con il supporto di professionisti esterni, per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note di bilancio, sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants).

4. Area e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acinque S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa esercita, direttamente, il controllo e attività di direzione e coordinamento, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo, nel contempo, la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), rispetto al 31 dicembre 2024 recepisce l'effetto dell'acquisizione della quota pari al 100% del Capitale Sociale di Integra Impianti S.r.l. da parte di Acinque Innovazione S.r.l..

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acinque ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono incluse nel bilancio consolidato eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente del bilancio consolidato "Avviamento", mentre se negativa è addebitata nel Prospetto dell'utile/(perdita);
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;

- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

In data 1° luglio 2025 il Gruppo ha acquisito il 100% delle quote di Integra Impianti S.r.l., società del territorio attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici. L'operazione consolida la capacità di Acinque Innovazione S.r.l., il cui *core business* è il miglioramento delle performance energetiche, l'efficientamento dei consumi, l'installazione e la gestione delle sorgenti energetiche non fossili. ESCo certificata, la società è inoltre impegnata in maniera crescente nelle CER destinate ad imprimere un ulteriore impulso alla generazione elettrica da impianti fotovoltaici, modello industriale in linea con la transizione energetica e le aspettative delle comunità locali.

In data 19 dicembre 2025 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Integra Impianti S.r.l. in Acinque Innovazione S.r.l.; gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2026.

Il prezzo pagato è stato di €/000 1.916.

Nel periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2025 la controllata ha generato ricavi pari a €/000 700 e una perdita di €/000 57. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 21 maggio 2025 (data di costituzione della società), i ricavi consolidati sarebbero ammontati a €/000 567.321 e l'utile consolidato del periodo sarebbe stato pari a €/000 21.308. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 21 maggio 2025.

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione, pari a circa 160 €/000, inerenti a spese legali e costi per due diligence. Tali costi sono stati inclusi nella voce 'costi per servizi' del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo.

Le principali attività e passività acquisite sono crediti commerciali e altri crediti per €/000 410 e debiti commerciali e altri debiti per €/000 276.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore dell'efficiamento energetico. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 comprende i progetti di bilancio delle seguenti società, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione (ad eccezione di Comocalor S.p.A. in liquidazione che si è avvalsa dei maggiori termini previsti per l'approvazione del bilancio), eventualmente rettificati per tener conto dei principi di Gruppo:

- Acinque S.p.A., società capogruppo;
- Lereti S.p.A., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Energia S.r.l., controllata al 99,75% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Ambiente S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Tecnologie S.p.A., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Innovazione S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Comocalor S.p.A. in liquidazione, controllata al 51% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Farmacie S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Energy Greenway S.r.l., controllata al 70% da Acinque Tecnologie S.p.A.;
- Agesp Energia S.r.l., controllata al 70% da Acinque S.p.A.;
- Integra Impianti S.r.l., controllata al 100% da Acinque Innovazione S.r.l.;

5. Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, non avendo avuto impatto per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025 di cui al precedente paragrafo 3.

I criteri di valutazione ritenuti materiali dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato annuale sono indicati nei punti seguenti.

Immobili, impianti e macchinari

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*). Secondo tale approccio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento. Un elemento di immobili, impianti e macchinari è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella 06 | Aliquote di ammortamento

Categoria	%
Terreni	non soggetti
Fabbricati	3
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	* 2
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	10
Beni gratuitamente devolvibili	* 2

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- al percorso ciclo pedonale realizzato e gestito sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Monza. Tale impianto, alla scadenza della concessione, ottobre 2030, dovrà essere ceduto gratuitamente al Comune.
- all'impianto di teleriscaldamento che Acinque Energy Greenway S.r.l. sta realizzando e gestendo nei comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera sulla base della concessione con scadenza 2052.

² La percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi. I contratti non prevedono obblighi di ripristino delle aree ricevute in concessione. In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli Immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (c.d. Impairment test), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment".

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Prospetto dell'utile/(perdita) fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Prospetto dell'utile/(perdita) nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di bilancio.

I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza al Prospetto dell'utile/(perdita) il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali costruite internamente

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment", con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* - CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della CGU sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una CGU, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Portafoglio clienti

Le altre attività immateriali costituite da portafoglio clienti (*Customer List*) sono ammortizzate in base al previsto tasso di abbandono della clientela (*churn rate*) specifico per la vendita di energia elettrica e di gas.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica e del servizio di igiene ambientale, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- impianti e reti in capo alla controllata Lereti S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, in prorogatio *ope legis* dopo la scadenza nel 2022 in attesa della gara d'ambito, che dovranno essere retrocesse gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. I valori risultano completamente ammortizzati per effetto del piano di ammortamento basato sull'originaria scadenza;

- impianto di teleriscaldamento che la società Acinque Tecnologie S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Varese. Secondo tale accordo, dopo 33 anni a partire dall'anno 1993, gli impianti, in stato di normale funzionamento, saranno devoluti gratuitamente all'ente concedente.

Se è applicabile il modello della attività immateriale a vita utile definita, tali beni sono iscritti per un ammontare pari all'esborso sostenuto dal Gruppo alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione. Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le attività immateriali a vita utile definita sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di Impairment"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per i beni in concessione sono le seguenti:

Tabella 07 | Aliquote di ammortamento

Categoria	%
Terreni	non soggetti
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	1,67 - 2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-14,29
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	5 - 6,67
Prese gas	2 - 2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili ³	varie

³ la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

Se è applicabile il modello finanziario, quando il Gruppo ha un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal concedente a remunerazione dei servizi di costruzione in concessione senza avere un rischio di domanda, le infrastrutture realizzate e gestite in base a questi contratti non possono essere iscritte nel bilancio del gestore come immobili, impianti e macchinari, ma sono contabilizzate come un credito finanziario di natura operativa. Gli eventuali contributi agli investimenti ricevuti e percepiti a titolo definitivo in accordo con lo IAS 20 sono presentati a riduzione dei crediti finanziari operativi iscritti ai sensi dell'IFRIC 12; nel modello dell'attività finanziaria i contributi agli investimenti sono equiparati a una modalità di rimborso della quota capitale del credito finanziario operativo. In particolare, durante la fase di costruzione viene iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario operativo e nel conto economico un ricavo di vendita, secondo il metodo della percentuale di completamento previsto dall'IFRS 15 per le attività di costruzione. I crediti finanziari operativi sono inizialmente valutati al minore tra il fair value e la somma dei flussi di cassa futuri attualizzati (utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto) e, successivamente, rilevati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dall'IFRS 9; gli interessi attivi capitalizzati di tempo in tempo sono iscritti nel Prospetto dell'utile/(perdita). I crediti finanziari operativi rappresentano il diritto a ricevere flussi finanziari contrattuali che hanno le caratteristiche di un finanziamento. Sempre tra i ricavi di vendita sono iscritti gli ulteriori ricavi contrattuali che derivano dalla cessione di energia elettrica e per altri servizi resi, in applicazione dell'IFRS 15.

Partecipazioni

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

A livello generale lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresе controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. In assenza di specifiche indicazioni da parte dei principi contabili di riferimento, il Gruppo Acinque: (i) considera già acquisite dal Gruppo le azioni oggetto di opzioni put, anche nei

casi in cui restino in capo ai soci terzi i rischi e i benefici connessi alla proprietà delle azioni e continuino a rimanere esposti al rischio di equity; (ii) iscrive in contropartita delle riserve di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio); (iii) imputa queste ultime a Conto economico.

Partecipazioni in società collegate e joint ventures

Secondo quanto previsto dall'IFRS 11 e dallo IAS 28, le partecipazioni in società collegate, nelle quale il Gruppo esercita un'influenza notevole ma non detiene il controllo, e joint ventures, società sulle quali il Gruppo, in virtù di un accordo, esercita il controllo congiunto insieme a due o più parti, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint ventures, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Al fine di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo a controllo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni sono oggetto di successivi ripristini di valore, nel caso del venir meno delle cause che avevano comportato la precedente svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ("FVTOCI") o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVTOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/ (perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Crediti e Finanziamenti

Sono rilevate in questa categoria, come previsto dall'interpretazione IFRIC 12, le attività finanziarie correlate a quei servizi pubblici in concessione per i quali il Gruppo ha diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide dal concedente per i servizi di costruzione resi.

Il financial asset model è utilizzato dal Gruppo per i contratti riguardanti l'erogazione di servizi pubblici di illuminazione pubblica, in considerazione delle caratteristiche degli

stessi, nel cui ambito sempre più spesso il concedente garantisce al concessionario un importo determinato, o comunque attendibilmente determinabile, non in funzione dello sfruttamento dell'infrastruttura da parte del cliente finale. In applicazione di tale modello, viene rilevata in bilancio un'attività finanziaria nei confronti del concedente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione resi.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Losses*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di passività non valutate successivamente al fair value, i costi di transazione direttamente attribuibili alla sua acquisizione o emissione. Si rimanda al par. 7 riguardante l'informativa IFRS 7.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti

dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

- passività finanziarie: il Gruppo procede alla eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/ (perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso. In particolare, l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/ passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/ passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/ passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria

gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodologie che seguono le *best practices* di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2025, risulta in essere uno strumento finanziario derivato di copertura (*interest rate swap*) per il quale è prevista la valutazione al *fair value* (si rimanda alla Nota 5 e alla Nota 16).

Le attività finanziarie risultano essere:

- Altre attività finanziarie (non correnti);
- Attività finanziarie per strumenti derivati (non correnti);
- Crediti commerciali;
- Altri crediti;
- Altre attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie risultano essere:

- Finanziamenti a medio/lungo termine (non correnti);
- Debiti verso banche;
- Debiti commerciali;
- Altri debiti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel Prospetto dell’utile/(perdita) nell’anno in cui sorgono.

Sono rilevati nel Prospetto dell’utile/(perdita) il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo. In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva un fondo rischi quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all’obbligazione.

L’importo del fondo rischi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce "Altri crediti") al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore.

Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce "Fondi a lungo termine") per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward*) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta nel Prospetto dell'utile/(perdita) alla voce "Accantonamenti".

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione *alle performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è

effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività del Gruppo, si segnala inoltre che:

- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica, gas e calore sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi derivanti dai business a rete (distribuzione energia elettrica, gas e acqua) sono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi relativi alle commesse di efficientamento energetico di edifici o impianti vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano nel Prospetto dell'utile/(perdita) secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi agli azionisti

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in

bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti ed esposte al netto.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, non sussistendo incertezze significative circa la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività.

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance.

Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze della Relazione sulla Gestione il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2026-2035, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Utilizzo di stime e valutazioni

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento, conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Prospetto dell'utile/(perdita) nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti, delle concessioni, dei ricavi di vendita di fine periodo, dei fondi svalutazione crediti e degli altri fondi svalutazione, dei fondi per rischi e oneri, la vita utile delle immobilizzazioni (gli ammortamenti), le valutazioni degli strumenti derivati, le opzioni put, i benefici ai dipendenti e le imposte differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti nel Prospetto dell'utile/(perdita).

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora vi siano indicatori che facciano ritenere che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa

operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2026-2035, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc").

Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dal Gruppo alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento.

In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Ricavi delle vendite

Per le attività di distribuzione e vendita gas, distribuzione e vendita energia elettrica, acqua e teleriscaldamento, i ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi ai volumi consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2025 e la stima dei ricavi maturati relativi ai volumi consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2025, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno.

I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dal Gruppo Acinque per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi.

Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondo svalutazione crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle svalutazioni dei crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Con riferimento all'attività di vendita gas ed energia elettrica agli utenti finali, i crediti commerciali del Gruppo sono di importo unitario generalmente non significativo e vantati verso numerosi clienti privati (utenti luce e gas). Tale circostanza risulta rilevante ai fini dell'individuazione e del monitoraggio dei crediti commerciali di difficile recuperabilità.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2025 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia attività per imposte differite per €/000 12.695. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative degli imponibili futuri delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Fondi per rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

6. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Attività non correnti

Nota 1 - immobili, impianti e macchinari - €/000 201.574 (al 31 dicembre 2024 €/000 215.178)

La voce Immobili, impianti e macchinari è iscritta per un valore netto complessivo di €/000 201.574. Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali complessive:

Tabella 08 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Immobili, impianti e macchinari	Costo storico al 01/01/2025	Incr. ⁴	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Terreni	6.632	35	-	6.667	424	-	-	424	6.243
Fabbricati	54.498	5.246	-	59.744	29.803	1.188	-	30.991	28.753
Impianti e macchinari	284.727	7.332	(9.659)	282.400	176.551	9.284	(2.271)	183.564	98.836
Attrezzature industriali e comm.li	9.757	1.240	(59)	10.938	7.224	480	(58)	7.646	3.292
Altri beni	26.430	1.092	(1.258)	26.264	21.030	1.229	(1.207)	21.052	5.212
Beni gratuitamente devolvibili	39.327	9.748	(17.522)	31.553	18.137	621	(17.522)	1.236	30.317
Migliorie beni di terzi	37.933	-	(22.776)	15.157	7.940	1.008	(4.105)	4.843	10.314
Diritti d'uso IFRS16	10.952	-	(35)	10.917	6.500	2.320	(1.975)	6.845	4.072
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.859	8.138	(6.462)	14.535	328	-	(328)	-	14.535
Totale immobili, impianti e macchinari	483.115	32.831	(57.771)	458.175	267.937	16.130	(27.466)	256.601	201.574

⁴ la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti

Tabella 09 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2024	Primo consol. Agesp Energia	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to 01/01/2024	Primo consol. Agesp Energia	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto contabile al 31/12/2024
Terreni	6.642	-	-	(10)	6632	424	-	-	-	424	6.208
Fabbricati	52.416	985	1097	-	54.498	28.097	512	1.194	-	29.803	24.695
Impianti e macchinari	259.165	21.394	4.724	(556)	284.727	158.585	9.852	8.666	(552)	176.551	108.176
Attrezzature industriali e comm.li	9.263	134	396	(36)	9.757	6747	58	455	(36)	7.224	2.533
Altri beni	24.259	497	2.062	(388)	26.430	19.593	434	1.367	(364)	21.030	5.400
Beni gratuitamente devolvibili	29.510	-	9.817	-	39.327	17814	-	323	-	18.137	21.190
Migliorie beni di terzi	29.526	2363	6.296	(252)	37.933	4.008	1.826	2.170	(64)	7.940	29.993
Diritti d'uso IFRS16	10.895	64	1145	(1.152)	10.952	5.311	-	2.382	(1.193)	6.500	4.452
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.756	-	5.395	(2.292)	12859	328	-	-	-	328	12.531
Totale immobili, impianti e macchinari	431.432	25.437	30.932	(13.199)	483.115	240.907	12.682	16.557	(2.209)	267.937	215.178

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato 1.

Si fa presente che la voce recepisce il decremento per un valore netto di €/000 7.384 a seguito della riconsegna degli assets della Società controllata Comocalor S.p.A. in liquidazione al Comune di Como nel mese di luglio 2025. Tale ammontare è stato quindi contabilizzato come costo per l'ottenimento del nuovo contratto di teleriscaldamento nelle immobilizzazioni immateriali per effetto dell'aggiudicazione in data 1° aprile 2025 del rinnovo della concessione fino al luglio 2027 da parte di Acinque Tecnologie S.p.A..

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti.

Gli investimenti del periodo sono riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento e cogenerazione per €/000 12.788 (€/000 13.883 nel 2024);
- termovalorizzazione per €/000 5.429 (€/000 3.357 nel 2024);
- metanauto per €/000 3.149 (€/000 361 nel 2024);
- raccolta rifiuti per €/000 993 (€/000 1.624 nel 2024);
- gestione calore ed efficientamento energetico per €/000 443 (€/000 1.454 nel 2024);
- servizi interni generali per €/000 1.513 (€/000 1.806 nel 2024).

Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo ha effettuato l'*impairment test* sul valore delle attività materiali secondo la metodologia descritta al successivo paragrafo "*Test di Impairment*".

Nota 2 - Avviamento - €/000 79.459 (al 31 dicembre 2024 €/000 77.739)

L'Avviamento è iscritto per un valore netto complessivo di €/000 79.459.

Si riporta di seguito la movimentazione d'avviamento complessivo:

Tabella 10 | Avviamento al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Avviamento	Valore netto contabile al 01/01/2025	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2025
BU AMBIENTE	2.277	-	-	2.277
- CGU Ambiente	2.277	-	-	2.277
BU RETI E INFRASTRUTTURE	19.484	-	-	19.484
- CGU Reti Gas	2.553	-	-	2.553
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU TLR e IP	4.373	-	-	4.373
- CGU Aspem Reti Idrico	3.220	-	-	3.220
BU VENDITA E SOLUZIONI ENERGETICHE	55.963	-	-	57.683
- CGU GECA	3.348	1.720	-	5.068
- CGU Vendita	52.615	-	-	52.615
BU CORPORATE	15	-	-	15
- CGU Farmacie	15	-	-	15
Totale Avviamento	77.739	1.720	-	79.459

Tabella 11 | Avviamento al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

Avviamento	Valore netto contabile al 01/01/2024	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2024
BU AMBIENTE	2.277	-	-	2.277
- CGU Ambiente	2.277	-	-	2.277
BU RETI E INFRASTRUTTURE	16.788	2.696	-	19.484
- CGU Reti Gas	2.553	-	-	2.553
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU TLR e IP	1.677	2.696	-	4.373
- CGU Aspem Reti Idrico	3.220	-	-	3.220
BU VENDITA E SOLUZIONI ENERGETICHE	46.405	9.558	-	55.963
- CGU GECA	3.348	-	-	3.348
- CGU Vendita	43.057	9.558	-	52.615
BU CORPORATE	15	-	-	15
- CGU Farmacie	15	-	-	15
Totale Avviamento	65.485	12.254	-	77.739

Nell'esercizio 2025 si è registrato un incremento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 per un valore netto di €/000 1.720 per effetto dell'acquisizione della società Integra Impianti S.r.l., a partire dal 1° luglio 2025, da parte di Acinque Innovazione S.r.l.. La società acquisita rientra nella BU Vendita e Soluzioni Energetiche.

Complessivamente, l'Avviamento è riferibile alle seguenti Business Unit:

- alla BU Vendita e Soluzioni Energetiche per €/000 57.683 (€/000 55.963 al 31 dicembre 2024);
- alla BU Reti e Infrastrutture per €/000 19.484, invariato rispetto al 31 dicembre 2024;
- alla BU Ambiente per €/000 2.277, invariato rispetto al 31 dicembre 2024;
- alla BU Corporate per €/000 15, invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "Impairment Test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit (CGU)*.

Per maggiori dettagli circa le sopraccitate svalutazioni, si rimanda al successivo paragrafo "Test di Impairment".

Test di Impairment

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo monitora periodicamente la presenza di indicatori di *impairment* sulle CGU, tra cui anche quelli relativi ai rischi connessi al cambiamento climatico (ad esempio, modifiche

nelle temperature e piovosità nonché evoluzioni delle normative in tema *climate* e delle abitudini di consumo) e allo scenario energetico.

La *Cash Generating Unit (CGU)* è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione della CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit*. Il valore recuperabile di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una *Cash Generating Unit* si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Nell'ambito dell'Impairment test al 31 dicembre 2025, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle CGU, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

Il valore d'uso, ad eccezione della CGU Reti Gas, è stato determinato utilizzando il metodo finanziario UDCF (*Unlevered Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione. Con riferimento alla CGU Reti Gas (attività della distribuzione gas) è stato adottato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito rettificato dei valori regolatori della rete. Con riferimento alla CGU Reti gas Aspem, in virtù della sua specificità, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF considerando lo scenario a vita definita fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management, con *terminal value* calcolato considerando il capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete (secondo il medesimo approccio utilizzato per la CGU Reti Gas illustrata).

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna CGU è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2026-2035, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2025.

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Business Plan 2026-2035, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il *management* terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC). Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitivity considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del WACC (calcolo del WACC di *breakeven*), al fine di determinare gli impatti sui valori di impairment.

Inoltre, è stata effettuata la *risk analysis* volta a comprendere gli impatti sull'impairment test ascrivibili al contesto macroeconomico e al *Climate Change*. Nello specifico le analisi sono così riassumibili:

- Analisi econometrica utile all'individuazione della significatività delle variabili soggette all'attuale contesto macroeconomico e di *Climate Change* (fattori esterni) e la relativa quantificazione dei possibili impatti sulle variabili economiche di interesse (EBITDA della CGU); per le medesime CGU per cui vengono stimati gli impatti tramite analisi econometrica, si è proceduto inoltre alla stima della volatilità.
- Analisi Montecarlo, o delle probabilità multiple, che è un metodo matematico utilizzato per la stima dei possibili risultati di un evento incerto ed è finalizzata a quantificare l'impatto delle variabili significative sugli output e la probabilità di cover del test di impairment.

In particolare, in base alle analisi condotte, i rischi ascrivibili al contesto macroeconomico e al *Climate Change* con impatto potenziale più significativo possono influenzare i risultati della CGU TLR e IP (che include prevalentemente le attività legate al teleriscaldamento), della CGU Ambiente e della CGU GECA (che include attività diversificate). Le altre CGU non risultano significativamente impattate dal rischio climatico sulla base della analisi econometrica; pertanto, non è stata condotta un'ulteriore *risk analysis*.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole/ai Gruppi di Cash Generating Unit, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

Tabella 12 | Dettaglio Avviamenti al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

CGU con Avviamento	Valore al 31/12/2025	Valore Recuperabile	WACC 2025 post-tax	Tasso di crescita g
CGU Ambiente	2.277	Valore d'uso	6,2%	0,0%
CGU GECA	5.068	Valore d'uso	5,0%	0,0%
CGU TLR e IP	4.373	Valore d'uso	5,1%	0,0%
CGU Reti Gas	2.553	Valore d'uso	non applicabile	non applicabile
CGU Aspem Reti Gas	9.338	Valore d'uso	5,7%	0,0%
CGU Aspem Reti Idrico	3.220	Valore d'uso	5,8%	0,0%
CGU Vendita	52.615	Valore d'uso	6,0%	0,0%
CGU Farmacie	15	Valore d'uso	5,1%	0,0%
Totale	79.459			

CGU Ambiente

La CGU Ambiente detiene il termovalorizzatore di Como che nel 2025 ha smaltito oltre 90 mila tonnellate di rifiuti e si occupa della gestione del servizio di igiene urbana in 50 comuni delle province di Como e Varese. Tali attività sono svolte dalla controllata Acinque Ambiente S.r.l..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato alla CGU Ambiente un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.277 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2025 come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata sulla base di due scenari:

- per l'attività Igiene Urbana, metodo UDCF a vita definita con Terminal Value pari allo smobilizzo del CIN alla scadenza delle concessioni;
- per l'attività relativa al Termovalorizzatore, metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 12,45% (rispetto al 6,2% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 12,45% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Per la CGU Ambiente è stata effettuata anche la *risk analysis* volta a comprendere gli impatti sull'impairment test ascrivibili al contesto macroeconomico e al *Climate Change*.

Nello specifico:

- l'analisi econometrica non evidenzia relazioni staticamente significative con l'ebitda né per le variabili macroeconomiche né per le variabili ambientali;
- i risultati della simulazione Montecarlo sono i seguenti:
 - volatilità 77,7%
 - probabilità di cover 99%
 - probabilità di loss 1%.

CGU GECA – Gestione Calore ed Efficientamento energetico

La CGU Gestione Calore (GECA) racchiude attività diversificate tra cui principalmente le attività di gestione calore, efficientamento energetico, servizi legati a mobilità elettrica e smart city, nonché alcune attività nel settore idroelettrico.

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 3.348, incrementatosi di €/000 1.720 per effetto dell'acquisizione a partire dal 1° luglio 2025 di Integra Impianti S.r.l.: l'avviamento complessivo di €/000 5.068 è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 10,1% (rispetto al 5,0% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 10,1% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Per la CGU Geca è stata effettuata anche la *risk analysis* volta a comprendere gli impatti sull'impairment test ascrivibili al contesto macroeconomico e al *Climate Change*. Nello specifico:

- l'analisi econometrica non evidenzia relazioni staticamente significative con l'ebitda né per le variabili macroeconomiche né per le variabili ambientali;
- i risultati della simulazione Montecarlo sono i seguenti:
 - volatilità 73,5%
 - probabilità di cover 100%
 - probabilità di loss 0%.

CGU TLR e IP – Teleriscaldamento e Illuminazione Pubblica

La CGU TLR+IP è attiva nei business del teleriscaldamento (reti di Como, Varese, Monza, Lecco e Busto Arsizio) e nell'illuminazione pubblica.

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 4.373 (invariato nell'esercizio 2025), che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando:

- per l'attività relativa al Teleriscaldamento uno scenario a vita indefinita;
- per l'attività relativa all'Illuminazione Pubblica, è stato utilizzato uno scenario a vita definita, che considera un periodo esplicito allineato alla scadenza media delle concessioni (2044) e la successiva liquidazione del CIN a fine periodo esplicito.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 7,0% (rispetto al 5,1% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 7,0% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Per la CGU TLR e IP è stata effettuata anche la *risk analysis* volta a comprendere gli impatti sull'impairment test ascrivibili al contesto macroeconomico e al *Climate Change*. Nello specifico:

- l'analisi econometrica non evidenzia relazioni staticamente significative con l'ebitda né per le variabili macroeconomiche né per le variabili macroeconomiche; tuttavia, si evidenziano relazioni positive e statisticamente significative con i Gradi Giorno e le Piogge;
- i risultati della simulazione Montecarlo sono i seguenti:
 - volatilità 20,6%
 - probabilità di cover 100%
 - probabilità di loss 0%.

CGU Reti Gas

La CGU Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nelle province di Como, Lecco, Monza e Sondrio, in capo alle controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.553 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento alla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete.

In particolare, la rettifica consiste nel sostituire ai valori contabili delle poste afferenti alla rete, la RAB 2025 maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE (Fonte: Delibera ARERA 310/14 e successive; Linee Guida MISE del 7 aprile 2014), che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'Authority.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

CGU Aspem Reti Gas

La CGU Aspem Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nella provincia di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 9.338 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF considerando quanto segue:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management;
- Terminal Value calcolato considerando, alla fine del periodo esplicito, il capitale investito rettificato dei valori regolatori della rete (RAB).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 7,0% (rispetto al 5,7% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 7,0% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Aspem Reti Idrico

La CGU Aspem Reti Idriche comprende le attività di servizio idrico nelle province di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 3.220 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF considerando quanto segue:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management;
- Terminal Value calcolato considerando, il valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 6,0% (rispetto al 5,8% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 6,0% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Vendita

La CGU comprende le attività di vendita di energia elettrica e gas a clienti finali, in capo alle controllate Acinque Energia S.r.l. e Agesp Energia S.r.l., oltre all'attività di efficientamento energetico e installazione impianti fotovoltaici in capo ad Integra Impianti S.r.l..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 52.615, (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven superiore al 15,0% (rispetto al 6,0% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 15,0% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Farmacie

La CGU in questione ricomprende le attività legate alla gestione di tre farmacie da parte della controllata Acinque Farmacie S.r.l..

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 15 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando uno scenario a vita definita (2025-2030) in linea con le scadenze delle concessioni e un Terminal Value calcolato considerando, il valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven superiore al 15,0% (rispetto al 6,0% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 15,0% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Nota 3 - Attività immateriali - €/000 391.229 (al 31 dicembre 2024 €/000 379.679)

La voce Attività immateriali è iscritta per un valore netto complessivo di €/000 391.229. Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato 2.

Tabella 13 | Attività immateriali al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Attività immateriali	Costo storico al 01/01/2025	Incr. ⁵	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.To 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Spese di sviluppo	10.955	2.186	-	13.141	8.498	2.389	-	10.887	2.254
Software	61.125	6.965	(24)	68.066	42.265	7.085	(24)	49.326	18.740
Portafoglio clienti	64.958	-	-	64.958	24.550	4.628	-	29.178	35.780
Licenze	477	-	-	477	456	2	-	458	19
Beni in concessione (IFRIC 12)	610.138	34.199	(4.742)	639.595	303.281	23.101	(3.583)	322.799	316.796
Altre immobilizzazioni	-	7.395	-	7.395	-	1.541	-	1.541	5.854
Lavori in corso immateriali	11.076	7.141	(6.431)	11.786	-	-	-	-	11.786
Totale Attività immateriali	758.729	57.886	(11.197)	805.418	379.050	38.746	(3.607)	414.189	391.229

Tabella 14 | Attività immateriali al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2024	Primo consol. Agesp Energia	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.To 01/01/2024	Primo consol. Agesp Energia	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto contabile al 31/12/2024
Spese di sviluppo	8.634	-	2.321	-	10.955	6.454	-	2.044	-	8.498	2.457
Software	55.493	113	5.519	-	61.125	35.140	36	7.089	-	42.265	18.860
Portafoglio clienti	53.881	11.077	-	-	64.958	19.921	-	4.629	-	24.550	40.408
Licenze	477	-	-	-	477	454	-	2	-	456	21
Beni in concessione (IFRIC 12)	578.480	6.396	29.872	(4.610)	610.138	283.797	-	23.148	(3.664)	303.281	306.857
Lavori in corso immateriali	4.200	-	8.560	(1.684)	11.076	-	-	-	-	-	11.076
Totale Attività immateriali	701.165	17.586	46.272	(6.294)	758.729	345.766	36	36.912	(3.664)	379.050	379.679

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato 2.

⁵ la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli investimenti del periodo sono riferibili prevalentemente a:

- € 13,9 milioni per le reti gas (€ 13,0 milioni nel 2024);
- € 15,8 milioni per attività di potenziamento delle reti idriche (€ 15,7 milioni nel 2024);
- € 4,2 milioni per interventi sulle reti distribuzione elettrica (€ 6,9 milioni nel 2024);
- € 7,7 milioni per investimenti Corporate e sui sistemi informativi (€ 6,5 milioni nel 2024);
- € 2,2 milioni per costi incrementali ottenimento contratti (€ 2,3 milioni nel 2024).

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Spese di sviluppo: €/000 2.254 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.457)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi incrementali per l'ottenimento di nuovi contratti pluriennali, così come previsto dal principio contabile IFRS 15.

Le aliquote di ammortamento delle attività immateriali rappresentate da spese incrementali per ottenimento di nuovi contratti, sono in linea con i tassi di abbandono dei clienti (c.d. "churn rate") certificati anche dall'Arera.

- **Software: €/000 18.740 (al 31 dicembre 2024 €/000 18.860)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici.

- **Portafoglio Clienti: €/000 35.780 (al 31 dicembre 2024 €/000 40.408)**

Tale voce include la valorizzazione al *fair value* del Portafoglio Clienti della BU Vendita e soluzioni energetiche (*Customer List*) effettuata in sede di *Purchase Price Allocation*, nell'ambito dell'operazione di aggregazione effettuata nel 2018 per €/000 25.867

Tale voce è stata valorizzata, al lordo degli ammortamenti cumulati, in €/000 53.881 ed era stata attribuita alla società controllata Acinque Energia S.r.l..

Inoltre, nel corso del 2024, nell'ambito dello svolgimento dell'esercizio di *Purchase Price Allocation*, derivante dall'acquisizione della partecipazione di Agesp Energia S.r.l., è stata valorizzata la *Customer List* della BU Vendita e Soluzioni Energetiche per un importo pari a €/000 11.077 al lordo degli ammortamenti cumulati (valore netto al 31 dicembre 2025 pari a €/000 9.913).

Le aliquote di ammortamento delle attività immateriali rappresentate da spese incrementali per ottenimento di nuovi contratti, sono coerenti con i tassi di abbandono dei clienti (c.d. "churn rate") certificati anche dall'Arera.

- **Licenze: €/000 19 (al 31 dicembre 2024 €/000 21)**

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici.

- **Concessioni: €/000 316.796 (al 31 dicembre 2024 €/000 306.857)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo ammortizzati secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente al potenziamento delle reti gas, elettriche ed idriche.

Si ricorda che la controllata Lereti S.p.A. iscrive tra le concessioni gli impianti afferenti al servizio idrico della città di Como e del comune di Brunate, realizzati dopo l'assunzione del servizio da parte del Gruppo, per le quali avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925.

- **Altre immobilizzazioni immateriali: €/000 5.854 (al 31 dicembre 2024 €/000 0)**

La voce si riferisce agli investimenti effettuati già in esercizi passati relativi alla concessione del teleriscaldamento di Como che la controllata Acinque Tecnologie si è aggiudicata con scadenza 2027.

- **Attività immateriali in corso: €/000 11.786 (al 31 dicembre 2024 €/000 11.076)**

La voce si riferisce all'adeguamento ed integrazione dei sistemi informativi aziendali e all'attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas acqua, ancora in corso di ultimazione al 31 dicembre 2025.

Nota 4 – Partecipazioni - €/000 646 (al 31 dicembre 2024 €/000 646)

La composizione e la movimentazione avvenuta nell'esercizio sono riportate nell'allegato 3.

• **Partecipazioni in società collegate e Joint-Ventures:**

€/000 11 (al 31 dicembre 2024 pari a €/000 11)

Tale voce include la partecipazione nella società Messina in Luce S.c.a.r.l., società consortile a responsabilità limitata costituita in data 1° agosto 2019 con capitale sociale interamente sottoscritto dai soci pari a €/000 20.

La società nasce in seguito alla aggiudicazione della gara di appalto che una società appartenente al Gruppo (Varese Risorse S.p.A., ora Acinque Tecnologie S.p.A.) ha conseguito in raggruppamento temporaneo di imprese per l'affidamento e la gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e *relamping* presso il Comune di Messina.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 55% Acinque Tecnologie S.p.A.
- 30% Di Bella Costruzioni S.r.l.
- 15% A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.

Conseguentemente, la quota sottoscritta da Acinque Tecnologie S.p.A. è pari ad €/000 11, valore a cui è iscritta la partecipazione al 31 dicembre 2025, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Per il tipo di governance adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*.

• **Altre Partecipazioni: €/000 635 (al 31 dicembre 2024 €/000 635)**

Il saldo, per €/000 249 (€/000 249 al 31 dicembre 2024) è relativo alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, detenuta dalla Capogruppo nella Comodepur Scpa in Liquidazione, società che operava nel settore di depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2025 la quota di possesso, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari al 9,81%.

La voce include inoltre:

- Le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 22 (invariata rispetto all'esercizio precedente), di cui la capogruppo Acinque S.p.A. detiene una quota dello 0,25%.
- per €/000 5 (€/000 5 al 31 dicembre 2024), la partecipazione dell'1,28% nella società A2A Security S.C.p.A., società consortile correlata in quanto detenuta al 47,6% da A2A e che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.
- per €/000 1 la partecipazione in Lago di Como Gal S.c.a.r.l., società consortile di cui la capogruppo Acinque S.p.A. ha acquisito una quota dello 3% nell'esercizio 2023. Al 31 dicembre 2025 la quota di possesso risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, completamente svalutata.
- per €/000 108 la partecipazione in A2A Services & Real Estate S.p.A., per una quota pari al 10,30%. La società A2A Services & Real Estate S.p.A. è stata costituita in data 11 aprile 2023 con lo scopo di permettere ad A2A S.p.A., Acinque S.p.A. e Ambiente Energia Brianza S.p.A. di riorganizzare le proprie attività di staff. Con efficacia 1 ottobre 2023, Acinque S.p.A. ha conferito ad A2A Services & Real Estate S.p.A. i rami afferenti le attività di servizi ai dipendenti, servizi ai clienti e fornitori e servizi di edificio. Al 31 dicembre 2025 la quota di possesso risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
- per €/000 250 la partecipazione in Cantù Arena S.p.A. di cui Acinque Innovazione S.r.l. detiene una quota del 2%, per n. 20.000 azioni ordinarie, avendone sottoscritto le relative quote nell'esercizio 2024. La società Cantù Arena S.p.A. è risultata aggiudicataria con la formula del partenariato pubblico privato della progettazione, realizzazione e gestione di una nuova struttura polifunzionale sita nel Comune di Cantù, denominata "Casa del Basket", comprensiva, di un nuovo palazzetto dello sport e delle strutture accessorie. È stato sottoscritto atto di pegno di primo grado su azioni rappresentanti complessivamente fino al 100% del capitale sociale di Cantù Arena a favore dei finanziatori del progetto.

Nota 5 - Attività finanziarie non correnti - €/000 19.011 (al 31 dicembre 2024 €/000 226)

La voce include per €/000 18.828 la quota dei crediti finanziari non correnti rilevati nei confronti dei comuni per servizi di costruzione di impianti di illuminazione pubblica in conformità al modello dell'attività finanziaria previsto dall'interpretazione dell'IFRIC 12.

La voce include inoltre attività finanziarie per strumenti derivati per €/000 183 (€/000 226 al 31 dicembre 2024).

Nell'esercizio 2024, la capogruppo ha sottoscritto contratti IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento di €/000 100.000 concesso da un pool di banche composto da Mediobanca, anche in qualità di banca coordinatrice e banca agente, Intesa Sanpaolo-IMI/CIB, BPER Banca, Crédit Agricole Italia e Banco BPM. Come descritto nella Nota 16 "Passività finanziarie", le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + Spread 1,50, rimborso rate semestrale a partire da giugno 2026.

Tali contratti di *interest swap* prevedono un nozionale complessivo al 31 dicembre 2025 di €/000 100.000 e il pagamento di un tasso fisso pari a 2,087%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2025 evidenzia un valore positivo di €/000 183.

In base ai test di efficacia effettuati, i derivati in essere soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura (*cash flow hedge*), conseguentemente le variazioni del *fair value* dei derivati sono state rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate nel Prospetto dell'utile/(perdita) coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

Nota 6 - Altre attività non correnti - €/000 19.606 (al 31 dicembre 2024 €/000 36.278)

La voce si riferisce a quanto segue:

- per €/000 17.007 (€/000 22.952 al 31 dicembre 2024) ai crediti maturati verso l'erario per le attività di efficientamento energetico Ecobonus riconducibili alla controllata Acinque Innovazione S.r.l.;
- per €/000 1.357 (€/000 1.171 al 31 dicembre 2024) a depositi cauzionali versati a vario titolo;
- per €/000 1.377, invariato rispetto al 31 dicembre 2024, alla quota del credito esigibile oltre l'esercizio del credito complessivo verso A2A in relazione all'accordo di aggiustamento prezzo esercitato a seguito della cessazione della concessione di Varese, quale copertura del 90% del danno;
- per €/000 -135 (€/000 4.290 al 31 dicembre 2024) a note debito da ricevere da fornitori stanziati dalle controllate Acinque Energia S.r.l. e Agesp Energia S.r.l. a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In - Out");

La voce al 31.12.2024 includeva inoltre per €/000 6.488 le fatture da emettere stanziati dalla controllata Lereti S.p.A. per la quota oltre l'esercizio successivo delle partite pregresse per gli anni 2010-2011, poi emesse in larga parte nell'esercizio 2025 e per la parte residua verranno emesse nel 2026.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e al paragrafo 10 "Rapporti con altre parti correlate".

Nota 7 - Attività per imposte differite - €/000 12.695 (al 31 dicembre 2024 €/000 12.187)

L'ammontare complessivo netto delle imposte differite attive ammonta a €/000 12.695 (€/000 12.1287 al 31 dicembre 2024)

Si indicano di seguito le attività e passività per imposte differite:

Tabella 15 | Dettaglio imposte differite (attive/passive) al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Dettaglio imposte differite (attive/passive)	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto a patrimonio netto
	31.12.2025	31.12.2024		31.12.2025	31.12.2024		
Attività per imposte differite							
Fondo svalutazione crediti	15.653	21.193	(a)	3.757	5.086	(1.329)	-
Fondo rischi	5.786	6.386	(b)	1.622	1.791	(163)	(6)
Fondo svalutazione immobilizz. immateriali	-	328	(b)	-	93	(93)	-
Fondo svalutazione immobilizz. materiali	3	10	(b)	1	2	(1)	-
Fondo svalutazione di magazzino	41	41	(b)	12	12	-	-
Accantonamento debito Premungas	37	55	(a)	9	13	(7)	3
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 ago-20	55.958	57.202	(b)	15.688	16.037	(349)	-
Avviamento	2.131	2.285	(b)	601	644	(43)	-
Contributi	252	303	(b)	71	85	(14)	-
Ammortamento su terreni	1.739	1.638	(b)	481	453	28	-
Fondo amm.to beni materiali (ex art 102 bis TUIR)	35.415	33.361	(b)	8.625	8.126	499	-
Adeguamento las Allacci	1.112	1.151	(b)	314	325	(11)	-
Svalut. FTA 2017 su beni conferiti nel 2018 da A2A	2.634	3.445	(b)	711	930	(219)	-
FTA Agesp (costo ammortizzato finanziamenti e IFRS 16)	43	43	(b)	10	10	0	-
PPA 2018	0	340	(b)	0	100	(100)	-
Amm.to Immobilizzazioni Immat. TLR COMO	1.541	0	(b)	456	0	456	-
Totale Attività per imposte differite (A)	122.345	127.781	0	32.358	33.707	(1.346)	(3)
Passività per imposte differite							
Amm. avviamento conferimento Canturina	926	926	(b)	258	258	0	-
Rivalutazione fabbricati e terreni	1.180	1.180	(b)	349	349	0	-
Rateizzazione plusvalenza	276	414	(b)	66	99	(33)	-
Adeguamento TFR	278	243	(a)	67	58	(11)	20
Derivati	183	226	(a)	44	54	0	(10)
Rivalutazione FTA 2017 su beni conferiti nel 2018 da A2A	13.777	14.965	(b)	3.687	4.011	(324)	-
Prowigioni IFRS 15	23	32	(b)	7	9	(2)	-
PPA 2024 (intangibile acquisizione Agesp Energia S.r.l.)	15.533	16.503	(b)	4.593	4.880	(287)	-
PPA 2018 (Intangible)	37.488	41.761	(b)	10.592	11.802	(1.210)	-
Totale Passività per imposte differite (B)	69.664	76.250		19.663	21.520	(1.867)	10
Effetto netto imposte differite attive/passive (A-B)	52.681	51.531		12.695	12.187	521	(13)

Legenda: (A): calcolate in base all'aliquota Ires pari al 24%

(B) calcolate in base alle aliquote Irapp pari al 3,9% - 4,2 % - 5,57%

Le attività per imposte differite sono calcolate principalmente sulle seguenti poste:

- sul riallineamento fiscale del valore
- degli avviamenti iscritti in bilancio;
- sui fondi rischi accantonati (la cui deducibilità si verificherà quando le relative passività diverranno certe);
- sulla quota del fondo svalutazione crediti non fiscalmente deducibile;
- sulle quote di ammortamento iscritte in eccedenza rispetto a quanto fiscalmente consentito per i beni materiali di alcune attività regolate (ex art. 102 bis del TUIR).

Tali attività sono nettate principalmente delle imposte differite relative all'allocazione alle attività immateriali effettuata nel 2018 nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation, in occasione dell'operazione di aggregazione, oltre che sulla rivalutazione di beni materiali non rilevante ai fini fiscali, in particolare sui beni conferiti nel 2018 dal socio A2A e su terreni e fabbricati (quest'ultima effettuata da Acinque S.p.A. negli esercizi passati).

Attività Correnti

Nota 8 - Rimanenze - €/000 9.808 (al 31 dicembre 2024 €/000 10.544)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 9.276 (al 31 dicembre 2024 €/000 10.048)**

La voce comprende principalmente parti di ricambio relative ai business gestiti dal Gruppo, la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti.

La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 31 dicembre 2025 il fondo svalutazione magazzino è pari ad €/000 348:

Tabella 16 | Materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Contatori, tubazioni, materiale accessorio	9.624	10.169
Fondo svalutazione magazzino	(348)	(121)
Totale	9.276	10.048

- **Prodotti finiti: €/000 532 (al 31 dicembre 2024 €/000 496)**

La voce comprende principalmente rimanenze di farmaci della controllata Acinque Farmacie S.r.l., per un valore lordo di €/000 567, a fronte del quale è iscritto un fondo svalutazione di €/000 35.

Nota 9 - Crediti Commerciali - €/000 146.172 (al 31 dicembre 2024 €/000 174.099)

I crediti commerciali ammontano a €/000 146.172 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 138.489 (al 31 dicembre 2024 €/000 163.583)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 155.865 (€/000 186.234 al 31 dicembre 2024), rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 17.376 (€/000 22.651 al 31 dicembre 2024). Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti. La variazione registrata nel 2025 è dovuta principalmente al decremento dei crediti relativi alle attività finanziate con la tecnica dell'Ecobonus ed al miglioramento generalizzato degli incassi da clienti anche in connessione con la revisione ed ottimizzazione delle attività di fatturazione.

Si evidenzia un miglioramento complessivo del DSO a livello gruppo.

Tabella 17 | movimentazione del fondo svalutazione crediti (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	22.651	26.808
Effetto acquisizione Agesp	-	3.740
Accantonamenti	3.523	1.779
Ripristino crediti precedentemente svalutati	(177)	-
Utilizzi dell'esercizio	(8.621)	(9.676)
Riclassifica fondo svalutazione crediti erario ecobonus	-	-
Saldo alla fine dell'esercizio	17.376	22.651

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla Business Unit Vendita gas e energia elettrica e soluzioni energetiche, al fine di adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi non ancora incassate alla data di

chiusura dell'esercizio e risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente conseguentemente al miglioramento della gestione del capitale circolante e degli incassi da clienti.

Gli utilizzi sono da correlare principalmente a perdite su crediti precedentemente svalutati della controllata Acinque Energia S.r.l..

Ageing dei crediti

Tabella 18 | Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

Descrizione	Valore contabile	
	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali		
- non scaduti	121.333	145.327
- scaduti da meno di 90 giorni	12.485	14.128
- scaduti da 90 giorni a 120 giorni	639	1.629
- scaduti da 120 giorni a 365 giorni	9.130	7.081
- scaduti da 1 anno a 2 anni	3.027	2.047
- scaduti da oltre 2 anni	9.251	14.285
Totale	155.865	184.497

• **Crediti verso parti correlate: €/000 7.683 (al 31 dicembre 2024 €/000 10.516)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a. Crediti verso controllanti e comuni soci: €/000 5.379 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.360)

La voce al 31 dicembre 2025 si riferisce a crediti commerciali verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 490 (€/000 568 al 31 dicembre 2024) ed €/000 566 (€/000 412 al 31 dicembre 2024), dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori, oltre a crediti verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 4.225 (€/000 4.273 al 31 dicembre 2024) e verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 98 (€/000 107 al 31 dicembre 2024).

b. Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures: €/000 244 (al 31 dicembre 2024 €/000 296)

Il saldo al 31 dicembre 2025 accoglie interamente le posizioni verso la società consortile Messina in Luce.

c. Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 2.060 (al 31 dicembre 2024 €/000 4.860)

Evidenziamo che il saldo risulta principalmente composto da crediti verso società del Gruppo A2A per €/000 1.816. Per il dettaglio dei singoli importi delle imprese collegate si rimanda al paragrafo 10 relativo ai rapporti con le parti correlate.

Nota 10 - Altri Crediti - €/000 43.765 (al 31 dicembre 2024 €/000 35.683)

• **Altri Crediti verso terzi €/000 42.587 (al 31 dicembre 2024 €/000 34.486)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a. Crediti verso altri: €/000 21.458 (al 31 dicembre 2024 €/000 18.741)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 19 | Crediti verso altri

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Lavori in corso su ordinazione	4.517	4.402
Crediti per acconti contrattuali fatturati	4.532	3.741
Ratei e risconti vari	4.211	4.173
Risconti attivi canoni di concessione	106	106
Crediti vs CSEA	403	510
Crediti verso Autorità per contributi sicurezza	3.346	3.543
Crediti verso Autorità per perequazione	1.064	1.519
Partite Pregresse idrico 2010-2011	2.979	344
Altri crediti diversi	300	403
Totale	21.458	18.741

b. Crediti tributari: €/000 21.129 (al 31 dicembre 2024 €/000 15.745)

La voce comprende principalmente Acconti verso UTF per Accise Gas ed Energia Elettrica per €/000 1.276 (€/000 1.141 al 31 dicembre 2024), crediti verso Erario per le attività finanziate con la tecnica dell'Ecobonus per €/000 2.479 (€/000 2.318 al 31 dicembre 2024), crediti IVA per €/000 10.195 (€/000 5.334 al 31 dicembre 2024).

Nella voce sono inoltre compresi crediti vari verso Erario per €/000 7.179 (€/000 6.792 al 31 dicembre 2024). Questi ultimi al 31 dicembre 2025 principalmente riferiti a quote crediti super bonus 2025 e 2026 presenti nella società Acinque Energia S.r.l.. per €/000 6.525.

- **Altri Crediti verso parti correlate €/000 1.178 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.197)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. **Altri crediti verso controllanti e comuni soci: €/000 1.132 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.153)**

La voce si riferisce ad altri crediti verso il Comune di Como per €/000 836 (€/000 869 al 31 dicembre 2024) e a crediti verso A2A S.p.A. per €/000 296 (€/000 284 al 31 dicembre 2024).

- b. **Altri crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 46 (al 31 dicembre 2024 €/000 44)**

La voce si riferisce ad altri crediti verso società del Gruppo A2A.

Nota 11 - Attività per imposte correnti sul reddito - €/000 282 (al 31 dicembre 2024 €/000 0)

Il saldo al 31 dicembre 2025 accoglie gli acconti IRAP versati in eccedenza rispetto al carico fiscale dell'esercizio.

Nota 12 - Altre attività finanziarie correnti - €/000 3.449 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.008)

- **Altre attività finanziarie verso terzi: €/000 2.480 (al 31 dicembre 2024 €/000 0)**

La voce include la quota dei crediti finanziari correnti rilevati nei confronti dei comuni per servizi di costruzione di impianti di illuminazione pubblica in conformità al modello dell'attività finanziaria previsto dall'interpretazione dell'IFRIC 12.

- **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 969 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.008)**

Il saldo accoglie per €/000 859 il credito verso la società Messina in Luce S.c.a.r.l. relativo alla fatturazione dei canoni al Comune di Messina da parte dei consorziati ed incassati in base a delega all'incasso dalla stessa società consortile, oltre il credito *cash pooling* vantato da Acinque S.p.A. verso la società Messina in Luce S.c.a.r.l. per €/000 110. Il tasso con cui questo rapporto è regolato risulta in linea con la dinamica del mercato dei tassi: in particolare, nel 2025 i tassi d'interesse attivi per la capogruppo sono stati pari al 4%.

Nota 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - €/000 72.574 (al 31 dicembre 2024 €/000 99.845)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 72.474), nonché presso le casse aziendali (€/000 100), in attesa di utilizzo in particolare per pagamenti e per chiusura linee di credito.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo, e pegni.

Tabella 20 | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti attribuibili ad attività in funzionamento	72.574	99.845
Saldo alla fine dell'esercizio	72.574	99.845

Esposizione al rischio di credito

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri.

Tabella 21 | Massima esposizione al rischio di credito (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	146.172	174.099
Altri crediti	22.659	19.818
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	969	2.008
Altre attività finanziarie non correnti	38.434	36.278
Fidejussioni rilasciate	84.899	73.674
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.574	99.845
Attività per strumenti finanziari derivati	183	226
Totale	365.890	405.948

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a €/000 523.870 (al 31 dicembre 2024 €/000 522.259) così distinto:

Nota 14 - Patrimonio Netto di Gruppo – €/000 517.060 (al 31 dicembre 2024 €/000 515.535)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

Tabella 22 | Patrimonio netto del Gruppo (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	197.344	197.344
Riserva da aggregazione	175.050	175.050
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	2.510	2.510
Riserva legale	9.394	8.323
Altre riserve	22.480	25.374
Riserve da consolidamento	222	222
Riserve azioni proprie	(2.716)	(2.716)
Utile (perdite) portati a nuovo	78.772	75.407
Utile (perdita) del periodo	21.044	21.061
Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo	517.060	515.535

Il capitale sociale di Acinque S.p.A. risulta composto da n. 197.343.794 azioni, prive di valore nominale.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito prevalentemente le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 16.694;
- incremento per €/000 21.044 derivante dal risultato d'esercizio;
- incremento per €/000 22 relativo alle operazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto (*Other Comprehensive Income*);

- decremento per €/000 2.916 per effetto della contabilizzazione dell'adeguamento del debito finanziario relativo all'opzione put concessa ad Agesp S.p.A. che ha avuto come contropartita la diminuzione del patrimonio netto.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto gli ammontari delle variazioni d'esercizio.

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale e il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

Nota 15 - Partecipazioni di Terzi - €/000 6.810 (al 31 dicembre 2024 €/000 6.724)

Le voci di partecipazioni di terzi si riassumono come segue:

Tabella 23 | Partecipazioni di Terzi (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Capitale e riserve	6.588	6.231
Utile (perdita) del periodo	222	493
Totale patrimonio netto di spettanza dei terzi	6.810	6.724

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 140;
- incremento per €/000 222 derivante dal risultato d'esercizio;
- incremento per €/000 4 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Passività non correnti

Nota 16 - passività finanziarie - €/000 184.857 a lungo ed €/000 64.351 a breve
(Al 31 dicembre 2024 €/000 221.335 a lungo ed €/000 41.348 a breve)

Tabella 24 | Finanziamenti a medio lungo termine (€/migliaia)

Banca	31.12.2024		Movimenti 2025			31.12.2025	
	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Erogazioni	Rimborsi	Altri movimenti	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
BEI	5.700	84.364	-	(5.702)	7	7.219	77.150
Mediobanca	2.223	-	-	(2.222)	(1)	-	-
Credem	10.020	-	27.000	(22.000)	(20)	15.000	-
Cassa Centrale Banca	1.270	7.477	-	(1.320)	48	1.339	6.136
Banco Desio	2.089	1.066	-	(3.102)	(53)	-	-
Banca Popolare di Sondrio	3.964	12.576	-	(3.825)	(85)	4.079	8.551
Mediocredito Trentino	633	1.001	-	(624)	(6)	666	338
Cassa Centrale Raiffeisen	641	1.000	-	(631)	(1)	672	337
BCC Triuggio Valle Lambro	1.371	706	-	(2.082)	5	-	-
BCC Cantù	3.709	1.921	-	(5.634)	4	-	-
BPER	5.177	3.991	-	(9.019)	(149)	-	-
Banca Sella	1.129	3.798	-	(1.145)	10	1.191	2.601
Intesa Sanpaolo	3.412	4.192	-	(7.500)	(104)	-	-
Finanziamento in pool	10	99.243	-	-	242	28.434	71.061
ICCREA 2025	-	-	30.000	(5.533)	(33)	5.751	18.683
Totale Finanziamenti	41.348	221.335	57.000	(70.339)	(136)	64.351	184.857

La tabella sopra riportata mostra i saldi dei finanziamenti erogati ad Acinque S.p.A. con la ripartizione tra la quota a lungo e la quota a breve, oltre alla relativa movimentazione dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2025, i finanziamenti in essere sono i seguenti:

- €/000 77.150 a lungo ed €/000 7.219 a breve relativi ad un finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

A fine 2019 è stato firmato con la Banca dell'Unione Europea BEI un importante finanziamento per 100 milioni di Euro a sostegno del piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023, periodo esteso fino al 2024 nel luglio 2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo, e hanno riguardato il settore dell'ambiente, le reti idriche ed elettriche, le centrali idroelettriche, il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica, efficienza energetica e smart city, la sicurezza informatica.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Nel febbraio del 2021 è stata erogata la seconda tranche da €/000 25.000 con scadenza 31 dicembre 2036. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,821%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 5 anni.

Nel novembre 2022 è stata erogata la terza tranche da €/000 22.450 con scadenza 31 dicembre 2037. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 4,243%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Al 31 dicembre 2025 i finanziamenti BEI sono iscritti per complessivi €/000 84.369 (€/000 77.150 a lungo ed €/000 7.219 a breve), recependo le quote di rimborso dell'esercizio della prima e seconda tranche per €/000 5.702 oltre la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o Uguale a 3;

- flusso di cassa disponibile/indebitamento finanziario netto maggiore o uguale a 14%;
 - indebitamento finanziario/mezzi propri inferiore o uguale a 75%;
- I *covenants* al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

- €/000 15.000 a breve relativi ad un finanziamento chirografario da €/000 25.000 concesso nel 2025 da Credito Emiliano con scadenza giugno 2026. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dell'1,75%, rimborso in unica soluzione alla scadenza. Scadenza del tiraggio 07 gennaio 2026.

- €/000 6.136 a lungo ed €/000 1.339 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da Cassa Centrale Banca con scadenza dicembre 2030.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio per €/000 1.320, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 7.475 recependo altresì la valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,70 rimborso rate trimestrale a partire dal 31 marzo 2024.

Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o Uguale a 4;
- indebitamento finanziario netto/mezzi propri inferiore o uguale a 100%.

I *covenants* al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

- €/000 8.551 a lungo ed €/000 4.079 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 20.000 nel 2023 da Banca Popolare di Sondrio con scadenza novembre 2028.

Al 31 dicembre 2025, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 12.630 per recepire le quote di rimborso dell'esercizio oltre la valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,25, rimborso rate trimestrale a partire dal febbraio 2024.

- €/000 338 a lungo ed €/000 666 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Mediocredito Trentino con scadenza giugno 2027.

Al 31 dicembre 2025, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 1.004 a recepire i rimborsi effettuati nell'esercizio oltre agli impatti della valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal settembre 2023.

- €/000 337 a lungo ed €/000 672 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Cassa Centrale Raiffeisen con scadenza aprile 2027.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 1.009.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal luglio 2023.

- €/000 2.601 a lungo ed €/000 1.191 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 6.000 nel dicembre 2023 da Banca Sella con scadenza dicembre 2028.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 3.792.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate mensile a partire dal gennaio 2024.

Su tale finanziamento risulta in essere il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.

- €/000 71.061 a lungo ed €/000 28.434 a breve relativi ad un finanziamento concesso per €/000 100.000 nell'agosto 2024 da un pool di banche con scadenza agosto 2029.

Un pool di primarie banche finanziatrici composto da Mediobanca, anche in qualità di banca coordinatrice e banca agente, Intesa Sanpaolo-IMI/CIB, BPER Banca, Crédit Agricole Italia e Banco BPM hanno infatti messo a disposizione di Acinque un

finanziamento per complessivi 145 milioni di euro – parzialmente assistito da Garanzia Archimede emessa da SACE – consentendo così ad Acinque di finanziare e/o rifinanziare parte delle c.d. *capital expenditures* del Gruppo. Tali *capital expenditures* sono legate alla realizzazione, gestione e manutenzione di investimenti in attività che risultino eleggibili secondo quanto indicato nel Green Financing Framework adottato dal Gruppo Acinque.

Il predetto green loan include una linea di credito di tipo term da €/000 100.000 – assistita dalla garanzia Archimede - e una linea revolving *sustainability-linked* da €/000 45.000 che prevede un meccanismo di aggiustamento del tasso di interesse legato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nel contratto.

Al 31 dicembre 2025, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 99.495 (99.253 €/000 99.253 al 31 dicembre 2024), recependo gli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,50, rimborso rate semestrale a partire da giugno 2026.

Su tale finanziamento è applicato il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo, definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.

Su tale finanziamento la Società ha sottoscritto un contratto IRS col pool di banche a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento: in merito al citato contratto derivato, si rimanda nel dettaglio alla precedente Nota 6.

- €/000 18.683 a lungo ed €/000 5.751 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 30.000 nel 2025 da Iccrea Banca con scadenza dicembre 2029.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 24.434.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,65, rimborso rate semestrali a partire dal giugno 2025.

Su tale finanziamento risulta in essere il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2025 si è concluso il piano di rimborso dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Mediobanca, con rimborso concluso il 22 dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 3M + *Spread* 0,85, rimborso rate semestrale a partire dal dicembre 2021. Su tale finanziamento la Società aveva sottoscritto un contratto IRS con Mediobanca a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento: in merito al citato contratto derivato, giunto a conclusione a fine esercizio.
- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da Banco di Desio con scadenza originaria nel maggio 2026, rimborsato anticipatamente il 12 dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate trimestrale a partire dall'agosto 2023.
- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da BCC Triuggio Valle Lambro con scadenza originaria nel giugno 2026, rimborsato anticipatamente il 12 marzo 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate mensile.
- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da BCC Cantù con scadenza originaria nel giugno 2026, rimborsato anticipatamente il 12 marzo 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,55, rimborso rate trimestrale a partire dal dicembre 2023.
- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da BPER Banca con scadenza originaria nel luglio 2026, rimborsato anticipatamente il 1° dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,45, rimborso rate trimestrale a partire dall'ottobre 2023.
- finanziamento chirografario concesso nel febbraio 2024 da Intesa Sampaolo con scadenza originaria nel febbraio 2027, rimborsato anticipatamente il 1° dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,60, rimborso rate trimestrale a partire da maggio 2024.

Indebitamento Finanziario Netto

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 in conformità al richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21.

Tabella 25 | Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Voce	Indebitamento finanziario netto	31.12.2025	31.12.2024
A.	Disponibilità Liquide	72.574	99.845
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	3.449	2.008
D.	Liquidità (A+B+C)	76.023	101.853
E.	Debito finanziario corrente	12.758	12.214
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	64.351	41.024
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	77.109	53.238
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.086	(48.615)
I.	Debito finanziario non corrente	187.460	224.080
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	765	810
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	188.225	224.664
M.	Indebitamento Finanziario Netto ESMA (H + L)	189.311	176.049
	Crediti finanziari non correnti	19.011	226
	Indebitamento Finanziario Netto	170.300	176.049

Il saldo "Disponibilità liquide" (voce A) è pari a 72,6 milioni di euro.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) ammonta a 3,4 milioni di euro ed è composta dal credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l. per 0,9 milioni di euro e la quota a breve dei crediti finanziari derivanti dalle attività di gestione dell'illuminazione pubblica per 2,5 milioni di euro.

L'Indebitamento finanziario corrente (voce G), che ammonta a 77,1 milioni di euro, include alla voce E l'opzione PUT che ammonta a 11,2 milioni di euro, e comprende il valore della quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 1,5 milioni di euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16, e la quota a breve termine dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 64,3 milioni di euro (voce F).

La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) ammonta a 187,5 milioni di euro ed esprime, in primis, la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 31 dicembre 2025 per 184,9 milioni di euro. La voce include, inoltre, la passività non corrente sottostante i contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per 2,6 milioni di euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16.

La voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,8 milioni di euro. Per la determinazione dell'indicatore Indebitamento Finanziario Netto, utilizzato dal Gruppo per monitorare le proprie performance finanziarie, lo schema normativo è integrato con la voce "crediti finanziari non correnti" che espone il *mark to market* dei contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse del finanziamento *Green in pool*, il cui valore al 31 dicembre 2025 è positivo e pari a 183 migliaia di euro, oltre alla quota a lungo termine dei crediti finanziari derivanti dalle attività di gestione dell'illuminazione pubblica per 18,8 milioni di euro. Di seguito si riportano, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle attività e passività finanziarie:

Tabella 25 bis | Variazioni delle attività e passività finanziarie (€/migliaia)

	31.12.2024	Flusso monetario	Effetto primo consolidamento	Flusso non monetario		31.12.2025
				Variazioni fair value	Altre variazioni	
Debiti verso banche	26	-	-	-	-	26
Passività finanziarie	262.683	(13.339)	-	-	(136)	249.208
Altre attività / passività finanziarie	13.185	(1.753)	-	2.959	(20.751)	(6.360)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	275.894	(15.092)	-	2.959	(20.887)	242.874
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(99.845)	27.309	(38)	-	-	(72.574)
Indebitamento finanziario netto	176.049	12.217	(38)	2.959	(20.887)	170.300

Nota 17 - Passività finanziarie per diritto di utilizzo - €/000 2.603 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.746)

La voce è relativa al valore attuale dei canoni di competenza degli esercizi futuri relativi alle passività correlate ai beni in leasing, contabilizzato in applicazione dell'IFRS 16.

Nota 18 - Benefici ai dipendenti - €/000 4.836 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.034)

• **Trattamento Fine Rapporto: €/000 4.721 (al 31 dicembre 2024 €/000 4.902)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Tabella 26 | Movimentazione TFR (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al tfr	4.902	5.168
Primo consolidamento Integra Impianti S.r.l.	54	
Primo consolidamento Agesp Energia S.r.l.	-	474
Benefici pagati	(289)	(977)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	70	70
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	154	164
Versamento a fondo pensione	(85)	-
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(85)	3
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al tfr	4.721	4.902

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Tabella 27 | Ipotesi attuariali

Data di calcolo	31.12.2025	31.12.2024
Tasso di mortalità	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	0,50% - 5,00%	0,50% - 5,00%
Tasso di attualizzazione	3,09% - 3,96%	3,18% - 3,38%
Tasso di anticipazioni	1,50% - 4,50%	1,50% - 4,50%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

Il Gruppo ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nel periodo di riferimento il Gruppo per effetto del principio IAS 19 ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* un utile attuariale di €/000 85.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetto tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2025 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Tabella 28 | Impatti sui dati al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Variazione delle ipotesi					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
4.741	4.699	4.776	4.668	4.641	4.804

- **Fondo Premungas: €/000 115 (al 31 dicembre 2024 €/000 132)**

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 115.

Nell'esercizio 2025, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 14.

Nota 19 - Fondi - €/000 4.342 a lungo ed €/000 1.792 a breve (al 31 dicembre 2024 €/000 3.434 a lungo ed €/000 2.919 a breve)

Si riporta di seguito il dettaglio e la ripartizione dei fondi per rischi ed oneri tra quota a lungo e quota a breve:

Tabella 29 | Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2025			31/12/2024		
	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	totale
CIG	-	960	960	-	1.166	1.166
AGCM	-	-	-	286	-	286
IMU	25	-	25	26	-	26
Personale	147	-	147	279	-	279
TEE	186	-	186	226	-	226
Decomissioning	-	572	572	-	319	319
Rischio spese legali	160	-	160	-	-	-
Indennità suppletiva	103	-	103	73	-	73
Comocalor	300	-	300	300	-	300
Rischio recesso soci ex-Aeev	-	224	224	-	224	224
Fondo spese generali del. Regione Lombardia	215	-	215	215	-	215
Rischio canoni centrale Gravedona	181	-	181	164	-	164
Tariffe TLR	-	2.325	2.325	-	1.187	1.187
Teleriscaldamento (quote CO2)	397	-	397	1.192	397	1.589
Rimborso accise	19	-	19	100	-	100
Varie	59	261	320	58	141	199
Totale	1.792	4.342	6.134	2.919	3.434	6.353

Di seguito la movimentazione registratasi nel corso dell'esercizio:

Tabella 30 | Movimentazione Fondi per rischi e oneri (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2024	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altre	31.12.2025
CIG	1.166	118	(324)	-	-	960
AGCM	286	-	-	(286)	-	-
IMU	26	-	-	(1)	-	25
Personale	279	50	-	(182)	-	147
TEE	226	-	-	(40)	-	186
Decomissioning	319	-	-	-	253	572
Rischio spese legali	-	160	-	-	-	160
Indennità suppletiva	73	31	-	-	-	104
Comocalor	300	-	-	-	-	300
Rischio recesso soci ex Aeev	224	-	-	-	-	224
Fondo spese generali del. Regione Lombardia	215	-	-	-	-	215
Rischio canoni centrale Gravedona	164	181	-	(164)	-	181
Tariffe TLR	1.187	1.138	-	-	-	2.325
Teleriscaldamento (quote CO2)	1.589	-	-	(1.192)	-	397
Rimborso accise	100	-	-	(81)	-	19
Varie	199	120	-	-	-	319
Totale	6.353	1.798	(324)	(1.946)	253	6.134

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno iscrivere un fondo rischi a copertura del rischio potenziale riferito a posizioni degli ultimi 5 anni. Nell'esercizio 2025, a fronte dell'annualità non più oggetto di rischio è stato rilasciato l'importo di €/000 324, mentre è stato accantonato l'importo di €/000 118 in relazione all'esercizio corrente.
- Come meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative" a cui si rimanda, in capo alla controllata Comocalor S.p.A. nell'esercizio precedente risultava accantonato l'importo di €/000 286 a fronte di un provvedimento notificato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avente ad oggetto un presunto abuso di posizione dominante nell'applicazione di prezzi elevati nella fornitura del TLR. Comocalor, pur impugnando lo scorso 7 febbraio il provvedimento innanzi al TAR del Lazio in quanto

infondato in fatto ed in diritto, ed in attesa dell'udienza di merito da parte del TAR, ha provveduto al pagamento della sanzione irrogata con riserva di ripetizione, con conseguente utilizzo del fondo nell'esercizio 2025.

- La capogruppo aveva accantonato un fondo per possibili oneri connessi a maggiore IMU a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale. Nell'esercizio 2025 è stata pagata una cartella per €/000 1. Il fondo rischi è stato pertanto utilizzato per lo stesso importo, residuando di conseguenza un importo di €/000 25 che si ritiene di mantenere aperto a copertura dei rischi residui in argomento.
- Fondo rischi a fronte di contenziosi legali verso personale dipendente cessato: il fondo, al 31 dicembre 2024 pari ad €/000 279, a fronte di alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali intraprese con personale ex dipendente è stato utilizzato per €/000 182, mentre in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni,

è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/000 50. Gli importi in essere a fine esercizio si riferiscono a contenziosi in essere presso Lereti S.p.A., Acinque Ambiente S.r.l. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., come meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative".

- Passività potenziali in capo alla controllata Lereti S.p.A. inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza (TEE) per €/000 186: rispetto all'esercizio precedente, nel corso del 2025, il fondo rischi è stato utilizzato per €/000 40.
- La controllata Acinque Tecnologie S.p.A. ha iscritto un fondo rischi per oneri di smantellamento degli impianti per €/000 341, incrementatosi di €/000 22 nel corso dell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2025, anche la controllata Acinque Energy Greenway S.r.l. ha iscritto un fondo per oneri di smantellamento per €/000 231.
- Nell'esercizio 2025 la controllata Comocalor S.p.A. ha accantonato un fondo rischi di €/000 160 per le previste spese legali correlate all'arbitrato con il comune di Como, meglio descritta nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative".
- Il fondo rischi per indennità suppletiva di clientela è stato incrementato di €/000 31 nell'esercizio 2025 dalla controllata Acinque Energia S.r.l..
- La società controllata Comocalor S.p.A. ha iscritto un fondo rischi di €/000 300, invariato rispetto all'esercizio precedente, a fronte di possibili spese per i danni sulla rete del teleriscaldamento di Como gestito in proroga di concessione fino al 1° aprile 2025.
- La capogruppo Acinque S.p.A. aveva iscritto un fondo rischi per €/000 224, a fronte del rischio probabile connesso alla vertenza giudiziale per la determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) al precedente socio 2i Rete Gas, il quale a seguito dell'esercizio del diritto di recesso ha contestato il valore unitario di liquidazione definito in sede di recesso ed iniziato un'azione giudiziaria nei confronti della stessa Acinque. La trattativa tra le parti ha portato alla sottoscrizione di un atto transattivo, per effetto del quale è stato avviato il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso. Il fondo rischi residuo di €/000 224, invariato rispetto all'esercizio precedente, resta accantonato a copertura dei costi che verranno sostenuti per il prosieguo della procedura di opzione delle azioni recedute.

- Passività potenziale, in capo alla controllata Lereti S.p.A., connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215, invariato nell'esercizio 2025.
- La controllata Acinque Innovazione S.r.l. ha ritenuto di iscrivere un fondo rischi a fronte del rischio dell'obbligo di cedere gratuitamente una quota di energia, a decorrere dalla annualità 2020, a favore della Regione Lombardia e del relativo contenzioso in essere, contenzioso meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative". Nell'esercizio 2025 la Società ha versato a Regione Lombardia le competenze riguardanti l'anno 2024 andando ad utilizzare interamente il fondo che era stato accantonato nel precedente esercizio per €/000 164. Inoltre, considerando probabile il rischio, ha definito il relativo rischio anche per l'esercizio 2025 accantonando l'ammontare di €/000 181.
- In relazione alla passività probabile riguardante le tariffe del teleriscaldamento applicate dalla società Acinque Tecnologie S.p.A., nel corso del 2025 il fondo rischi precedentemente stanziato per €/000 1.187 è stato incrementato tramite un accantonamento di €/000 1.138.
- Nella controllata Agesp Energia S.r.l., al 31 dicembre 2024 risultava iscritto un fondo oneri futuri con riferimento alle quote di emissione della CO2 per €/000 1.589. Come descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative", la Società ha utilizzato il fondo per €/000 1.192 per far fronte al piano di rateizzazione previsto. Conseguentemente, al 31 dicembre 2025, risulta accantonato in bilancio un fondo rischi di €/000 397.
- Nel bilancio del precedente esercizio della controllata Acinque Energia S.r.l., a fronte di un rischio potenziale per il rimborso di accise relative agli anni 2010-2011, risultava iscritto un fondo rischi di €/000 100. Come descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative", a fronte della sentenza della Corte di Appello di Milano che ha riconosciuto il diritto di rimborso per complessivi €/000 81, la Società ha provveduto al pagamento tramite l'utilizzo di pari importo del fondo.

Nota 20 - Altre passività non correnti - €/000 18.389 (al 31 dicembre 2024 €/000 20.163)

- **Altre passività non correnti verso terzi €/000 15.959 (al 31 dicembre 2024 €/000 16.769)**

L'importo include depositi cauzionali passivi per €/000 8.704 (€/000 9.370 al 31 dicembre 2024), passività non correnti per €/000 5.373 (€/000 5.311 al 31 dicembre 2024) relative a fatture da ricevere stanziata dalla controllata Acinque Energia S.r.l. a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In - Out") oltre ad altre passività non correnti per €/000 1.882 (€/000 2.088 al 31 dicembre 2024).

- **Altre passività non correnti verso parti correlate €/000 2.430 (€/000 3.394 al 31 dicembre 2024)**

L'importo include fatture da ricevere oltre l'esercizio successivo verso il Gruppo A2A a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In - Out") per €/000 2.418 (€/000 3.394 al 31 dicembre 2024) oltre a depositi cauzionali verso correlate per €/000 12.

Passività correnti

Nota 21 - Debiti verso banche - €/000 26 (Al 31 dicembre 2024 €/000 26)

Il saldo si riferisce a conti correnti passivi della controllata Agesp Energia S.r.l..

Nota 22 - Altre passività finanziarie - €/000 12.732 (al 31 dicembre 2024 €/000 11.863)

In tale voce è incluso il debito per €/000 11.231 (€/000 8.316 al 31 dicembre 2024) relativo ad iscrizione dell'opzione put (di vendita) da parte del venditore Agesp S.p.A. per il rimanente 30% della società.

Per effetto di tale opzione, il Gruppo ha contabilizzato tra le passività finanziarie il valore attuale dell'esborso stimato in €/000 11.231, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione. L'adeguamento dell'esercizio, pari ad €/000 2.915, ha comportato per pari importo una riduzione del patrimonio netto.

Si rimanda inoltre per dettagli al par. 10 "Rapporti con parti correlate".

Il saldo si riferisce inoltre per €/000 1.501 (€/000 1.927 al 31 dicembre 2024) al debito finanziario a breve verso terzi derivante dall'applicazione dell'IFRS 16. Per la relativa quota a lungo si rimanda alla precedente Nota 17 "Passività finanziarie per il diritto di utilizzo".

Nota 23 - Debiti commerciali - €/000 135.289 (al 31 dicembre 2024 €/000 174.594)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l'attività di business del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 103.041 (al 31 dicembre 2024 €/000 111.264)**

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 103.041.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 32.248 (al 31 dicembre 2024 €/000 63.330)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. Debiti verso controllanti e comuni soci: €/000 23.563 (al 31 dicembre 2024 €/000 55.769)**

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere per €/000 21.649 riferibili all'acquisto e a fatturazioni in acconto per gas metano (€/000 53.647 al 31 dicembre 2024), quelli verso il Comune di Como per fatture al netto di note di credito da ricevere per €/000 734 (€/000 734 al 31 dicembre 2024), quelli verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 6 (€/000 5 al 31 dicembre 2024) e quelli verso il Comune di Monza per €/000 1.174 (€/000 1.383 al 31 dicembre 2024).

- b. Debiti verso Imprese Collegate e Joint-Ventures: €/000 1.479 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.131)**

Il saldo comprende debiti commerciali verso la società consortile Messina in Luce per €/000 1.479 (€/000 1.131 al 31 dicembre 2024).

- c. Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 7.206 (al 31 dicembre 2024 €/000 6.430)**

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso società del Gruppo A2A per €/000 6.176 (€/000 5.308 al 31 dicembre 2024) relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica e verso il Comune di Lecco per €/000 908 (€/000 923 al 31 dicembre 2024).

Per il dettaglio si rimanda al par. 9. "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e nel par. 10 "Rapporti con parti correlate".

Nota 24 – Altre Passività - €/000 44.570 (al 31 dicembre 2024 €/000 37.441)

- **Altri debiti verso terzi €/000 43.967 (al 31 dicembre 2024 €/000 37.350)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. Debiti verso altri: €/000 37.899 (al 31 dicembre 2024 €/000 30.183)**

Sono costituiti prevalentemente da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 6.038 (€/000 5.956 al 31 dicembre 2024), debiti per canoni di depurazione e fognatura per €/000 12.675 (€/000 10.824 al 31 dicembre 2024), debiti per canone RAI €/000 387 (€/000 376 al 31 dicembre 2024), debiti verso CSEA per €/000 7.734 (€/000 5.410 al 31 dicembre 2024), debito perequazione authority €/000 193 (€/000 338 al 31 dicembre 2024), risconti e ratei passivi vari per €/000 2.815 (€/000 1.880 al 31 dicembre 2024), debiti per vincolo teleriscaldamento per €/000 4.328 (€/000 1.527 al 31 dicembre 2024), altri debiti diversi verso terzi di varia natura per €/000 3.729 (€/000 3.872 al 31 dicembre 2024).

- b. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 2.543 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.219)**

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

- c. Debiti tributari: €/000 1.232 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.549)**

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

Tabella 31 | Debiti tributari (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Ritenute IRPEF	986	1.036
Accise gas ed energia elettrica	193	1.509
Altri debiti tributari	53	4
Totale	1.232	2.549

- d. Acconti: €/000 2.293 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.399)**

La voce accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

- **Altri debiti verso parti correlate €/000 603 (al 31 dicembre 2024 €/000 91)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. Altri debiti verso controllanti e comuni soci: €/000 584 (al 31 dicembre 2023 €/000 528)**

Sono costituiti da passività per i canoni di concessione dei servizi effettuati nei confronti del Comune di Como e di Monza, rispettivamente per €/000 47 (€/000 0 al 31 dicembre 2024) ed €/000 281 (€/000 271 al 31 dicembre 2024).

Il saldo include inoltre debiti vari verso A2A S.p.A. €/000 256 (€/000 257 al 31 dicembre 2024).

- b. Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 19 (al 31 dicembre 2024 €/000 - 437)**

Per il dettaglio si rimanda al par. 9. "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e nel par. 10 "Rapporti con altre parti correlate"

Nota 25 - Passività per imposte correnti - €/000 2.613 (al 31 dicembre 2024 €/000 950)

Al 31 dicembre 2025, la voce si riferisce al carico fiscale Ires dell'anno al netto degli acconti versati.

Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato

Ricavi delle vendite

Nota 26 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni - €/000 567.251 (2024 €/000 562.770)

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo:

Tabella 32 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Vendita gas	254.135	266.516
Vendita energia elettrica	169.429	160.814
Distribuzione gas	28.837	24.803
Distribuzione energia elettrica	7.203	5.979
Vendita calore	12.907	13.707
Vendita acqua	33.160	35.121
Ricavi gestione illuminazione pubblica	13.841	8.219
Ricavi smaltimento rifiuti urbani e raccolta	23.651	21.624
Ricavi TEE	5.574	5.281
Ricavi Medicinali	4.369	4.312
Ricavi prestazioni Ecobonus	9.100	7.947
Prestazioni a cliente	1.139	3.106
Altri ricavi diversi	3.906	5.341
Totale	567.251	562.770

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi per le singole BU, si rimanda ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

Nota 27 - Altri ricavi e proventi operativi - €/000 23.302 (2024 €/000 26.497)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 33 | Altri ricavi e proventi operativi (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Contributi da Utenti	282	314
Canone affitto Rete Gas vs Comune di Como	1.462	1.386
Canone affitto idroelettrico Acinque Innovazione Srl vs A2A	6.651	6.517
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	2.190	1.626
Ricavi per contributi sicurezza	890	844
Sopravvenienze attive	2.480	1.187
Plusvalenza da alienazione cespiti	41	9
Affitti Attivi	189	278
Altri Ricavi per lavori su ordinazione	444	917
Ricavi da gestione amministrativa	928	857
Altri ricavi per connessioni	824	806
Incentivi ARERA	59	-
Fatturazione per servizi edilizia Ance	-	1.500
Ricavi vari da utenti	1.976	1.562
Conguaglio per subentro altro gestore nella concessione idrico Cernobbio	-	1.493
Altri ricavi Acinque Energia S.r.l. per conguagli esercizi precedenti	358	2.041
Altri ricavi diversi	2.893	3.222
Altri ricavi verso parti correlate	1.635	1.938
Totale	23.302	26.497

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e al paragrafo 10 "Rapporti con altre parti correlate".

Costi operativi

Nota 28 - Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione – €/000 819 (2024 €/000 50)

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino.

Nota 29 - Materie prime e materiali di consumo utilizzati - €/000 271.563 (2024 €/000 280.768)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 34 | Materie prime e materiali di consumo utilizzati (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Acquisto materia prima gas	177.774	196.466
Acquisti di materia prima Energia Elettrica	71.247	65.403
Acquisto di materia prima Acqua	331	195
Acquisto materia prima calore	331	292
Acquisti materia prima CO ₂	4.173	3.641
Carburanti	1.840	2.409
Materiali per lavori su commessa	16.298	11.659
Materiali di consumo ed acquisti materiali di magazzino	6.006	6.804
Prodotti chimici	1.491	1.487
Accise acquisto gas ed energia elettrica	1.379	1.401
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(18.346)	(17.960)
Acquisto TEE	3.485	3.442
Medicinali	2.819	2.758
Altri acquisti	2.735	2.771
Totale	271.563	280.768

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 10 “Rapporti con altre parti correlate”.

Nota 30 - Costi per servizi €/000 151.017 (2024 €/000 139.951)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 35 | Costi per servizi (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Prestazioni di terzi su commessa	62.244	54.475
Distribuzione gas	31.745	24.672
Trasporto e dispacciamento energia elettrica	46.402	47.973
Smaltimento e depurazione	3.425	3.270
Canoni software e assistenza	4.867	3.849
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	12.029	9.583
Spese telefoniche	1.537	1.726
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	902	885
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	2.269	2.223
Pulizia locali e vigilanza	284	377
Oneri bancari e postali	1.035	1.023
Assicurazioni diverse	3.666	3.302
Oneri di borsa	174	176
Pubblicità ed inserzioni	5.286	6.674
Retrocessione tariffe verso ALSI	111	116
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(48.880)	(42.324)
Servizi Call Center	580	645
Altri servizi distribuzione Energia Elettrica	2.371	1.947
Altri servizi diversi	6.104	6.042
Servizi gruppo A2A	11.958	10.466
Altri servizi correlate	2.908	2.851
Totale	151.017	139.951

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 11 “Rapporti con altre parti correlate”.

Nota 31 - Costi godimento beni €/000 15.492 (2024 €/000 15.149)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 36 | Costi godimento beni di terzi (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Canoni per affidamento del servizio acqua e gas	7.659	6.912
Affitto ramo vs ASPEM Reti	3.492	3.617
Costi verso parti correlate per canoni concessione acqua e gas	3.562	4.035
Altri costi verso parti correlate	520	378
Affitto locali, automezzi e vari	259	207
Totale	15.492	15.149

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e al paragrafo 10 "Rapporti con altre parti correlate".

Nota 32 - Costi per il personale - €/000 46.231 (2024 €/000 43.585)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 37 | Costi per il personale (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Retribuzioni	39.327	37.663
Oneri sociali	12.164	11.839
Trattamento fine rapporto	2.224	1.991
Altri costi del personale	3.629	2.942
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(11.113)	(10.850)
Totale	46.231	43.585

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e al paragrafo 10 "Rapporti con altre parti correlate".

Nota 33 - Oneri diversi di gestione - €/000 7.721 (2024 €/000 9.294)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi. Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

Tabella 38 | Oneri diversi di gestione (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Imposte e tasse	1.812	1.668
Altri oneri	1.110	1.110
Contributi associativi ed abbonamenti	624	511
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	501	130
Minusvalenze alienazioni cespiti	1.217	1.013
Sopravvenienze Passive	1.796	2.902
Spese di cancelleria	76	121
Contravvenzioni e multe	324	124
Altri oneri diversi	261	1.715
Totale	7.721	9.294

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e al paragrafo 10 "Rapporti con altre parti correlate".

Nota 34 - Accantonamenti - €/000 1.474 (2024 €/000 -798)

La posta trova giustificazione negli accantonamenti a fondo rischi di cui alla precedente Nota 19 "Fondi", a cui si rimanda per maggiori dettagli, e risulta composta da accantonamenti d'esercizio per €/000 1.798 al netto di rilasci per €/000 324.

Tabella 39 | Accantonamenti (€/migliaia)

Descrizione	2025			2024		
	Acc.Ti	Rilasci	Totale	Acc.ti	Rilasci	Totale
CIG	118	(324)	(206)	122	(143)	(21)
AGCM	-	-	-	286	-	286
Personale	50	-	50	160	-	160
Cerificati bianchi	-	-	-	-	(708)	(708)
Rischio spese legali	160	-	160	-	-	-
Rischio canoni centrale Gravedona	181	-	181	164	-	164
Indennità suppletiva	31	-	31	31	-	31
Indennità meritocratica green	-	-	-	-	(65)	(65)
Tariffe TLR	1.138	-	1.138	-	(478)	(478)
Varie	120	-	120	-	-	-
Totale	1.798	(324)	1.474	763	(1.394)	(631)

Nota 35 - Ammortamenti e svalutazioni - €/000 58.188 (2024 €/000 55.244)

Le quote di ammortamento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 58.188 (al 31 dicembre 2024 €/000 55.244).

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Tabella 40 | Ammortamenti e svalutazioni (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Ammortamenti attività immateriali	38.746	36.912
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	15.772	16.557
Svalutazione immobilizzazioni	324	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	3.346	1.775
Totale	58.188	55.244

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere al 31 dicembre 2025.

L'importo rilevato nel Prospetto dell'utile/(perdita) si riferisce agli accantonamenti al netto di rilasci effettuati nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente

Nota 36 - Proventi e oneri finanziari netti - €/000 -4.734 (2024 €/000 -12.579)

La voce risulta così composta:

- Proventi finanziari €/000 6.556 (2024 €/000 17.653)**

Tabella 41 | Proventi finanziari (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
interessi attivi su crediti	10	8
Interessi attivi di mora	1.270	1.300
Proventi finanziari Ecobonus 110	1.883	14.665
Proventi da attualizzazione IAS finanziari	189	204
Proventi finanziari su depositi bancari	1.758	1.304
Proventi finanziari IFRIC 12	1.124	-
Altri proventi finanziari vari	322	172
Totale	6.556	17.653

- Oneri finanziari €/000 -11.290 (2024 €/000 -30.232)**

Tabella 42 | Oneri finanziari (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Interessi Passivi su Mutui	8.698	11.804
Interessi di <i>Decomissioning</i>	22	45
Oneri per Applicazione IFRS 16	104	117
Interessi passivi per Cauzioni	45	27
Interessi passivi di mora	23	126
Oneri finanziari Ecobonus 110	1.719	15.666
Oneri finanziari Controllante A2A SpA	5	1.124
Oneri da attualizzazione IAS finanziari	349	736
Altri oneri vari	325	587
Totale	11.290	30.232

Nota 37 – Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie - €/000 675 (2024 €/000 0)

L'importo di €/000 675 si riferisce ai dividendi incassati dalla società correlata Comodepur Scpa in Liquidazione.

Imposte

Nota 38 Imposte correnti - €/000 -13.244 (2024 €/000 -10.647)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

Tabella 43 | Imposte correnti (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
IRES corrente	(10.642)	(7.944)
IRAP corrente	(2.602)	(2.703)
Totale	(13.244)	(10.647)

L'aliquota IRES applicata per il calcolo delle imposte è pari complessivamente 24,00% per tutte le società del Gruppo. Le società del Gruppo che operano in regime di concessione sono soggette, inoltre, ad aliquota IRAP pari al 4,2%, la Capogruppo in qualità di Holding industriale è soggetta ad aliquota pari a 5,57% mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9%.

Si segnala che la Capogruppo e le società controllate non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31 dicembre 2019.

Nota 39 - Imposte differite nette - €/000 521 (2024 €/000 -1.244)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda al dettaglio della relativa voce dell'attivo (Nota 7 "Attività per imposte differite").

Tabella 44 | Imposte differite nette (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Imposte differite attive	(1.334)	(3.052)
Imposte differite passive	1.855	1.808
Totale Netto	521	(1.244)

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

Tabella 45 | Riconciliazione delle aliquote (€/migliaia)

Descrizione	2025	Aliquota	2024	Aliquota
Risultato prima delle imposte (perdita)	33.989	-	33.445	-
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	8.157	24,00%	8.027	24,00%
- Effetto ammortamento disavanzo tecnogas	14	0,04%	14	0,08%
- Effetto sopravvenienze passive e attive	130	0,38%	364	1,09%
- Effetto adeguamenti vari	1.819	5,35%	783	4,63%
IRAP	2.603	7,66%	2.703	12,52%
Totale imposte effettive nel Prospetto dell'utile/(perdita)	12.723	37,43%	11.891	37,57%

Nota 40 - Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 31 dicembre 2025, determinato dividendo il risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo per il numero delle azioni in circolazione (nr. 196.403.992), al netto delle azioni proprie in portafoglio (nr. 939.802), è pari ad € 0,1071 (0,1072 al 31 dicembre 2024).

Non vi sono stati movimenti nel numero di azioni in circolazione nel corso dell'anno.

Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione annuale; pertanto, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7. Informativa IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite in IFRS 9:

- “crediti e finanziamenti”: in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19.
- “attività finanziarie disponibili per la vendita”: è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le “Partecipazioni” le “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e le “Altre partecipazioni”.

- “passività finanziarie al costo ammortizzato”: in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate nel Prospetto dell’utile/(perdita) e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di quest’ultima voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo *credit spread* incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2025.

Tabella 46 | Classificazione al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Descrizione	Valore contabile				Fair value
	Attività/passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	Crediti e finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
Attività					
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	72.574	-	-	72.574
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	969	-	-	969
- Crediti commerciali	1.053	145.119	-	-	146.172
- Altri crediti	-	22.659	-	-	22.659
- Altre attività finanziarie non correnti	-	38.434	-	-	38.434
- Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	183	183
Totale Attività finanziarie	1.053	279.755	-	183	280.991
Passività					
- Debiti commerciali	-	-	135.289	-	135.289
- Altri debiti	-	-	34.437	-	34.437
- Altre passività non correnti	-	-	18.389	-	18.389
- Finanziamenti	-	-	249.208	-	236.742
- Debiti a breve verso banche	-	-	26	-	26
- Altre passività finanziarie	11.231	-	4.104	-	15.335
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	0
Totale Passività finanziarie	11.231	-	441.453	-	428.987

Tabella 47 | Classificazione al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

Descrizione	Attività/passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	Valore contabile			<i>Fair value</i>
		Crediti e finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
Attività					
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	99.845	-	-	99.845
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	2.008	-	-	2.008
- Crediti commerciali	993	173.106	-	-	174.099
- Altri crediti	-	19.818	-	-	19.818
- Altre attività finanziarie non correnti	-	36.278	-	-	36.278
- Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	226	226
Totale Attività finanziarie	993	331.055	-	226	332.274
Passività					
- Debiti commerciali	-	-	174.594	-	174.594
- Altri debiti	-	-	26.245	-	26.245
- Altre passività non correnti	-	-	20.163	-	20.163
- Finanziamenti	-	-	262.683	-	253.928
- Debiti a breve verso banche	-	-	26	-	26
- Altre passività finanziarie	8.316	-	6.293	-	14.609
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	8.316	-	490.004	-	489.565

Per quanto riguarda l'indicazione dei Livelli di Fair Value, così come definiti dai principi IFRS 7 ed IFRS 13, si segnala che i valori sono definibili di livello 2 per tutte le voci esposte, ad eccezione della voce Finanziamenti e della passività relativa all'opzione put (di vendita) da parte del venditore Agesp S.p.A. (€/000 8.316); tali voci il *Fair Value* è definito di Livello 3.

Con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati.

I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Tabella 48 | Rischio di liquidità - Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Passività	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati:									
Debiti commerciali e altri debiti	(169.726)	-	(169.726)	-	-	-	-	-	(169.726)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(249.234)	-	(3.102)	(36.508)	(31.926)	(54.064)	(94.759)	(50.604)	(270.963)
Altre passività finanziarie	(4.104)	(11.231)	-	-	(1.504)	(803)	(1.251)	(1.833)	(16.622)
Depositi cauzionali passivi	(8.716)	(8.716)	-	-	-	-	-	-	(8.716)
Totale	(431.780)	(19.947)	(172.828)	(36.508)	(33.430)	(54.867)	(96.010)	(52.437)	(466.027)
Strumenti finanziari derivati:									
Derivati su rischio di tasso	183	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cash flow in entrata	-	-	-	19	14	83	-	-	116
- Cash flow in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	183	-	-	19	14	83	-	-	116
Esposizione al 31 dicembre 2025	(431.597)	(19.947)	(172.828)	(36.489)	(33.416)	(54.784)	(96.010)	(52.437)	(465.911)

Tabella 49 | Rischio di liquidità - Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

Passività	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati:									
Debiti commerciali e altri debiti	(200.839)	-	(200.839)	-	-	-	-	-	(200.839)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(262.709)	-	(6.490)	(19.579)	(22.974)	(60.789)	(119.723)	(60.979)	(290.534)
Altre passività finanziarie	(14.609)	(8.315)	-	-	(3.551)	(1.129)	(1.146)	(468)	(14.609)
Depositi cauzionali passivi	(9.371)	(9.371)	-	-	-	-	-	-	(9.371)
Totale	(487.528)	(17.686)	(207.329)	(19.579)	(26.525)	(61.918)	(120.869)	(61.447)	(515.353)
Strumenti finanziari derivati:									
Derivati su rischio di tasso	226	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cash flow in entrata	-	-	18	88	72	38	24	-	240
- Cash flow in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	226	-	18	88	72	38	24	-	240
Esposizione al 31 dicembre 2024	(487.302)	(17.686)	(207.311)	(19.491)	(26.453)	(61.880)	(120.845)	(61.447)	(515.113)

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per i flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stata utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati, con riferimento all'esercizio precedente, si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

Con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la "protezione" del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il

controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il Gruppo a rischi di tasso sul *fair value*. Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti nel Prospetto dell'utile/(perdita) e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

La tabella sottostante mostra il possibile impatto sul risultato economico del Gruppo in caso di possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato.

Tabella 50 | Rischio di tasso: esposizione e *sensitivity analysis* al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Rischio di tasso - esposizione e <i>sensitivity analysis</i>	Parametro di riferimento	Valore contabile		Prospetto dell'utile/(perdita)				Patrimonio netto			
				<i>Shock up</i>		<i>Shock down</i>		<i>Shock up</i>		<i>Shock down</i>	
		31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
Attività fruttifere di interessi	0,5% / -0,5%	73.440	101.778	367	509	(367)	(509)	-	-	-	-
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	0,5% / -0,5%	(249.234)	(262.709)	(1.234)	(1.234)	1.237	1.237	-	-	-	-
Strumenti derivati trattati in hedge accounting	0,5% / -0,5%	183	226	-	-	-	-	505	971	(514)	(992)
Totale		(175.611)	(160.705)	(867)	(725)	870	728	505	971	(514)	(992)

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- shift parallelo iniziale della curva dei tassi di +50/-50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;

- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

8. Informativa per settori operativi

Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate in base ai seguenti business omogenei:

- **Reti e Infrastrutture:** la *Business Unit* gestisce servizi a rete di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., oltre ai servizi di illuminazione pubblica e teleriscaldamento anche con centrali di cogenerazione tramite le società controllate Acinque Tecnologie S.p.A., Comocalor S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l., Agesp Energia S.r.l. (per il contributo derivante dalle attività di teleriscaldamento rendicontato in questa BU) e Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale);
- **Vendita e Soluzioni Energetiche:** questa *Business Unit* gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite le società controllate Acinque Energia S.r.l., Agesp Energia S.r.l. (per la parte riferita ai risultati vendita gas ed energia elettrica rendicontati in questa BU) e valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e smart city (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza), microgenerazione, tramite la società controllata Acinque Innovazione S.r.l..

- **Ambiente:** le attività di raccolta rifiuti e quelle di termovalorizzazione sono effettuate dalla società Acinque Ambiente S.r.l..

Gli amministratori osservano i risultati conseguiti dalle singole Business Unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocate ai settori operativi. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

L'amministratore delegato del Gruppo rivede le relazioni interne sulla gestione di ciascuna divisione con frequenza minima trimestrale. Non si segnalano inoltre clienti che hanno più del 10% fatturato a livello di Gruppo.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

Tabella 51 | Informativa per settori operativi al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

	Vendita e Soluzioni Energetiche	Reti e Infrastrutture	Ambiente	Totale business unit operative	Servizi corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite ⁶	467.643	156.636	29.632	653.911	27.556	(90.914)	590.553
Margine Operativo Lordo (MOL)	55.358	46.177	4.440	105.975	(8.265)	-	97.710
Margine Operativo Netto (MON)	35.131	16.735	691	52.557	(14.509)	-	38.048
Gestione finanziaria	672	(3.136)	343	(2.121)	(1.938)	-	(4.059)
Risultato ante imposte	35.803	13.599	1.034	50.436	(16.447)	-	33.989
Imposte	(10.587)	(4.255)	(263)	(15.105)	2.382	-	(12.723)
Risultato delle attività destinate alla dismissione/cessate	-	-	-	-	-	-	-
Minorities	-	-	-	-	-	-	222
Utile d'esercizio del Gruppo	25.216	9.344	771	35.331	(14.065)	-	21.044
Attività e passività							
Attività del settore	381.529	561.627	69.121	1.012.277	583.580	(595.587)	1.000.270
Passività del settore	(169.613)	(250.866)	(21.040)	(441.519)	(367.818)	332.937	(476.400)
Altre informazioni							
Investimenti dell'esercizio ⁷	8.901	48.130	6.655	63.686	6.148	-	69.834
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(17.090)	(27.711)	(3.711)	(48.512)	(6.330)	-	(54.842)
Altri costi non monetari							
Svalutazione crediti	(2.926)	(382)	(38)	(3.346)	-	-	(3.346)
Altri accantonamenti a fondi	(212)	(1.348)	-	(1.787)	86	-	(1.474)

⁶ Al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit

⁷ Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

Tabella 52 | Informativa per settori operativi al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

	Vendita e Soluzioni Energetiche	Reti e Infrastrutture	Ambiente	Totale business unit operative	Servizi corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite ⁸	475.374	153.241	26.139	654.754	25.078	(90.565)	589.267
Margine Operativo Lordo (MOL)	56.947	49.116	3.151	109.214	(8.744)	-	100.470
Margine Operativo Netto (MON)	38.276	22.969	454	61.699	(15.675)	-	46.024
Gestione finanziaria	(2.723)	(3.476)	679	(5.520)	(7.059)	-	(12.579)
Risultato ante imposte	35.553	19.493	1.133	56.179	(22.734)	-	33.445
Imposte	(9.269)	(5.622)	(330)	(15.221)	3.330	-	(11.891)
Risultato delle attività destinate alla dismissione/cessate	-	-	-	-	-	-	-
Minorities	-	-	-	-	-	-	493
Utile d'esercizio del Gruppo	26.284	13.871	803	40.958	(19.404)	-	21.061
Attività e passività							
Attività del settore	445.341	545.283	65.387	1.056.011	814.773	(805.264)	1.065.520
Passività del settore	(218.727)	(242.524)	(18.358)	(479.609)	(387.829)	324.177	(543.261)
Altre informazioni							
Investimenti dell'esercizio ⁹	5.310	52.535	4.980	62.825	9.178	-	72.003
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(16.722)	(27.266)	(3.126)	(47.114)	(6.351)	-	(53.465)
Altri costi non monetari							
Svalutazione crediti	(1.909)	(114)	244	(1.779)	-	-	(1.779)
Altri accantonamenti a fondi	38	1.157	185	1.380	(582)	-	798

⁸ Al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit

⁹ Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

9. Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci

Gli azionisti di riferimento di Acinque S.p.A. sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como e il Comune di Monza. I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acinque e i soggetti controllanti e comuni soci sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

Tabella 53 | Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Attivo / Passivo	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A.		Totale	Incidenza relativa voce su bilancio consolidato	Totale	Incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.25	31.12.24	31.12.24
Altre attività non correnti	28	43	3	3	1.377	5.543	-	-	1.408	-	5.589	-
Crediti commerciali	566	412	490	568	4.225	4.273	98	107	5.379	-	5.360	-
Altri crediti	-	-	836	869	296	284	-	-	1.132	-	1.153	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attivo	594	455	1.329	1.440	5.898	10.100	98	107	7.919	0,79%	12.102	1,16%
Altre passività non correnti	-	-	12	-	2.418	3.589	-	-	2.430	-	3.589	-
Debiti commerciali	1.174	1.383	734	734	21.649	53.647	6	5	23.563	-	55.769	-
Altre passività	281	271	47	-	256	257	-	-	584	-	528	-
Totale Passivo	1.455	1.654	793	734	24.323	57.493	6	5	26.577	5,58%	59.886	11,48%

Tabella 54 | Prospetto dell'utile/(perdita) al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Costi / Ricavi	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A.		Totale	Incidenza relativa voce	Totale	Incidenza relativa voce
	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.25	31.12.24	31.12.24
Ricavi delle vendite	2.826	2.015	3.332	3.250	2.225	1.083	-	42	8.383	-	6.390	-
Altri ricavi	123	-	1.462	1.389	6.739	6.598	251	170	8.575	-	8.154	-
Totale ricavi	2.949	2.015	4.794	4.636	8.964	7.681	251	212	16.958	2,87%	14.544	2,47%
Costi per materie prime	-	148	-	-	111.447	166.932	-	-	111.447	-	167.080	-
Costi per servizi	100	50	20	-	1.013	1.132	6	3	1.139	-	1.185	-
Godimento beni di terzi	2.260	2.275	745	687	-	-	13	8	3.018	-	2.970	-
Costo del personale	-	-	-	-	-	10	-	-	8	-	10	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-
Proventi (oneri)	-	(1)	-	-	(5)	(1.124)	-	-	(5)	-	(1.125)	-
Totale costi	2.360	2.472	765	688	112.463	166.950	19	11	115.607	20,92%	170.121	31,32%

10. Rapporti con altre parti correlate

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative con parti correlate relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

Tabella 55 | Situazione patrimoniale - finanziaria | 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Attivo / Passivo	Collegate e joint venture	Altre parti correlate						Totale	% Incidenza relativa alla voce di bilancio
	Messina In Luce Scarl	Gruppo A2A	Brianzacque S.r.l.	Comodepur Scpa in Liquidazione	Comune di Lecco	Comune di Sondrio	Agesp S.p.A.		
Altre attività non correnti	-	-	1	1	-	-	-	2	
Crediti commerciali	244	1.816	97	-	1	146	-	2.304	
Altri crediti	-	46	-	-	-	-	-	46	
Altre attività finanziare	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre attività finanziarie	969	-	-	-	-	-	-	969	
Totale Attivo	1.213	1.862	98	1	1	146	-	3.321	0,33%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Debiti commerciali	1.479	6.176	92	-	908	1	1	8.685	
Altre Passività	-	16	3	-	-	-	-	19	
Altre passività finanziarie verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	11.231	11.231	
Totale Passivo	1.479	6.192	95	-	908	1	11.232	19.935	4,18%

Tabella 56 | Prospetto dell'utile/(perdita) al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Costi/Ricavi	Collegate e joint venture	Altre parti correlate							Totale	% Incidenza relativa alla voce di bilancio
	Messina In Luce Scarl	Gruppo A2A	Brianzacque S.r.l.	Comodepur Scpa in Liquidazione	Comune di Lecco	Comune di Sondrio	Agesp S.p.A.	Como Servizi Urbani S.r.l.		
Ricavi delle vendite	1.216	5.060	-	-	6	86	-	-	6.368	
Altri ricavi	55	433	181	-	-	48	-	-	717	
Totale ricavi	1.271	5.493	181	-	6	134	-	-	7.085	1,20%
Costi per materie prime	-	5.956	331	-	-	-	-	-	6.287	
Costi per servizi	2.663	10.945	53	2	-	128	19	42	13.852	
Godimento beni di terzi	-	878	-	-	915	-	-	-	1.793	
Costo del personale	-	59	-	-	-	-	-	-	59	
Oneri diversi di gestione	10	112	-	-	-	-	-	-	122	
Proventi (oneri) finanziari	15	-	-	675	-	1	-	-	691	
Totale costi	2.688	17.950	384	677	915	129	19	42	22.804	4,13%

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi in essere con società collegate, *Joint Ventures* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acinque.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ha ricevuto informativa dal management sulle seguenti operazioni ordinarie:

- utilizzo contratto quadro tra Lereti S.p.A. e A2A Energy Solutions S.r.l. per acquisto TEE;
- addendum ai contratti di Service con A2A S.p.A. e con A2A Service & Real Estate S.p.A.;
- attivazione contratti di servizio con A2A SECURITY Società consortile per azioni;
- progetto di rinnovo del sistema di fatturazione idrica realizzato in gestione "multicompany" con una società del Gruppo A2A.

Inoltre, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nel corso dell'esercizio 2025, ha esaminato l'informativa in ordine alle operazioni escluse dall'applicazione della procedura con Parti Correlate realizzate nell'esercizio, tra le quali rientrano le Operazioni ordinarie di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con A2A S.p.A e A2A Energia S.p.A., anche oggetto di comunicazione a CONSOB al verificarsi del superamento, anche cumulato, della prevista soglia di maggior rilevanza.

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala, inoltre, che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2025 dagli amministratori e dai sindaci di Acinque S.p.A..

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

11. Impegni contrattuali e garanzie

- **Fidejussioni prestate a terzi: € /000 84.899 (al 31 dicembre 2024 € /000 73.674)**

La voce si riferisce a fidejussioni prestate per i seguenti business:

Tabella 57 | Fidejussioni prestate a terzi al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Corporate	3.719	3.744
Distribuzione Energia Elettrica e Gas	16.361	7.791
Fornitura gas naturale ed energia elettrica	40.277	42.760
Gestione Calore	1.583	1.493
Idroelettrico	309	300
Servizio Idrico	2.556	2.029
Smaltimento Rifiuti	8.408	6.841
Smart City	5.216	5.262
Teleriscaldamento	6.470	3.454
Totale	84.899	73.674

- **Collateral**

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come *collateral*:

Tabella 58 | Collateral al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Collateral rilasciati	Valore contabile 31.12.2025	Valore contabile 31.12.2024
Depositi cauzionali attivi	1.357	1.171
Pegno su Azioni	250	250

Collateral posseduti	Valore contabile 31.12.2025	Valore contabile 31.12.2024
Depositi cauzionali passivi	8.716	9.371

12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Comocalor S.p.A.: messa in liquidazione

Con riferimento a quanto commentato al paragrafo “Eventi di rilievo dell’esercizio 2025” della Relazione sulla Gestione, dopo l’aggiudicazione del servizio di teleriscaldamento di Como ad altro operatore, l’assemblea straordinaria di Comocalor S.p.A. ha deliberato, il 15 dicembre 2025 la messa in liquidazione della società con efficacia dal 1° gennaio 2026.

Fusione per incorporazione della società Integra Impianti S.r.l. in Acinque innovazione S.r.l.

In data 19 dicembre 2025, è stato sottoscritto l’atto di fusione per incorporazione di Integra Impianti S.r.l. in Acinque Innovazione S.r.l.; gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2026.

Decreto Legge n. 21 del 20 febbraio 2026, c.d. “DL Bollette”

Il c.d. “DL Bollette” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio 2026 contiene diverse misure rivolte alla riduzione del costo dell’energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per aumentare la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, per la saturazione virtuale delle reti elettriche, di integrazione dei datacenter nel sistema elettrico. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo del Rischio normativo e regolatorio. Il decreto è soggetto ad approvazione parlamentare entro 60 giorni dalla

data di pubblicazione prima di essere trasformato in legge, con possibilità di modifiche e la parte relativa al funzionamento dell’ETS (art.6.3 e 6.6) è subordinata all’approvazione della Commissione UE. Il DL contiene diverse misure che, se confermate, potrebbero avere impatti sul Gruppo e che condizionano i prezzi del mercato dell’energia.

Il Gruppo monitorerà l’evolversi delle misure previste dal Governo in materia di costo dell’energia insieme con l’intensificazione dei conflitti, in particolare in Medio Oriente, con l’ulteriore inasprimento delle politiche commerciali e/o le eventuali forti correzioni dei mercati azionari internazionali che potrebbero incidere negativamente sull’attività economica. Alla data di approvazione del presente bilancio, tali eventi generano una significativa incertezza sui prezzi futuri delle commodity energetiche, con impatti particolarmente rilevanti sulle Business Unit e sulle modalità e tempistiche di realizzazione del piano industriale approvato dalla Società. Gli effetti su ricavi, margini e investimenti non sono al momento quantificabili in modo attendibile, anche a causa delle possibili modifiche normative connesse al cosiddetto “Decreto Bollette” e dell’incertezza relativa all’intensità, alla durata e all’estensione del conflitto in Medio Oriente. Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto e a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni.

13. Contenziosi e passività potenziali significative

Operando una divisione per Società del Gruppo Acinque si rappresentano le seguenti evidenze:

Con riferimento alla società Acinque S.p.A. (capogruppo)

13.1 Contenzioso tributario -IDRICO della ex società ACSM AGAM S.p.A.

Gli accertamenti emanati nei vari anni dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso, sono stati oggetto di ricorso da parte di Acsm Agam. Dopo lungo percorso giudiziario iniziato nel 2008 il 6 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione per i ricorsi relativi agli anni 2003, 2004 e 2006 e 2007.

Relativamente agli anni 2003-2004 la Cassazione ha dichiarato il ricorso inammissibile per motivi formali. Relativamente agli anni 2006-2007 la sentenza ha avuto esito positivo per la Società, in particolare delle motivazioni sostenute dalla Società è stata accolta quella in base alla quale non avendo l'Ufficio mai contestato l'iscrizione originaria del diritto immateriale, non può contestare successivamente la singola quota di ammortamento facendo valere (fuori termini) l'inesistenza del presupposto stesso. Relativamente all'Ires 2008 la società è risultata soccombente sia in primo che in secondo grado e ora il ricorso è pendente in cassazione; per quanto concerne l'Irap 2008 si era ottenuta la disapplicazione di sanzioni ed interessi in primo grado, ed un accoglimento totale in secondo grado. In data 17 febbraio 2026, si è svolta udienza in camera di consiglio presso la corte suprema di cassazione sez. tributaria. Ad oggi non ci sono ulteriori sviluppi. Il rischio è ritenuto remoto e pertanto il Gruppo non ha iscritto alcun fondo.

13.2 Verifica Fiscale annualità 2021

La Società in data 18 marzo 2025 ha ricevuto un accesso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Monza per un controllo generale sulle imposte dirette e indirette riguardante l'annualità 2021. In data 10 novembre 2025, è stato notificato il PVC (processo verbale di constatazione) che riporta l'indicazione di riprese Ires e Irap per costi dedotti i quali sono

da considerarsi secondo l'ufficio non deducibili secondo il disposto combinato degli articoli 86, 87 e 109 del tuir per €/000 584 legati all'operazione di cessione della Serenissima Gas avvenuta nel 2022; e per circa €/000 21 secondo art. 88 tuir per la mancata iscrizione di sopravvenienze attive legate a costi per i quali le fatture dei fornitori non sono a data odierna ancora pervenute. Alla data odierna non ci sono state ulteriori evoluzioni e la Società, insieme ai propri legali sta definendo la strategia difensiva da perseguire, riservandosi di esercitare nelle sedi opportune le azioni a difesa, non riconoscendo i rilievi mossi dai verificatori.

13.3 Vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale dipendente

La Società aveva in corso alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale ex dipendente a fronte delle quali al 31 dicembre 2024 era iscritto un fondo pari a €/000 136. Nel corso del 2025, a fronte degli sviluppi registrati con riferimento a queste vertenze ed alle conseguenti valutazioni, la società ha utilizzato interamente il fondo rischi per €/000 136.

Con riferimento alla società Lereți S.p.A.

13.4 AARGA (ora Lereți S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereți S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati.

Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società si è costituita parte civile nella causa penale disposta nei confronti di uno dei soci del terzo.

Il procedimento penale si è concluso lo scorso 21 aprile 2023 con condanna dell'imputato oltre al risarcimento dei danni. La Corte di Appello Penale di Milano ha confermato la sentenza di condanna dell'imputato alla rifusione delle spese di rappresentanza e difesa in giudizio della parte civile Lereti S.p.A.. La Società non ha iscritto alcun fondo rischi ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

13.5 Impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr

La Società Lereti ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali - con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi - finalizzati alla realizzazione, nel territorio dallo stesso servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligatoria applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. E ciò in evidente violazione del principio del full cost recovery espressamente sancito dalla disciplina euro-unitaria, nazionale e regolatoria, oltre che dalla giurisprudenza e dal rapporto contrattuale esistente con l'Ufficio d'Ambito di Como. Nell'ambito di un confronto con quest'ultimo è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti, confermando l'esistenza di un differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe. Nel corso dell'anno 2021, Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto una parte (corrispondente a 15,3 mln/€) di tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026, negando invece il resto dello squilibrio accertato. Ritenendo legittime le proprie ragioni, Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR per accertare il proprio diritto di credito per la quota riconosciuta e negata, oltre al mancato riconoscimento sia della componente inflattiva, che degli oneri

finanziari correlati alla pianificazione in 5 (cinque) anni della fatturazione all'utenza. Con Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. n.1708/2023 si è riconosciuto il diritto di Lereti: i) sulla base del principio del c.d. full recovery cost di vedersi garantito il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti stessa nel periodo 2001-2009 e non riconosciuti con il provvedimento di Partite Pregresse di fine 2021; ii) al riconoscimento del deflattore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute a Lereti per il periodo tra l'effettivo soddisfo dell'incasso e la data effettiva del diritto di credito accertato; iii) al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari; iv) al riconoscimento degli interessi al tasso legale, con esclusione della rivalutazione monetaria, sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dalla data di presentazione dell'istanza (25 novembre 2020) alla data di effettivo ristoro.

Tale sentenza è stata appellata nel corso del secondo semestre 2024 e lo scorso 18 dicembre 2024, il Consiglio di Stato ha emesso la propria sentenza (CDS sez. IV n. 10181), rigettando di fatto le ragioni di Lereti e ribaltando l'esito di prime cure. Lereti ha notificato nel corso del mese lo scorso 19 maggio due e diverse impugnazioni: i) la prima mediante ricorso per cassazione "per i soli motivi inerenti alla giurisdizione", ii) la seconda mediante ricorso per revocazione dinnanzi allo stesso Consiglio di Stato.

Per tale ricorso, si è svolta l'udienza di discussione lo scorso 11 dicembre 2025 e con proprio provvedimento del 7 gennaio 2026, il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza di revocazione della Sentenza CdS sez. IV n. 10181, disponendo con separata ordinanza collegiale n. 407/2026 del 19 gennaio 2026 il rinvio pregiudiziale avanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ai sensi dell'art. 267 TFUE. Più precisamente è stato chiesto alla Corte di verificare se l'assetto europeo del principio del full cost recovery sia ostativo ad un quadro normativo e regolatorio nazionale che operi distinzioni tra i diversi gestori per ragioni non addebitabili soggettivamente ai gestori medesimi, né dipendenti oggettivamente dalla peculiare natura delle gestioni stesse, ma conseguenti a circostanze estrinseche.

Si è in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE. La Società non ha iscritto alcun fondo rischi ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

13.6 Ricorso al TAR per l'ottemperanza e l'esecuzione della sentenza del TAR Lombardia, Milano, sez. I, 4 luglio 2023, n. 1708, emessa nel giudizio R.G. n. 531/2021, SEZ. I – R.G. n. 1025/2024

L'8 marzo 2024 EGATO di Como ha assunto la Deliberazione n. 13/2024 di chiusura del procedimento per l'ottemperanza della sentenza n. 1708 del 2023 del Tar e, con Deliberazione n. 10/2024, ha negato l'accoglimento dell'istanza di riequilibrio presentata da Lereti sulla base della disciplina convenzionale (art. 29 Convenzione), ritenendo che la stessa non sia applicabile per gli anni 2001-2009, in quanto consentirebbe unicamente l'applicazione della disciplina regolatoria ARERA con copertura in tariffa o nel VR per i periodi regolatori successivi al 2018. In data 29 novembre Lereti ha impugnato anche la Delibera Egato n. 44/2024 del 5/09/2024, in quanto ritenuto atto assunto in violazione e/o elusione della sentenza del 2023.

Per effetto delle predette ulteriori impugnative, il Tribunale Amministrativo ha emesso sentenza n. 526/2025, con la quale: i) con riferimento al periodo 2010-2011, ha disposto un approfondimento istruttorio nella forma della verifica, conferendo l'incarico al Presidente di Arera, con facoltà di delega, con il precipuo scopo di verificare la correttezza dell'applicazione dei deflatori e degli oneri finanziari previsti dalla Deliberazione ARERA n. 643/2013/R/IDR, All. A, gli interessi moratori ex art. 1224, comma 1, cod. civ., nonché se il deflatore considera la rivalutazione monetaria degli investimenti; ii) con riferimento al periodo 2001-2009 - preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 10181/2024 - ha affermato la competenza a provvedere sulla domanda in capo ai Comuni, trovando questo fondamento nelle originarie convenzioni stipulate anteriormente al 2018.

Il procedimento istruttorio di verifica si è concluso con il deposito in data 19 maggio 2025, di una Relazione con la quale il Verificatore nominato (i) ha "rilevato una esigenza di adeguamento monetario dei valori determinati con riferimento alle annualità 2010 e 2011"; (ii) ha segnalato che "le modalità di quantificazione recate, da ultimo, dalla deliberazione n. 13/2024 dell'Ufficio d'Ambito di Como non risultano coerenti con i criteri di cui alla menzionata deliberazione 268/2014/R/IDR: la richiamata decisione dell'Ente di governo dell'ambito (essendo volta al riequilibrio economico-finanziario della gestione tramite il ricorso a misure straordinarie) travalica, infatti, i limiti delle regole di calcolo puntualmente applicabili.

Con successiva sentenza del 13 ottobre 2025 (TAR Milano, Sez. I 3259/2025), il TAR ha accertato che il credito vantato da Lereti relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli e per l'effetto devono essere liquidati secondo la disciplina che dovrà definire EGATO Como entro 30 giorni dalla notifica della sentenza. Lo stesso Ufficio d'Ambito, con proprio provvedimento n.14/2025, ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) per dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria. In pari periodo, l'Ufficio d'Ambito ha impugnato la sentenza – testé ottemperata – per una riforma totale delle statuizioni della sentenza relative al riconoscimento del deflatore. Lereti in data 9 febbraio ha proposto appello incidentale, al fine di censurare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11. Risulta che l'udienza di discussione dell'appello sia fissata per il 2 luglio 2026.

Lereti ha pure impugnato avanti al Tar anche l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente, in data 29 novembre 2024 ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata e la stessa dovrà essere valutata alla luce dei successivi sviluppi processuali. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

13.7 Ricorso per l'annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza

Lo scorso 27 gennaio 2025 Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR Lombardia per la richiesta di annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza. Nello specifico, il 31/12/2024 sono giunte alla loro naturale scadenza le

concessioni “salvaguardate” del Comune di Azzate, di Luvinata, Casciago e Barasso, in relazione alle quali Lereti aveva avviato - a partire dal mese di settembre - un tavolo tecnico anche alla presenza di Egato Varese per procedere con un passaggio di gestione al Gestore Unico d'Ambito, ai sensi del disposto contrattuale dell'art.11 della Convenzione salvaguardata e secondo il disposto normativo. Tale passaggio è stato differito a causa della controversia riguardo la c.d. Centrale di Luvinata utilizzata da Lereti a pro del servizio idrico del comune di Varese. Lereti ha quindi impugnato gli atti adottati al proposito da parte dell'EGATO.

L'EGATO di Varese ha assunto, frattanto, un altro atto provvedimentale (7 febbraio 2025), anche questo impugnato in via cautelativa e prudenziale da Lereti.

È stata poi fissata udienza cautelare, in vista della quale Lereti ha rinunciato alla domanda cautelare, visto il contenuto del provvedimento del febbraio scorso ove l'EGATO dichiarava di non intendere, almeno allo stato, sottrarre detta centrale a Lereti. Non è ancora stata fissata l'udienza di merito. Nel frattempo, Lereti ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia con il Gestore Unico d'Ambito. Lereti e il Gestore Unico d'Ambito hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di (1) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i Comuni al 31 dicembre 2032 e (2) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

13.8 Ricorso per l'annullamento della deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Erba per il mancato accoglimento di una richiesta di rimodulazione del valore del canone di concessione gas previsto dal Contratto di concessione del servizio, Rep. 7361 del 6.2.2012

Lo scorso 18 marzo 2025 Lereti ha impugnato presso il competente TAR Lombardia la delibera della Giunta Comunale del Comune di Erba dando indirizzo operativo per il non accoglimento della richiesta/proposta formulata da Lereti S.p.A. di revisione degli obblighi contrattuali e di rideterminazione delle condizioni di equilibrio del Contratto di Concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, in particolare sotto il profilo del quantum del canone concessorio da corrispondere all'amministrazione comunale,

allegando e dimostrando in modo puntuale lo squilibrio generatosi e chiedendo, di conseguenza, il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario e della sostenibilità della gestione. Lereti, oltre alla richiesta di annullamento, ha chiesto al Tribunale di accertare il riconoscimento il diritto di Lereti alla revisione del contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Erba, e segnatamente della misura del canone concessorio, al fine di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità della gestione. L'udienza di merito non è stata ancora calendarizzata. Inoltre, in data 13/02/2026 sono stati depositati motivi aggiunti in relazione al ricorso R.G. n. 1011/2025 – Sez. IV a valere anche come ricorso autonomo, contro un ulteriore atto comunale che rigettava la richiesta di revisione del provvedimento medio tempore recapitata da Lereti al comune.

13.9 Ricorso per l'annullamento dell'aggiudicazione disposta da Acinque S.p.A. per la propria controllata Lereti avverso un operatore economico e richiesta di scorrimento della graduatoria.

Nell'ambito della propria attività di impresa pubblica Acinque S.p.A., nell'interesse della propria controllata Lereti S.p.A., ha aggiudicato ad un operatore economico un appalto di lavori, di valore inferiore alle soglie comunitarie.

Il secondo graduato ha impugnato l'aggiudicazione.

Acinque si è difesa in giudizio ma contestualmente ha svolto approfondimenti in ordine a quanto espresso dal secondo graduato.

L'udienza cautelare dapprima fissata per il giorno 19 dicembre è stata rinviata al 27 gennaio 2026, in attesa delle determinazioni che la stazione appaltante si è riservata di assumere.

Il 27 gennaio 2026, è stato disposto un ulteriore rinvio all'udienza del 18 febbraio 2026, a seguito della quale la causa è stata trattenuta in decisione. In data 24 febbraio 2026 è stata pubblicata la sentenza n. 865/2026, Sez. IV, del T.A.R. Lombardia-Milano, con la quale è stato dichiarato il ricorso improcedibile per la sopravvenuta carenza di interesse del secondo graduato, in considerazione del fatto che Acinque, medio tempore, ha stragiudizialmente escluso l'impresa prima graduata, annullato l'aggiudicazione e conseguentemente risolto il contratto.

13.10 Ricorso per l'annullamento dell'avviso di accertamento esecutivo emesso dall'Agente della Riscossione per il Comune di Varese con istanza cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva relativo al Canone Unico Patrimoniale.

In data 30 settembre l'Agente della riscossione del Comune di Varese ha emesso avviso di accertamento esecutivo per il pagamento del Canone Unico Patrimoniale (CUP) verso Lereti, che si è opposta non ritenendo corretta l'applicazione alla Società sia per quanto concerne la normativa nazionale applicabile, sia con riferimento alla specificità del Regolamento Comunale e la specificità del rapporto di Lereti con la Società patrimoniale del Comune. Non risulta fissata udienza. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

13.11 Vertenze con personale dipendente

Sette ex dipendenti della Società avevano richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Dopo che il Tribunale di Como si era pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro, gli ex dipendenti hanno promosso appello in riforma della sentenza di primo grado, appello che ha visto soccombente la Società. La Corte di Cassazione, con ordinanze emesse, rispettivamente il 04.07.2024 e il 16.10.2024, ha accolto l'interpretazione offerta dai lavoratori, confermando il diritto di questi ultimi al pagamento del premio di risultato. Le posizioni possono considerarsi definitivamente concluse. Di conseguenza, non residuano al 31 dicembre 2025 ulteriori costi a carico della società, avendo già adempiuto verso i dipendenti ai propri obblighi dettati dalle sopra citate sentenze, con conseguente rilascio del fondo rischi per €/000 20.

Nel 2025, inoltre, sono in corso alcune vertenze stragiudiziali intraprese da personale dipendente che ha impugnato il licenziamento per giusta causa. Allo stato l'azione di impugnazione è stata promossa in sede stragiudiziale, ma è altamente possibile che l'atto datoriale possa essere contestato anche innanzi al Giudice del Lavoro. In considerazione delle previsioni legali e delle peculiarità dei casi, si è deciso di istituire un fondo rischi di €/000 50, capiente rispetto alle possibili pretese avanzabili dall'ex dipendente.

Con riferimento alla società Acinque Tecnologie S.p.A.

13.12 Ricorso ex art.702-bis c.c. per l'accertamento e la dichiarazione che la Società Varese Risorse S.p.A. (ora Acinque Tecnologie S.p.A.) è creditrice del Comune di Varese dell'importo di euro 2.039.576,28, quale valore di rimborso per la retrocessione di n. 26 Centrali termiche del Comune di Varese riqualficate

Varese Risorse S.p.A. aveva acquisito nel 2013 da parte del Comune di Varese la gestione e la riqualficazione di centrali termiche (CT) di 26 immobili comunali, effettuando un investimento di circa 2 M€ per l'ammodernamento e la messa in sicurezza di tali CT.

Tale contratto è stato impugnato da un operatore economico concorrente e dichiarato, in modo definitivo, annullato dal Consiglio di Stato a far tempo dall'aprile 2015, imponendo al Comune di affidare il servizio tramite gara. La dichiarazione di annullamento del contratto ha comunque confermato il diritto di Varese Risorse al riconoscimento del valore di rimborso di quanto effettuato in esecuzione del contratto stesso. La Società nel settembre 2018 ha presentato ricorso al tribunale civile ordinario di Varese, cui ha fatto seguito da parte del Comune di Varese ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, conclusosi nel marzo 2020 con la conferma da parte della Corte di Cassazione della competenza della giurisdizione del giudice ordinario.

La sentenza emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Varese notificata alle parti il 18/08/2022 ha disposto:

- i.** l'accertamento e la dichiarazione di inadempimento del Comune di Varese rispetto alla prestazione di pagamento e, per l'effetto, la condanna del Comune di Varese all'adempimento mediante pagamento in favore delle società Varese Risorse della somma di euro 2.039.576,28, oltre interessi moratori ex d.lgs n. 231/2002 dal dovuto al saldo per le opere di efficientamento energetico di n.26 Centrali Termiche di proprietà del Comune di Varese mai completamente corrisposto;
- ii.** il rigetto di tutte le domande riconvenzionali formulate dal Comune di Varese;
- iii.** la condanna del Comune di Varese alla rifusione in favore della società Varese Risorse delle spese di lite del giudizio civile e regolamento preventivo di giurisdizione promosso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, che si liquidano a circa euro 30.000.

Il Comune di Varese ha promosso appello per la riforma integrale della sentenza, con richiesta pregiudiziale di rimessione dinnanzi alla Corte di Giustizia Europea. Ad esito della prima udienza in Corte di Appello, che si è svolta lo scorso 29 giugno 2023, il Comune di Varese ha disposto il pagamento della somma capitale, escludendo il pagamento di interessi e spese di giustizia come da sentenza. La Corte di Appello con propria ordinanza n. 703/2023 ha disposto l'esecutività della sentenza, respingendo le richieste del Comune di Varese e accertando il diritto di Acinque a vedersi riconosciuti tutte le ulteriori somme liquidate in sentenza.

In data 14 marzo 2024, la Corte di Appello Sez. IV Civile ha rigettato tutte richieste del Comune di Varese, con le motivazioni che appaiono logiche ed analitiche, fornendo così solidità anche a questa decisione. Il Comune ad oggi non ha ancora corrisposto l'importo degli interessi moratori ex D.lgs.231/2002, né le spese legali per le quali ne aveva la soccombenza circa la Sentenza di primo grado. In data 14 ottobre u.s. il Comune di Varese ha promosso ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello, mentre Acinque Technologie S.p.A. ha presentato in data 21 novembre 2024 le proprie memorie di costituzione.

La prima udienza di comparizione delle Parti non è stata alla data odierna ancora calendarizzata.

13.13 Richieste di risarcimento danni diretti e indiretti con risoluzione contrattuale per la fornitura di Prodotti non conformi per il servizio di Illuminazione Pubblica del Comune di Castiglione Olona.

Nel corso del 2024 la Società Acinque Technologie S.p.A. ha notificato contestazione di non conformità di prodotti forniti alle certificazioni rilasciate ed alla garanzia decennale di funzionamento prestata da un fornitore in relazione alle specifiche esigenze di illuminazione pubblica a cui gli stessi dovrebbero rispondere. Le anomalie riscontrate, sotto il profilo civilistico, legittimano la Società Acinque Technologie S.p.A. ad un'azione di risoluzione del contratto, oltre che al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, subiti e subendi. È in corso una trattativa volta all'individuazione di una possibile transazione stragiudiziale, in alternativa alla quale si procederà se del caso con l'azione giudiziaria. È stato conferito incarico a uno studio legale esterno per il vaglio delle azioni per la migliore tutela della società.

Con riferimento alla società Acinque Ambiente S.r.l.

13.14 Ricorso per l'annullamento dell'atto denominato "proroga tecnica in pendenza di contenzioso del contratto di servizio tra il Comune di Varese ed Acinque Ambiente srl - gestione del servizio di igiene ambientale", stipulato in data 13 novembre 2020 nelle parti in cui dà applicazione alla delibera del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 41 del 24 settembre 2020 recante "Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione piano economico finanziario e determinazione degli importi unitari di tariffa per l'anno 2020"

Acsm Agam Ambiente S.r.l. (ora Acinque Ambiente) ha promosso ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 41 del 24 settembre 2020 recante "Tassa sui rifiuti (TARI)." Nella misura applicativa del Contratto di servizio di proroga tecnica, chiedendo l'integrazione della maggiore somma dovuta a titolo di corrispettivo per il servizio di igiene urbana reso nel 2020 al Comune di Varese.

Il PEF approvato dal Comune in qualità di ETC, oltre a numerose censure di merito e di illegittimità, non garantirebbe infatti l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il TAR, nella seduta cautelare del 13 gennaio 2021, ha ritenuto la potenziale sussistenza di un danno patrimoniale, il cui ammontare verrà definito durante il merito del giudizio. In data 16 dicembre 2025 il Tribunale ha notificato avviso di perenzione e la Società ha notificato istanza di fissazione di udienza e istanza di accesso ad ARERA al fine di verificare se ci sono stati sviluppi nel procedimento di approvazione, per poi decidere come procedere.

13.15 Ricorso per l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 33 del 29 giugno 2021, non notificata né comunicata, e pubblicata presso l'Albo Pretorio sino al 27 luglio 2021, rubricata "Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione piano economico finanziario e determinazione degli importi unitari di tariffa per l'anno 2021"

Anche per l'anno 2021 Acsm Agam Ambiente ha promosso ricorso per l'annullamento della deliberazione del consiglio comunale del comune di Varese n. 33 del 29 giugno 2021 recante "Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021", ritenendo che la delibera sia irragionevolmente formata nei criteri. L'udienza non è stata ancora fissata.

In data 16 dicembre 2025 il Tribunale ha notificato avviso di perenzione e la Società sta procedendo con istanza di accesso ad ARERA al fine di verificare se ci sono stati sviluppi nel procedimento di approvazione, per poi decidere come procedere.

13.16 Vertenze con dipendenti

La Società a fronte di alcune vertenze giudiziali intraprese con personale ex dipendente, ed in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, aveva in essere al 31 dicembre 2024 un fondo pari a €/000 97. A fronte degli sviluppi registrati nel corso del 2025 con riferimento a queste vertenze ed alle conseguenti valutazioni sono stati utilizzati €/000/27. La società ritiene congruo l'attuale fondo rischi residuo di bilancio che ammonta a €/000 70.

13.17 Verifica Fiscale annualità 2021

In data 23 ottobre 2025, a seguito di accesso presso la sede legale della società Acinque Ambiente S.r.l., la direzione provinciale dell'agenzia delle entrate di Varese ha aperto una verifica fiscale per l'annualità 2021 sulle imposte dirette e indirette e in particolare sul trattamento contabile e fiscale delle somme riconosciute dalla Acsm-Agam S.p.A. (oggi Acinque S.p.A.) alla Acsm-Agam Ambiente S.r.l. (oggi Acinque Ambiente S.r.l.) nel contesto dell'operazione di fusione e conferimento che ha coinvolto il gruppo A2A e in particolare la concessione igiene urbana di Varese ivi compresa la svalutazione degli assets conferiti (i.e Avviamento e Concessioni). Il processo verbale di constatazione, consegnato in data 12 dicembre, riporta la contestazione del trattamento fiscale tenuto dalla società Acinque Ambiente per la posta relativa alla sopravvenienza attiva pari ad euro 15.116.712 ai fini dell'imposta Ires. Il trattamento contabile e fiscale che le società del gruppo Acinque hanno adottato è stato definito attraverso un parere pro veritate rilasciato da professionisti esterni indipendenti.

Alla data odierna non ci sono ulteriori sviluppi e non è stato emesso da parte dell'agenzia delle entrate DP di Varese lo schema d'atto relativo alla contestazione riportata nel processo verbale di constatazione, documento propedeutico ad eventuali possibili interlocuzioni oppure all'emissione dell'avviso di accertamento (atto mediante il quale l'ufficio notifica formalmente la pretesa tributaria al contribuente a seguito di un'attività di controllo sostanziale).

Al momento, di comune accordo con tutte le parti in causa e grazie al supporto dei propri legali, la Società sta procedendo con l'analisi dettagliata del processo verbale di constatazione e della strategia difensiva del gruppo e si riserva ulteriori azioni a propria tutela nelle opportune sedi. La Società non ha iscritto alcun fondo non riconoscendo i rilievi mossi dai verificatori.

Con riferimento alla società Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

13.18 Accertamento per usucapione del terreno sul quale insiste una cabina EE che per erronea designazione del Comune della Valdisotto non è stata oggetto di preventiva servitù/acquisizione

A seguito di una sentenza della Corte di Cassazione di riforma della sentenza di Appello è stata disposta la riassunzione in Corte di Appello del contenzioso (dura dal 2005) in merito alla proprietà privata di un terreno sul quale è stata eretta una cabina di distribuzione di energia elettrica nel Comune della Valdisotto, cabina - questa - necessaria per REVV nella distribuzione elettrica. La Società si è regolarmente costituita ma nel contempo sta cercando di favorire ipotesi transattive prima con il Comune della Valdisotto e poi con i proprietari del terreno per una risoluzione definitiva della titolarità di questa cabina, dando mandato esplorativo riservato tra legali.

In data 14 febbraio 2025, la Corte di Appello ha emesso la propria sentenza disponendo l'obbligo di rimozione della cabina al fine di garantire agli attori il pieno godimento del terreno, ferma riconosciuta la garanzia in manleva del Comune di Valdisotto per tutte le spese giudiziarie dei 4 gradi di giudizio in favore di Re.V.V.. Lo scorso 12 settembre 2025, Reti Valtellina Valchiavenna ha notificato ricorso per Cassazione, ritenendo errata l'interpretazione della Corte di Appello nella parte in cui non ha voluto riconoscere, in linea di principio, la istanza formulata da REVV per il risarcimento del danno per l'evizione subito.

Nel contempo, con la controparte privata, anche per fini di continuità del servizio di distribuzione elettrica, la Società sta coltivando la sottoscrizione di un accordo transattivo che sia in grado di sterilizzare le pretese di controparte privata. La società ritiene congruo l'attuale fondo rischi residuo di bilancio che ammonta a €/000 25.

Vertenze con dipendenti

La Società a fronte di alcune vertenze giudiziali intraprese con personale ex dipendente, ed in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, aveva in essere al 31 dicembre 2024 un fondo pari a €/000 27 rimasto invariato nel 2025. Non essendosi registrati sviluppi nel corso del 2025 con riferimento a queste vertenze, la società ritiene congruo l'attuale fondo rischi.

Con riferimento alla società Acinque Innovazione S.r.l.

13.19 Accertamento negativo dell'obbligo di cedere gratuitamente una quota di energia, a decorrere dalla annualità 2020, a favore della Regione Lombardia stessa e/o della Provincia di Como e sui suoi territori, ai sensi della delibera di Giunta Regionale 6 luglio 2020, n. XI/3347 - allegato A

Acinque Innovazione ritiene che la delibera della Giunta Regionale 6 luglio 2020, n. XI/3347, allegato A, configuri una violazione del principio di affidamento e di stabilità dei rapporti giuridici, talché non può essere ammesso alcun obbligo ulteriore rispetto a quelli già stabiliti nelle concessioni e nei disciplinari vigenti, quali rapporti di durata, che tutt'oggi perdurano senza soluzione di continuità. La previsione unilaterale dell'obbligo di cessione gratuita di energia non è in alcun modo giustificato da ipotetiche modifiche delle condizioni tecniche ed economiche di gestione, che infatti non sono mutate.

Per tale ragione la Società ha impugnato la suddetta delibera per decretare presso il TRAP (Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche) la sua disapplicazione e per decretare l'accertamento negativo dell'obbligo di cedere una quota di energia. Nel frattempo, la Regione ha richiesto ed ottenuto, sebbene con espressa riserva di ripetizione, la liquidazione degli importi dalla Società.

L'udienza di discussione si è regolarmente tenuta e il 20 gennaio 2022 è stata notificata l'Ordinanza di riassunzione della causa dinanzi al competente TSAP in funzione di giudice di merito. Lo scorso 30 marzo 2023 il TSAP ha decretato con sentenza la propria competenza, e la Società ha disposto il ricorso in Corte di Cassazione per cassare o riformare la sentenza emessa dal TSAP al fine di far affermare al TRAP l'inesistenza della pretesa della Regione (accertamento negativo) alla corresponsione di una quota di energia gratuita da parte della Concessionaria Acinque Innovazione S.r.l. (già AEV Impianti). La

Società è in attesa dell'emissione dell'Ordinanza di decisione sulla competenza da parte della Corte di Cassazione, ad esito dell'udienza del 24 gennaio 2024.

In omologazione alle determinazioni assunte con riferimento agli esercizi 2021-2022, anche per l'anno 2024, in considerazione del ricorso notificato, si è provveduto a stimare l'onere economico della delibera oggetto di impugnazione, che potrebbe prevedere la corresponsione di un canone variabile da conteggiarsi in base alla potenza della concessione, al quantitativo di kw per concessione da riconoscere a titolo gratuito ed al prezzo zonale medio annuale dell'energia elettrica.

La Società nell'esercizio 2025 ha versato a Regione Lombardia le competenze riguardanti l'anno 2024 per complessivi €/000 164, andando ad utilizzare interamente il fondo che era stato accantonato nel precedente esercizio per lo stesso importo.

Inoltre, la Società, considerando probabile il rischio, ha definito il relativo rischio anche per l'esercizio 2025 per l'ammontare di €/000 181, iscritto tra i fondi rischi al 31 dicembre 2025.

13.20 Opposizione a ingiunzione di pagamento per canoni demaniali contro Regione Lombardia

In data 17 febbraio 2022 è stato promosso presso il TRAP ricorso per l'accertamento negativo dell'importo che la Regione Lombardia asserisce dovuto da parte di AEV IMPIANTI S.r.l. (ora Acinque Innovazione) per l'esercizio della grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, per l'anno 2016, a titolo di canone demaniale, nonché, ai sensi del R.D. 14.4.1910, n. 639, in opposizione all'ordinanza ingiunzione di pagamento emessa dalla Regione Lombardia. Il 14 luglio 2023 il TRAP ha emesso sentenza sfavorevole ad Acinque Innovazione, che è stata impugnata da Acinque Innovazione presso il TSAP.

È stata emessa dal TSAP sentenza il 26 giugno 2025, con la quale ha accolto in appello la tesi difensiva della Regione e confermato la sentenza di primo grado avente ad oggetto l'ingiunzione di pagamento per la somma di € 116.889,86, a titolo di canone demaniale per l'esercizio della grande derivazione denominata Asta Gravedona, relativo all'anno 2016, che la Società Acinque Innovazione ha già provveduto a pagare nel 2023, utilizzando lo stanziamento fondi precedentemente operato. La Società, in data 8 settembre 2025, ha promosso ricorso in Cassazione per falsa applicazione di legge.

13.21 Richiesta di risarcimento danni per inadempimento contrattuale nel riconoscimento di un adeguamento prezzi a titolo revisione

Il 21 ottobre 2025 un'impresa esecutrice ha notificato ad Acinque Innovazione S.r.l. una richiesta di risarcimento danni, sulla base della relazione della relazione peritale depositata nell'ATP negativo conclusosi nel gennaio 2024, per la somma complessiva di euro 459.725,12 a titolo di revisione dei prezzi, oltre agli interessi moratori dal dovuto.

Acinque Innovazione, in data 22 dicembre 2025, ha depositato la propria comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale. Nello specifico, Acinque Innovazione ha affermato che le domande proposte sono inammissibili e infondate e ha chiesto il ristoro dei danni subiti e subendi, a titolo contrattuale o extracontrattuale, quantificandoli in un importo non inferiore a euro 527.455,59, oltre IVA.

Con decreto del 31 dicembre 2025, il Giudice ha respinto la richiesta di chiamata in causa di terzi formulata da Acinque Innovazione e ha fissato la prossima udienza al 31 marzo 2026. In sede di deposito della prima memoria istruttoria Acinque Innovazione ha: (i) proposto la rinuncia agli atti nei confronti dell'impresa terza con riferimento alla domanda riconvenzionale, allo scopo di poter attivare un autonomo contenzioso contro altri attori coinvolti; (ii) in subordine – nell'ipotesi di mancato accoglimento di tale richiesta – ha precisato e meglio argomentato in merito alla propria domanda riconvenzionale, allegando anche propria perizia di parte, esponendo una richiesta risarcitoria pari a euro 527.040,35. Si stanno parallelamente valutando le azioni connesse e conseguenti nei confronti di altre parti coinvolte. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

13.22 Richieste di risarcimento danni diretti e indiretti con risoluzione contrattuale del contratto avente ad oggetto la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione "full service" di impianti di microgenerazione alimentati a gas naturale.

Nel corso dell'esecuzione del rapporto contrattuale, e in particolare a partire dal mese di marzo 2024, Acinque Innovazione S.r.l. ha riscontrato gravi criticità e carenze nell'attività manutentiva svolta dal fornitore, tali da compromettere il corretto funzionamento degli impianti e da arrecare un significativo pregiudizio alla propria operatività. Nonostante le ripetute segnalazioni, il fornitore non ha posto rimedio alle criticità riscontrate e,

successivamente, ha omesso l'attività manutentiva contrattualmente dovuta, determinando un ulteriore aggravamento delle problematiche tecniche e dei danni subiti da Acinque Innovazione S.r.l. In ragione del perdurante e rilevante inadempimento contrattuale, Acinque Innovazione S.r.l. ha comunicato in data 27 novembre 2024 la risoluzione del contratto per inadempimento. In data 10 ottobre 2025 il fornitore ha depositato domanda di mediazione ai sensi del D.lgs. n. 28/2010 presso la Camera di Commercio di Como-Lecco. Il procedimento si è concluso con esito negativo per mancata comparizione di Acinque Innovazione S.r.l., circostanza non imputabile a volontà elusiva della stessa, bensì al fatto che la medesima Acinque Innovazione ha avuto conoscenza della domanda di mediazione solo successivamente allo svolgimento della relativa sessione. Successivamente, il fornitore ha ottenuto un decreto ingiuntivo per il pagamento di somme asseritamente dovute a titolo di corrispettivi arretrati. Acinque Innovazione S.r.l. ha provveduto al pagamento delle somme ingiunte, con espressa riserva di ogni azione per il risarcimento dei pregiudizi patiti a causa dell'inadempimento del fornitore: danni di gran lunga superiori alle somme esatte dal fornitore e quantificabili in almeno €/000 50, oltre a ulteriori danni tuttora in corso di quantificazione. È in corso di valutazione la migliore azione giudiziaria in tutela della società da parte dei legali esterni incaricati.

Con riferimento alla società Acinque Energia S.r.l.

13.23 Sommario giudizio di accertamento promosso da Como Acqua S.r.l. per il riconoscimento del diritto al rimborso dell'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica per gli anni 2010-2011, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea di dichiarazione di illegittimità

Con ricorso notificato in data 27 dicembre 2022, un ex cliente dell'allora Enerxenia (ora Acinque Energia S.r.l.) ha richiesto il riconoscimento del diritto al rimborso dell'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica per gli anni 2010-2011 pari a euro 59.376,08, a cui vi è la richiesta di quantificazione di interessi e rivalutazione monetaria.

La questione giuridica, riferita a tale ricorso, è connessa alla c.d. "addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica", così come disciplinata dall'art. 6 d.l. 28 novembre 1988, n. 511 e s.m.i., nonché dagli artt. 52,53,53-bis e 54, d.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504. Tale disciplina è stata abrogata dal d.l. n. 16 del 2012, poiché specificamente interessata da alcune decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Si traccia che qualora venga accertato il riconoscimento del diritto di rimborso per l'ex cliente da parte di Acinque Energia, quest'ultima avrà titolo per far valere il diritto al rimborso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, avendo una magistratura ordinaria espressamente condannato all'azione di ristoro il "fornitore" che abbia traslato l'imposta sul "consumatore" all'esito dell'azione da questi vittoriosamente esercitata nei suoi confronti. Lo scorso 23 marzo 2024 il Tribunale Civile di Lecco ha rigettato la domanda proposta da cliente finale compensando le spese di lite.

In data 17 aprile 2024, l'ex cliente ha depositato Appello alla sentenza di primo grado.

Il 27 maggio 2025 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano che, ribaltando la sentenza di primo grado, riconosce all'ex cliente un importo di euro 59.376,08, oltre ad interessi e spese di giustizia pari a complessivi euro 80.824,38. La Società, considerando probabile il rischio aveva definito un fondo pari a €/000 100 al 31 dicembre 2024. In applicazione della sentenza del maggio 2025 la società controllata Acinque Energia S.r.l. è stata chiamata a corrispondere alla controparte €/000 81 mediante utilizzo del fondo.

Il 28 luglio 2025 la sentenza è divenuta definitiva e non più impugnabile. A seguito di ciò, la Società ha attivato le procedure per il recupero delle somme versate, notificando due distinte istanze di rimborso. La prima è stata presentata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione di Como per l'importo di euro 39.298,18 oltre interessi, riferita ai POD con potenza contrattuale superiore a 200 kW. La seconda istanza è stata notificata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione di Como e alla Provincia di Como per l'importo di euro 20.126,92 oltre interessi, relativa ai POD con potenza contrattuale inferiore a 200 kW. Allo stato l'ADM – Direzione di Como ha comunicato l'accoglimento della prima istanza, riconoscendo il rimborso dell'importo di euro 39.298,18 nonché il diritto agli interessi decorrenti dal 20 ottobre 2025. L'importo riconosciuto non è tuttavia ancora stato materialmente liquidato e allo stato non è possibile formulare una previsione sulla data di pagamento. Con riferimento alla seconda istanza di rimborso, si è ancora in attesa del relativo provvedimento di accoglimento da parte delle amministrazioni competenti.

Impugnazione Avviso di accertamento CUP Pubblicità

Acinque Energia ha ricevuto Avviso di Accertamento dal comune di Merate relativo alla presunta diffusione di messaggi pubblicitari attraverso gli adesivi apposti sulle colonnine di ricarica elettrica installate sul territorio comunale. L'importo richiesto dal comune ammonta ad euro 497,00 e riguarda, nello specifico, quella che la controparte qualifica come "esposizione pubblicitaria abusiva". La società ha depositato ricorso presso il Giudice di Pace di Lecco sostenendo che gli adesivi riportati sulle colonne di ricarica elettrica contengono in realtà il marchio del Gruppo Acinque e hanno l'unica funzione di identificare chiaramente le colonnine e il servizio offerto all'utenza, e non la diffusione di messaggi pubblicitari. È stato altresì eccepito il difetto di legittimazione passiva di Acinque Energia: il marchio in questione infatti è intestato ad Acinque S.p.A., mentre l'Avviso è stato indirizzato ad Acinque Energia S.r.l., che non risulta né soggetto pubblicizzato né soggetto diffusore dei presunti messaggi pubblicitari. Nel ricorso è stato richiesto pertanto al Giudice di Pace di annullare l'Avviso di Accertamento, dichiarando l'infondatezza della richiesta economica avanzata dal comune, con condanna dei resistenti alla rifusione delle spese di lite.

Il Giudice di Pace ha fissato l'udienza di comparizione delle parti il 23 aprile 2026 assegnando ai resistenti il termine di 10 giorni prima dell'udienza, che scadrà, quindi, il 13 aprile 2026, per la loro costituzione in giudizio. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

Con riferimento alla società Comocalor S.p.A. in liquidazione

13.24 Procedimento AGCM n. A565 – A2A/Prezzo del teleriscaldamento

L'AGCM ha emesso provvedimento di condanna di Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante consistente nell'asserita applicazione di prezzi particolarmente elevati nella fornitura del TLR. Con provvedimento del 10 dicembre 2024, l'Autorità ha comminato a Comocalor una sanzione pari a € 286.600 (i.e. il 5% del fatturato da teleriscaldamento per l'esercizio 2022), imponendole di astenersi dal porre in essere comportamenti analoghi a quelli oggetto dell'infrazione accertata.

Comocalor ha impugnato lo scorso 7 febbraio il provvedimento innanzi al TAR del Lazio in quanto infondato in fatto ed in diritto, deducendo plurime censure. L'AGCM si è costituita in giudizio, ma ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito da parte del TAR. ComoCalor ha provveduto al pagamento della sanzione irrogata con riserva di ripetizione. Conseguentemente, il fondo iscritto al 31 dicembre 2024 per €/000 286 è stato completamente utilizzato nel 2025.

13.25 Ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. e/o per consulenza tecnica preventiva ex art. 696-bis c.p.c. promosso da Comocalor nei confronti del Comune di Como

In data 31 gennaio 2024 Comocalor ha depositato presso il Tribunale di Como ricorso per accertamento tecnico preventivo per ottenere in via preventiva un accertamento tecnico avente ad oggetto la natura degli investimenti e lavori effettuati, nonché l'ammontare delle indennità conseguentemente dovute dal Comune di Como in forza degli accordi disciplinanti il relativo rapporto tra le parti.

In data 26 settembre il CTU nominato ha notificato alle parti la prima bozza peritale e i suoi allegati.

Dopo lo scambio di osservazioni delle parti, il CTU ha sostanzialmente ignorato le osservazioni di Comocalor, confermando le proprie conclusioni nella relazione definitiva depositata il 4 novembre 2024, a conclusione del procedimento per ATP, affermando quindi che (sul piano tecnico-sostanziale) gli interventi in questione non sarebbero indennizzabili ai sensi della Convenzione.

In aderenza alla clausola arbitrale prevista dall'art.20 della Convenzione in essere con il comune di Como, Comocalor ha notificato domanda di arbitrato c/o la Segreteria della Camera Arbitrale ANAC. Il collegio arbitrale è costituito e ha celebrato la sua prima udienza il 25 settembre 2025 e le parti si sono scambiate memorie. Con ordinanza del 18 febbraio 2026 il Collegio arbitrale ha rigettato le richieste istruttorie formulate dalle parti e, dichiarando di ritenere la causa matura per la decisione, ha fissato udienza di discussione per il 25 marzo '26. Nell'esercizio 2025 Comocalor S.p.A. in liquidazione ha accantonato un fondo rischi di €/000 160 per le previste spese legali correlate al citato arbitrato.

Con riferimento alla società Agesp Energia S.r.l.

13.26 Decreto Ingiuntivo opposto per crediti derivanti da una attività c.d. di switching

La Società AGESP Energia S.r.l. è stata oggetto di un contenzioso passivo originato da un decreto ingiuntivo notificato da un fornitore avente ad oggetto taluni crediti che il fornitore vanterebbe, nella propria funzione di Fornitore di Default, a valle della corretta attività di switching operata dalla Società Agesp Energia per due PDR aventi le caratteristiche di servizi "non disalimentabili" ai sensi della disciplina regolatoria.

Nel 2019 il Fornitore di Default ha notificato alla Società un decreto ingiuntivo al quale la Società si è opposta. A definizione del giudizio di primo grado, con sentenza del gennaio 2024, il Tribunale di Roma ha integralmente accolto l'opposizione proposta da AGESP Energia e conseguentemente revocato il decreto ingiuntivo precisando altresì che nulla è dovuto da parte di Agesp, condannando altresì il fornitore al rimborso spese di giudizio.

Il Fornitore di Default ha promosso appello alla Corte di Appello di Roma. A seguito della prima udienza in Corte di Appello la Corte ha rinviato il giudizio all'udienza collegiale del 9 ottobre 2026. La Società non ritenendo tale rischio probabile non ha appostato alcun fondo in bilancio.

13.27 Ricorso avverso verbale di accertamento n. 1/2022 prot. n. 66 del 12 gennaio 2022 per omesse richieste di autorizzazione preventiva per l'immissione CO₂ per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto

Con il Verbale di Accertamento, il Consiglio Direttivo del Comitato, da una parte, ha accertato la violazione da parte di Agesp Energia dell'art. 15 del Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 ("D.Lgs. n. 47/2020"), con conseguente obbligo per la Società di provvedere al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 10.000 euro, e, dall'altra parte, ha diffidato la Società a restituire un numero di quote pari a 45.299, così quantificate in base alla differenza tra le emissioni rilasciate in atmosfera in assenza di autorizzazione e la quantità di quote che sarebbe stata rilasciata a titolo gratuito.

La Società ha presentato ricorso avverso tale provvedimento innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma ("TAR Roma, poi riassunto per competenza presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Milano).

Con tale ricorso, la Società ha richiesto al TAR, in via cautelare, la sospensione del Verbale di Accertamento con riferimento alla diffida a restituire 45.299 quote di CO₂ e, nel merito, l'annullamento del verbale stesso di riscontro alle osservazioni presentate da Agesp Energia. Nelle more del giudizio, Agesp Energia, senza prestare acquiescenza al Verbale di Accertamento, né rinunciando al ricorso pendente innanzi al TAR Milano, ha presentato al Comitato istanza di rateizzazione ai sensi dell'art. 26 della L. n. 689/1981, istanza che è stata accolta. Ne sono seguite due sentenze, quella del Tribunale Amministrativo Regionale di Milano e quella del Consiglio di Stato, con le quali il Giudice ha dichiarato la propria incompetenza.

La Società ha proceduto quindi ad osservare il piano di rateizzazione di cui sopra, procedendo, secondo piano rateale, a sopprimere ogni inizio mese le quote di CO₂ accordatele da Comitato ETS.

In Cassazione è stata accertata la giurisdizione del giudice amministrativo che potrà valutare il merito della questione inclusa l'eccezione di legittimità costituzionale dell'art.42 D.lgs. n.47/2020. La società si appresta a riassumere il giudizio innanzi al Tar.

A tale riguardo al 31 dicembre 2025 risulta accantonato in bilancio un fondo rischi di €/000 397.

14. Altre informazioni

14.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2025 non sono avvenuti ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

14.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

14.3 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acinque:

Tabella 59 | Prospetto consolidato gruppo Acinque

Categoria	31.12.2024	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	31.12.2025	N. Medio 2025
Dirigenti	17	3	(1)	-	19	18
Quadri	65	5	(1)	3	72	74
Impiegati	458	45	(25)	(3)	475	462
Operai	288	24	(32)	-	280	283
Totale	828	77	(59)	-	846	837

14.4 - Piani di stock option

Le società del Gruppo Acinque non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

14.5 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 60 | Compensi società di revisione (€/migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Acinque S.p.A.	86
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Società Controllate	176
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Acinque S.p.A.	107
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Società Controllate	46
Totale	-	-	415

14.6 - Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Ambient S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 61 | Concessioni/convenzioni di Acinque Ambiente S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Servizi di igiene urbana	Alta Valle Intelvi	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Bene Lario	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Blessagno	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Campione d'Italia	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Cantello	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Cantù	30/06/2025
Servizi di igiene urbana	Carlazzo	30/09/2027
Servizi di igiene urbana	Cavargna	30/06/2026
Servizi di igiene urbana	Centro Valle Intelvi	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Cerano d'Intelvi	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Claino con Osteno	31/08/2025
Servizi di igiene urbana	Como	30/06/2028
Servizi di igiene urbana	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	30/04/2027
Servizi di igiene urbana	Corrido	29/02/2028
Servizi di igiene urbana	Cremia	31/10/2027
Servizi di igiene urbana	Cusino	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Dizzasco	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Domaso	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Dongo	30/04/2026
Servizi di igiene urbana	Dosso del Liro	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Garzeno	31/08/2025
Servizi di igiene urbana	Gera Lario	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Gorla Maggiore	31/10/2025
Servizi di igiene urbana	Grandola ed Uniti	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Gravedona ed Uniti	01/09/2026
Servizi di igiene urbana	Griante	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Laino	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Livo	31/12/2028
Servizi di igiene urbana	Lozza	28/02/2026
Servizi di igiene urbana	Menaggio	30/04/2026
Servizi di igiene urbana	Montemezzo	31/12/2025

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Servizi di igiene urbana	Musso	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Olgiate Olona	31/03/2026
Servizi di igiene urbana	Peglio	31/12/2028
Servizi di igiene urbana	Pianello del Lario	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Pigra	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Plesio	31/05/2025
Servizi di igiene urbana	Ponna	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	San Bartolomeo VC	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	San Nazzaro VC	30/06/2026
Servizi di igiene urbana	San Siro	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Schignano	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Solbiate con Cagno	31/01/2029
Servizi di igiene urbana	Somma Lombardo	31/03/2028
Servizi di igiene urbana	Sorico	28/02/2025
Servizi di igiene urbana	Stazzona	31/12/2025
Servizi di igiene urbana	Trezzone	31/12/2024
Servizi di igiene urbana	Valsolda	30/06/2025
Servizi di igiene urbana	Vercana	31/12/2024
Servizi di igiene urbana	Vizzola Ticino	31/03/2028
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Agesp Spa (Cerro Maggiore)	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Albiolo	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Alta Valle Intelvi	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Amiu (Azienda Multiservizi E D'Igiene Urbana Genova Spa)	31/12/2028
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Aprica	31/10/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Arcisate	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bea - Brianza Energia Ambiente	31/12/2030
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Beregazzo Con Figliaro	31/12/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Besano	30/04/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Binago	01/01/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bisuschio	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bizzarone	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Blessagno	30/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Brienno	30/09/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bulgarograsso	31/12/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Carate Urlo	30/09/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Carbonate	28/02/2027

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Carimate	30/04/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Caronno Pertusella	28/02/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Casinate Con Bernate	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Castelnuovo Bozzente	31/12/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Centro Valle Intelvi	31/08/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cerano	31/05/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cermenate	31/12/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cernobbio	30/09/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Colverde	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Como	--
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Comunita' Montana Triangolo Lariano	28/02/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Comunita' Montana Valli Del Lario E Del Ceresio	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Convenzione Di Sesto Calende Smaltimenti	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Crema	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cucciago	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dizzasco	30/05/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Domaso	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dongo	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dosso Del Liro	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Econord	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Faloppio	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Figino Serenza	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Garzeno	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Gera Lario	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Grandate	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Gravedona Ed Uniti	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Guanzate	31/10/2028
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Induno Olona	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Laglio	30/06/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Laino	30/04/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Lazzate	31/10/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Livo	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Luisago	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Maslianico	30/06/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Moltrasio	30/06/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Montano Lucino	31/01/2027

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Montemezzo	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Monza	31/01/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Musso	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Neutalia	31/12/2030
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Nord Milano Ambiente Spa	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Oltrona S. Mamette	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Peglio	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Pianello Del Lario	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Pigra	30/11/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Ponna	30/04/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Porto Ceresio	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Premiere Servizi Srl	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Rodero	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	San Fermo Della Batt.	31/12/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	San Siro	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Schignano	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Senna Comasco	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Seprio Patrimonio (Comune Di Tradate)	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Service 24	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Silea Spa	31/12/2030
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Sorico	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Stazzona	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Tramonto Antonio Srl	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Trezzone	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Turate	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Uggiate Con Ronago	28/02/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Valmorea	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Veniano	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Vercana	30/06/2026

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Tecnologie S.p.A.

Tabella 62 | Concessioni/convenzioni di Acinque Tecnologie S.p.A.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Monza	2030
Teleriscaldamento	Varese	2026
Teleriscaldamento	Como	2027
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Nova Milanese	2030
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Garbagnate Milanese	2038
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cornaredo	2038
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Melzo	2038
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Pero	2039
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Cantello	2039
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Messina	2025
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cesate	2039
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cologno Monzese	2039
Illuminazione Pubblica	Morazzone	2040
Illuminazione Pubblica	Cermenate	2040
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Zibido San Giacomo	2040
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Costa Masnaga	2038
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Castiglione Olona	2034
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Robbiate	2039
Illuminazione Pubblica	Leggiuno	2036
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Busto Arsizio	2039
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Bovisio Masciago	2031
Illuminazione Pubblica	Germignaga	2041
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Aprica	2041
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Monza	2042
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Valgrehentino	2043
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Verderio Capofila di altri 11 comuni	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Bareggio	2038
Illuminazione Pubblica	Cassano Magnago	2042
Illuminazione Pubblica	Trezzano sul Naviglio	2037
Illuminazione Pubblica	Sondrio	2044

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Airuno	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Colle Brianza	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Lomagna	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Osnago	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Paderno D'Adda	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Montevecchia	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Brivio	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cernusco Lombardone	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Imbersago	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	La Valletta Brianza	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Santa Maria Hoè	2042
Illuminazione Pubblica	Ello	2043
Illuminazione Pubblica	Olginate	2045

Le concessioni/convenzioni delle quali Lereti S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Tabella 63 | Concessioni/convenzioni di Lereti S.p.A.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985 *
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
Distribuzione Gas	Ballabio	1987 *
Distribuzione Gas	Barzio	2027 *
Distribuzione Gas	Bellano	1991 *
Distribuzione Gas	Bregnano	2024
Distribuzione Gas	Brinzio	2021 *
Distribuzione Gas	Brunate	2023
Distribuzione Gas	Cantù	2010 *
Distribuzione Gas	Capiago Intimiano	2023
Distribuzione Gas	Carenno	2010 *
Distribuzione Gas	Carimate	2024
Distribuzione Gas	Casargo	2023
Distribuzione Gas	Casciago	2015 *
Distribuzione Gas	Casnate con Bernate	2023
Distribuzione Gas	Cassina Valsassina	2028 *
Distribuzione Gas	Cavallasca	2023
Distribuzione Gas	Cermenate	2022
Distribuzione Gas	Cesana Brianza	1987 *
Distribuzione Gas	Civate	1984 *
Distribuzione Gas	Colle Brianza	1989 *
Distribuzione Gas	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025
Distribuzione Gas	CorteNova	1996 *
Distribuzione Gas	Cremeno	1997 *
Distribuzione Gas	Cucciago	2023
Distribuzione Gas	Dervio	1989 *
Distribuzione Gas	Dorio	1989 *
Distribuzione Gas	Ello	1989 *
Distribuzione Gas	Erba	2024
Distribuzione Gas	Erve	2010 *
Distribuzione Gas	Galbiate	1985 *
Distribuzione Gas	Garlate	1982 *
Distribuzione Gas	Grandate	2014 *

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione Gas	Introbio	1991 *
Distribuzione Gas	Lecco	1956 *
Distribuzione Gas	Lierna	1989 *
Distribuzione Gas	Lozza	2016 *
Distribuzione Gas	Malgrate	1992 *
Distribuzione Gas	Mandello del Lario	1981 *
Distribuzione Gas	Merate	2017
Distribuzione Gas	Moggio	2020
Distribuzione Gas	Montano Lucino	2023
Distribuzione Gas	Monza	2023
Distribuzione Gas	Olginate	2002 *
Distribuzione Gas	Pasturo	1991 *
Distribuzione Gas	Perledo	1991 *
Distribuzione Gas	Pescate	1986 *
Distribuzione Gas	Premana	2023
Distribuzione Gas	Primaluna	1991 *
Distribuzione Gas	Rovellasca	2023
Distribuzione Gas	Rovello Porro	2023
Distribuzione Gas	Senna Comasco	2023
Distribuzione Gas	Suello	1987 *
Distribuzione Gas	Taceno	2022
Distribuzione Gas	Tavernerio	2023
Distribuzione Gas	Valgregghentino	1982 *
Distribuzione Gas	Valmadrera	1992 *
Distribuzione Gas	Varenna	1989 *
Distribuzione Gas	Varese	2030 *
Idrico	Barasso	2025****
Idrico	Casciago	2025****
Idrico	Luviniate	2025*****
Idrico	Azzate	2025****
Idrico	Caronno Varesino	2025**
Idrico	Galliate Lombardo	2025**
Idrico	Como	2026***
Idrico	Buguggiate	2026**
Idrico	Cantello	2026**
Idrico	Castronno	2026**

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Idrico	Comerio	2026**
Idrico	Lozza	2026**
Idrico	Gazzada Schianno	2027**
Idrico	Brunate	2026***
Idrico	Inarzo	2028**
Idrico	Luino	2028**
Idrico	Caravate	2029**
Idrico	Cittiglio	2029**
Idrico	Monvalle	2029**
Idrico	Jerago con Orago	2030**
Idrico	Arcisate	2031**
Idrico	Besnate	2031**
Idrico	Carnago	2031**
Idrico	Cazzago Brabbia	2031**
Idrico	Germignaga	2031**
Idrico	Maccagno con Pino e Veddasca	2033**
Idrico	Marzio	2033**
Idrico	Varese	2034**
Idrico	Daverio	2034**
Idrico	Bodio Lomnago	2035**
Idrico	Cunardo	2035**
Idrico	Malnate	2035**
Idrico	Morazzone	2035**
Idrico	Sangiano	2035**
Idrico	Brezzo di Bedero	2036**
Idrico	Induno Olona	2036**

* Scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

** È in corso un'attività congiunta tra Lereti e Alfa, in accordo con ATO Varese il cui obiettivo è definire una nuova scadenza per tutte le concessioni, comprese quelle scadute

*** Scadenza concessione di Brunate anticipata al 2026, per sincronizzarla con quella di Como

**** Scadenza concessione posticipata al 15/03/2025 con delibera n°7 del 7/02/2025. Concessione attualmente in proroga fino a definizione di nuova scadenza

Le concessioni delle quali Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 64 | Concessioni/convenzioni di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione gas	Sondrio	2030 **
Distribuzione energia elettrica	Sondrio	2030
Distribuzione energia elettrica	Tirano-Sernio	2030

** Scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

Le concessioni delle quali Acinque Farmacie S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 65 | Concessioni/convenzioni di Acinque Farmacie S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Gestione farmacie	Sondrio	2030

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Innovazione S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 66 | Concessioni/convenzioni di Acinque Innovazione S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Idroelettrico Gravedona – acqua uso idroelettrico	Regione Lombardia	2029
Idroelettrico Gravedona – area demaniale	Autorità di Bacino Lario e Laghi Minori	2029
Idroelettrico Cremia – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico San Pietro Sovera – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia (Fontanone) – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia (Tufera e S. Giulia) – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia – area demaniale	Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla	2029
Gestione Parcheggi	Parcheggi Garibaldi	2040

Le concessioni/convenzioni delle quali Comocalor S.p.A. in liquidazione è titolare sono le seguenti:

Tabella 67 | Concessioni/convenzioni di Comocalor S.p.A. in liquidazione

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Como	In data 1° aprile 2025, la concessione è stata aggiudicata ad altra società del Gruppo (Acinque Tecnologie SpA)

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Energy Greenway S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 68 | Concessioni/convenzioni di Acinque Energy Greenway S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Lecco-Valmadrera e Malgrate	2055

Tabella 69 | Concessioni/convenzioni di Agesp Energia S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Busto Arsizio (VA)	2040

15. Ricavi e costi non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2025 non si segnalano ricavi e costi non ricorrenti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 16 marzo 2026

Il Presidente

Matteo Barbera

L'Amministratore Delegato

Stefano Cetti

Allegati

Allegato 1

Tabella 70 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2025 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2025	Operazioni straord.	Investimenti a commessa	Variazioni categoria	Altre variazioni	Dism. costo	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.To al 01/01/2025	Operazioni straord.	Amm.To	Altre variazioni	Dism. fondo	Svalut.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
TERRENI															
Terreni	6.632	-	35	-	-	-	6.667	424	-	-	-	-	-	424	6.243
	6.632	-	35	-	-	-	6.667	424	-	-	-	-	-	424	6.243
FABBRICATI															
Fabbricati	54.276	-	3.517	1.729	-	-	59.522	29.603	-	-	-	-	-	30.785	28.737
Costruzioni Leggere	222	-	-	-	-	-	222	200	-	6	-	-	-	206	16
	52.498	-	3.517	1.729	-	-	59.744	29.803	-	1.188	-	-	-	30.991	28.753
IMPIANTI E MACCHINARI															
Impianti diversi	22.361	-	878	1.418	-	(180)	24.477	11.909	-	1.286	-	(91)	-	13.104	11.373
Rete	65.374	-	(499)	-	-	(8.569)	56.306	29.335	-	1.081	-	(1.298)	-	29.118	27.188
Prese e allacci	21.848	-	215	280	-	(3)	22.340	13.135	-	677	-	(3)	-	13.809	8.531
Contatori	2.380	-	58	-	-	(202)	2.236	1.459	-	115	-	(174)	-	1.400	836
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.021	-	-	-	-	-	3.021	2.691	-	87	-	-	-	2.778	243
Fotovoltaico	4.330	-	17	-	(39)	-	4.308	2.940	-	202	-	-	-	3.142	1.166
Centrali Idroelettriche	56.312	-	74	204	-	-	56.590	36.864	-	1.615	-	-	-	38.479	18.111
Colonnine elettriche	4.091	-	203	502	-	-	4.796	1.041	-	415	-	-	-	1.456	3.340
Impianti Smart City	875	-	309	-	-	-	1.184	198	-	89	-	-	-	287	897
Impianto cogenerazione	60.075	-	327	404	-	-	60.806	45.946	-	1.994	-	-	-	47.940	12.866
Impianti dismantling	219	-	-	-	231	-	450	109	-	18	-	-	-	127	323
Serbatoi acqua	177	-	-	-	-	-	177	85	-	7	-	-	-	92	85
Impianti Inceneritore	38.301	-	2.697	35	-	(365)	40.668	25.777	-	1.341	-	(365)	324	27.077	13.591
Imp. Dep. Acque e fumi	5.363	-	18	-	-	(340)	5.041	5.062	-	33	-	(340)	-	4.755	286
	284.727	-	4.297	2.843	192	(9.659)	282.400	176.551	-	8.960	-	(2.271)	324	183.564	98.836
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI															
Attr. Varia	9.619	11	448	781	-	(53)	10.806	7.086	8	472	-	(52)	-	7.514	3.292
Beni < 500	138	-	-	-	-	(6)	132	138	-	-	-	(6)	-	132	-
	9.757	11	448	781	-	(59)	10.938	7.224	8	472	-	(58)	-	7.646	3.292
ALTRI BENI															
Mobili Macch. Ufficio	4.084	-	22	-	-	(54)	4.052	3.461	-	124	-	(54)	-	3.531	521
Macchine Elettr. Elettroniche	6.725	-	-	2	-	-	6.727	5.823	-	260	-	-	-	6.083	644
Apparecchi x telefonia	15	-	-	-	-	-	15	15	-	-	-	-	-	15	-
Automezzi da Trasporto	15.472	28	1.040	-	(34)	(1.164)	15.342	11.634	28	796	-	(1.147)	-	11.311	4.031
Beni < 500€	134	-	-	-	-	(6)	128	97	-	21	-	(6)	-	112	16
	26.430	28	1.062	2	(34)	(1.224)	26.264	21.030	28	1.201	-	(1.207)	-	21.052	5.212
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI															
Beni gratuitamente devolvibili	39.327	-	9.056	692	-	(17.522)	31.553	18.137	-	621	-	(17.522)	-	1.236	30.317
	39.327	-	9.056	692	-	(17.522)	31.553	18.137	-	621	-	(17.522)	-	1.236	30.317
MIGLIORIE BENI DI TERZI															
Migliorie beni di terzi	37.933	-	(779)	46	(22.043)	-	15.157	7.940	-	1.008	(4.105)	-	-	4.843	10.314
	37.933	-	(779)	46	(22.043)	-	15.157	7.940	-	1.008	(4.105)	-	-	4.843	10.314
DIRITTI D'USO IFRS16															
Fabbricati	4.411	-	-	-	973	-	5.384	1.938	-	850	(127)	-	-	2.661	2.723
Automezzi	4.760	-	-	-	160	-	4.920	3.278	-	1.191	(632)	-	-	3.837	1.083
Altri Beni	1.781	-	-	-	(1.168)	-	613	1.284	-	281	(1.218)	-	-	347	266
	10.952	-	-	-	(35)	-	10.917	6.500	-	2.322	(1.977)	-	-	6.845	4.072
IMMOB IN CORSO E ACCONTI															
Lavori gestiti a commessa	12.531	-	8.138	(6.093)	-	(41)	14.535	-	-	-	-	-	-	-	14.535
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-	-	(328)	-	328	-	-	-	(328)	-	-	-
	12.859	-	8.138	(6.093)	-	(369)	14.535	328	-	-	-	(328)	-	-	14.535
TOTALE GENERALE	483.115	39	25.774	-	(21.920)	(28.833)	458.175	267.937	36	15.772	(6.082)	(21.386)	324	256.601	201.574

Tabella 71 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2024 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2024	Operazioni straordinarie	Investimenti a commessa	Variazioni categoria	Altre variazioni	Dismissioni costo	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.To al 01/01/2024	Operazioni straordinarie	Amm.To	Altre variazioni	Dismissioni fondo	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
TERRENI														
Terreni	6.642	-	-	-	-	(10)	6.632	424	-	-	-	-	424	6.208
	6.642	-	-	-	-	(10)	6.632	424	-	-	-	-	424	6.208
FABBRICATI														
Fabbricati	52.194	985	1.097	-	-	-	54.276	27.903	512	1.188	-	-	29.603	24.673
Costruzioni Leggere	222	-	-	-	-	-	222	194	-	6	-	-	200	22
	52.416	985	1.097	-	-	-	52.498	28.097	512	1.194	-	-	29.803	24.695
IMPIANTI E MACCHINARI														
Impianti diversi	20.964	121	1.276	-	-	(22)	22.361	10.708	41	1.160	-	-	11.909	10.452
Rete	54.392	10.499	366	139	-	(9)	65.374	25.565	2.578	1.211	-	(19)	29.335	36.039
Prese e allacci	17.588	3.867	327	75	-	(12)	21.848	10.901	1.585	658	-	(9)	13.135	8.713
Contatori	2.318	-	138	-	-	(76)	2.380	1.424	-	110	-	(75)	1.459	921
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.021	-	-	-	-	-	3.021	2.598	-	93	-	-	2.691	330
Fotovoltaico	4.078	27	145	-	80	-	4.330	2.738	1	201	-	-	2.940	1.390
Centrali Idroelettriche	56.260	-	52	187	-	-	56.312	35.260	-	1.604	-	-	36.864	19.448
Colonnine elettriche	3.811	-	93	-	-	-	4.091	653	-	388	-	-	1.041	3.050
Impianti Smart City	676	-	199	-	-	-	875	130	-	68	-	-	198	677
Impianto cogenerazione	52.820	6.880	375	-	-	-	60.075	38.238	5.647	2.061	-	-	45.946	14.129
Impianti dismantling	219	-	-	-	-	-	219	91	-	18	-	-	109	110
Serbatoi acqua	177	-	-	-	-	-	177	78	-	7	-	-	85	92
Impianti Inceneritore	37.270	-	945	86	-	-	38.301	24.709	-	1.068	-	-	25.777	12.524
Imp. Dep. Acque e fumi	5.571	-	241	5.492	-	(449)	5.363	5.492	-	19	-	(449)	5.062	301
	259.165	21.394	4.157	487	80	(556)	284.727	158.585	9.852	8.666	-	(552)	176.551	108.176
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI														
Attr. Varia	9.125	134	387	9	-	(36)	9.619	6.609	58	455	-	(36)	7.086	2.533
Beni < 500	138	-	-	-	-	-	138	138	-	-	-	-	138	-
	9.263	134	387	9	-	(36)	9.757	6.747	58	455	-	(36)	7.224	2.533
ALTRI BENI														
Mobili Macch. Ufficio	3.709	173	202	-	-	-	4.084	3.211	137	113	-	-	3.461	623
Macchine Elettr. Elettroniche	6.427	264	98	-	-	(64)	6.725	5.166	240	477	-	(60)	5.823	902
Apparecchi x telefonia	15	-	-	-	-	-	15	15	-	-	-	-	15	-
Automezzi da Trasporto	14.013	60	1.723	-	-	(324)	15.472	11.122	57	759	-	(304)	11.634	3.838
Beni < 500€	95	-	39	-	-	-	134	79	-	18	-	-	97	37
	24.259	497	2.062	-	-	(388)	26.430	19.593	434	1.367	-	(364)	21.030	5.400
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI														
Beni gratuitamente devolvibili	29.510	-	9.793	24	-	-	39.327	17.814	-	323	-	-	18.137	21.190
	29.510	-	9.793	24	-	-	39.327	17.814	-	323	-	-	18.137	21.190
MIGLIORIE BENI DI TERZI														
Migliorie beni di terzi	29.526	2.363	4.524	1.772	-	(252)	37.933	4.008	1.826	2.170	-	(64)	7.940	29.993
	29.526	2.363	4.524	1.772	-	(252)	37.933	4.008	1.826	2.170	-	(64)	7.940	29.993
DIRITTI D'USO IFRS16														
Fabbricati	3.813	64	-	-	534	-	4.411	1.264	-	788	(114)	-	1.938	2.473
Automezzi	4.149	-	-	-	911	-	4.760	2.326	-	1.092	(140)	-	3.278	1.482
Altri Beni	2.933	-	-	-	(1.152)	-	1.781	1.721	-	502	(939)	-	1.284	497
	10.895	64	-	-	(7)	-	10.952	5.311	-	2.382	(1.193)	-	6.500	4.452
IMMOB IN CORSO E ACCONTI														
Lavori gestiti a commessa	9.428	-	5.395	(2.292)	-	-	12.531	0	-	-	-	-	0	12.531
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-	-	-	328	328	-	-	-	-	328	-
	9.756	-	5.395	(2.292)	-	-	12.859	328	-	-	-	-	328	12.531
TOTALE GENERALE	431.432	25.437	27.415	-	73	(1.242)	483.115	240.907	12.682	16.557	(1.193)	(1.016)	267.937	215.178

Allegato 2

Tabella 72 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2025 (€/migliaia)

Attività immateriali e avviamento	Costo storico al 01/01/2025	Operazioni Straordinarie	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Altre variazioni	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to al 01/01/2025	Operazioni Straordinarie	Amm.to	Utilizzo fondo	Svalutazioni	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
Spese di sviluppo	10.955	-	2.186	-	-	-	13.141	8.498	-	2.389	-	-	10.887	2.254
Diritti utilizzo opere ingegno/software	61.125	-	5.527	1.438	-	(24)	68.066	42.265	-	7.085	(24)	-	49.326	18.740
Portafoglio clienti	64.958	-	-	-	-	-	64.958	24.550	-	4.628	-	-	29.178	35.780
Licenze	477	-	-	-	-	-	477	456	-	2	-	-	458	19
Concessioni	610.138	-	29.206	4.993	-	(4.742)	639.595	303.281	-	23.101	(3.583)	-	322.799	316.796
Altre immobilizzazioni immateriali		-	-	-	7.395	-	7.395		-	1.541	-	-	1.541	5.854
Lavori in corso immateriali	11.076	-	7.141	(6.431)	-	-	11.786	-	-	-	-	-	-	11.786
Totale attività immateriali	758.729	-	44.060	-	7.395	(4.766)	805.418	379.050	-	38.746	(3.607)	-	414.189	391.229
Avviamento	101.166	1.720	-	-	-	-	102.886	23.427	-	-	-	-	23.427	79.459
Totale	859.895	1.720	44.060	-	7.395	(4.766)	908.304	402.477	-	38.746	(3.607)	-	437.616	470.688

Tabella 73 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2024 (€/migliaia)

Attività immateriali e avviamento	Costo storico al 01/01/2024	Operazioni Straordinarie	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Altre variazioni	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to al 01/01/2024	Operazioni Straordinarie	Amm.to	Utilizzo fondo	Svalutazioni	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
Spese di sviluppo	8.634	-	2.321	-	-	-	10.955	6.454	-	2.044	-	-	8.498	2.457
Diritti utilizzo opere ingegno/software	55.493	113	5.145	374	-	-	61.125	35.140	36	7.089	-	-	42.265	18.860
Portafoglio clienti	53.881	11.077	-	-	-	-	64.958	19.921	-	4.629	-	-	24.550	40.408
Licenze	477	-	-	-	-	-	477	454	-	2	-	-	456	21
Concessioni	578.480	6.396	28.562	1.310	(76)	(4.534)	610.138	283.797	-	23.148	(3.664)	-	303.281	306.857
Lavori in corso immateriali	4.200	-	8.560	(1.684)	-	-	11.076	-	-	-	-	-	-	11.076
Totale attività immateriali	701.165	17.586	44.588	-	(76)	(4.534)	758.729	345.766	36	36.912	(3.664)	-	379.050	379.679
Avviamento	88.912	12.254	-	-	-	-	101.166	23.427	-	-	-	-	23.427	77.739
Totale	790.007	29.840	44.588	-	(76)	(4.534)	859.895	369.193	36	36.912	(3.664)	-	402.477	457.418

Allegato 3 - Prospetto Partecipazioni Gruppo Acinque

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di consolidamento

Tabella 74 | Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di consolidamento (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile (perdita) del periodo al 31.12.2025	Valore in bilancio separato al 31.12.2024	Movimentazioni 2025	Valore in bilancio separato al 31.12.2025	Percentuale consolidata
ComoCalor S.p.A. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale Euro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di Euro 10,33	31.12.2025	8.311	66	2.386	(861)	1.525	51,00%
Lereti S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale Euro 86.450.486	31.12.2025	203.920	9.449	170.940	-	170.940	100,00%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale sottoscritto Euro 2.000.000	31.12.2025	24.565	1.922	20.875	-	20.875	100,00%
Acinque Energia S.r.l. Sede Legale: Via Amendola, 4 - Lecco Capitale Sociale Euro 17.100.540	31.12.2025	130.354	26.376	105.928	-	105.928	99,75%
Acinque Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale Euro 4.500.000	31.12.2025	48.245	769	45.249	-	45.249	100,00%
Acinque Tecnologie S.p.A. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale Euro 6.000.000	31.12.2025	37.000	(150)	34.275	-	34.275	100,00%
Acinque Innovazione S.r.l. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale Euro 21.800.000	31.12.2025	60.273	(2.620)	66.120	-	66.120	100,00%
Acinque Farmacie S.r.l. - Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale Euro 100.000	31.12.2025	2.261	287	3.085	-	3.085	100,00%
Acinque Energy Greenway S.r.l. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale Euro 8.463.964	31.12.2025	5.900	(1.479)	5.925	-	5.925	70,00%
Agesp Energia S.r.l. Sede legale: Via Marco Polo 12 - 21052 Busto Arsizio (VA) Capitale Sociale Euro 1.500.000	31.12.2025	10.558	1.892	26.012	-	26.012	70,00%
Integra Impianti S.r.l.¹⁰ Sede legale: Via Lecco 5/E - 22036 Erba (CO) Capitale Sociale Euro 100.000	31.12.2025	148	(6)	-	1.917	1.917	100,00%
Totale	-	-	-	480.795	1.056	481.851	-

¹⁰ Acquisizione in data 1 luglio 2025

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Tabella 75 | Partecipazioni in società collegate e joint venture al 31.12.2025 (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile (perdita) del periodo al 31.12.2025	Valore in bilancio separato al 31.12.2024	Movimentazioni 2025	Valore in bilancio consolidato al 31.12.2025	Percentuale partecipazione
MESSINA IN LUCE S.c.a.r.l. Sede Legale: Via Canova 3, Monza Capitale Sociale €uro 20.000	31.12.2025	20	-	11	-	11	55,00%
Totale partecipazioni collegate e JV				11	0	11	-

Altre partecipazioni

Tabella 76 | Altre partecipazioni al 31.12.2025 (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile (perdita) del periodo	Valore in bilancio separato al 31.12.2024	Movimentazioni 2025	Valore in bilancio consolidato al 31.12.2025	Percentuale partecipazione
Comodepur Scpa in Liquidazione Sede Legale V.le Innocenzo XI, 50 - Como Capitale Sociale €uro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2024	9.362	6.670	249	-	249	9,81%
Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione	2024	4.921	45	-	-	-	12,47%
T.C.V.V.V S.p.A. (Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2024	12.864	1.407	21	-	21	0,25%
Lago di Como Gal S.c. a r.l.	2024	33	1	1	-	1	3%
A2A Services & Real Estate SpA	2025	13.960	6.420	108	-	108	10,30%
A2A Security Società Consortile per Azioni	2025	645	39	6	-	6	< 2%
Cantù Arena S.p.A.	2024	6.601	(388)	250	-	250	2%
Totale altre partecipazioni				635	-	635	

Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Stefano Cetti, Amministratore Delegato di Acinque S.p.A., e Maria Grazia de Feo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acinque S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2025.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio consolidato dell'esercizio 2025:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

16 marzo 2026

Stefano Cetti

Amministratore Delegato



Maria Grazia de Feo

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Al fine di garantire la conformità alla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e ai correlati riferimenti normativi, inclusi quelli di cui al Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE), e la conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), così come omologati dall’Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e in accordo con il Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento European Single Electronic Format – ESEF) il presente documento potrebbe contenere taluni elementi che non risultano pienamente conformi ai requisiti di accessibilità previsti dalla Direttiva (UE) 2019/882 (European Accessibility Act).



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) 16 aprile 2014, n. 537

*Agli Azionisti della
Acinque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acinque (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dell'utile/(perdita), delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 30
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acinque S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Acinque per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità di Immobili, impianti e macchinari, Avviamento e Attività immateriali

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025: Sezione 5 “Principi contabili rilevanti” paragrafo “Immobili, impianti e macchinari”, “Avviamento”, “Attività immateriali”, “Utilizzo di stime e valutazioni”, Sezione 6 “Commenti alle principali voci del bilancio consolidato” Nota 1 (Immobili, impianti e macchinari), Nota 2 (Avviamento), Nota 3 (Attività immateriali).

Aspetto chiave

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 comprende il valore di Immobili, impianti e macchinari pari ad €201.574 migliaia, Avviamento pari ad €79.459 migliaia ed Attività immateriali pari ad €391.229 migliaia, cumulativamente pari a circa il 67% del totale delle attività del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, allocati alle relative *Cash Generating Units* o *gruppi di Cash Generating Units* (nel seguito anche “CGUs”).

Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG:

- analisi del processo adottato dalla società capogruppo nella predisposizione dei test di impairment;



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Aspetto chiave

Gli Amministratori hanno effettuato ai fini del bilancio consolidato i test di *impairment* sul valore contabile delle CGUs iscritte alla data di bilancio.

Il valore recuperabile delle CGUs è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flows*) desunti dal piano industriale di Gruppo (nel seguito il "Piano") per il periodo 2026-2035, approvato dagli Amministratori in data 10 novembre 2025 ovvero, e la CGU Reti Gas, attraverso il metodo basato sulla RAB (*Regulatory Asset Base*), che rappresenta il valore degli asset aziendali definiti dall'Autorità.

Il test di *impairment* è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime ed assunzioni, per loro natura incerte e soggettive, circa, in particolare:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- nel caso della CGU Reti Gas, la stima della RAB.

Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore di Immobili, impianti e macchinari, Avviamento e Attività immateriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

- analisi dei criteri di identificazione delle CGUs, dell'allocazione dei valori, ed, in particolare, dell'Avviamento alle CGUs e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio consolidato;
 - verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di *impairment* ed i flussi finanziari previsti nel Piano;
 - esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
 - analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso o della RAB delle CGUs;
 - coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni nonché quelle relative alle principali componenti dello scenario energetico;
 - verifica della ragionevolezza dell'analisi di sensitività esposta nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dei test di *impairment*;
 - valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle Note esplicative al bilancio consolidato.
-



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Stima dei ricavi maturati di fine periodo di gas ed energia elettrica

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025: Sezione 5 “Principi contabili rilevanti” paragrafi relativi ai “Ricavi” e “Utilizzo di stime e valutazioni”

Aspetto chiave

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi alla vendita di gas e di energia elettrica consumati dai clienti dalla data dell'ultima lettura periodica effettuata sino al 31 dicembre 2025, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alla lettura del consumo effettivo dell'anno.

I processi sottostanti tale stima sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio della Direzione. In particolare, i metodi utilizzati dal Gruppo per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura periodica di ciascun cliente e la data di chiusura del bilancio, si basano su processi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi e tengono conto del consumo storico e del profilo di ciascun cliente, adeguato a riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di stima.

L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto le modalità di determinazione degli stanziamenti richiedono un giudizio complesso e si basano sull'utilizzo di metodologie ed algoritmi complessi.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione del processo di rilevazione dei ricavi di energia elettrica e gas non ancora fatturati;
 - esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli, compresi quelli aventi natura informatica, ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione, anche mediante il supporto dei nostri specialisti in Cyber&Tech Risk del network KPMG;
 - verifica dell'accuratezza dei dati considerati nella determinazione della stima per rilevare i ricavi maturati e non fatturati;
 - confronto dello stanziamento di ricavi per fatture da emettere riferiti alla vendita di energia elettrica e gas rilevato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati;
 - esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle Note esplicative al bilancio consolidato in relazione ai ricavi di vendita di gas e di energia elettrica non ancora fatturati.
-



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acinque S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acinque S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Acinque S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Acinque S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Acinque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità redatta su base consolidata, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Acinque al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità redatta su base consolidata, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità redatta su base consolidata. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Como, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.



Fabio Monti
Socio